

REGIONE PIEMONTE

CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO - ASSISTENZIALE

" VALLE DI SUSÀ "



RELAZIONE ANNUALE  
SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL  
SERVIZIO SOCIO - ASSISTENZIALE  
NELL'ANNO 2005.

## INDICE

<b>OBIETTIVI DI SVILUPPO RAGGIUNTI NELL'ANNO 2005</b>	<b>pag. 1</b>
<b>PROGRAMMA 01 – FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO</b>	<b>pag. 8</b>
<i>Progetto/Servizio 01 – Organi istituzionali, partecipazione e decentramento</i>	<i>pag. 8</i>
<i>Progetto/Servizio 08 – Altri servizi generali</i>	<i>pag. 8</i>
<b>PROGRAMMA 02 – FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE</b>	<b>pag. 18</b>
<i>Progetto/Servizio 01 “Servizi per minori”</i>	<i>pag. 18</i>
A) Servizio di Educativa territoriale	pag. 18
B) Centro diurno semiresidenziale	pag. 23
C) Servizio di sostegno alla genitorialità PEGASO	pag. 24
D) Progetto “Ascoltando s’impara”	pag. 27
<i>Progetto/Servizio 02 “Servizi di prevenzione e riabilitazione”</i>	<i>pag. 31</i>
A) Servizio Educativo Disabilità: SOLID.A.L.I.	pag. 31
B) Centro Socio – Terapeutico diurno di Sant’Antonino	pag. 36
C) Centro diurno per bambini disabili “Interspazio” di S.Ambrogio	pag. 39
D) Progetto “Ponte” per giovani disabili	pag. 41
E) Gruppi Appartamento per adulti con disabilità medio-lieve	pag. 42
F) Sportello inform@esse	pag. 44
G) Altri interventi a favore di persone disabili	pag. 46
- Progetto “Gabbianella”	pag. 46
- Progetto “Vita Indipendente”	pag. 47
<i>Progetto/Servizio 03 “Strutture residenziali e di ricovero per anziani”</i>	<i>pag. 48</i>
A) Casa Albergo di Borgone	pag. 48
B) Residenze Assistenziali di base “ex-Galambra” di Salbertrand	pag. 49
<i>Progetto/Servizio 04 “Assistenza, Beneficenza Pubblica e Servizi diversi alla persona”</i>	<i>pag. 51</i>
Attività svolte dal Servizio Sociale a livello territoriale	pag. 51
Adozioni e affidamenti familiari	pag. 56
Servizio di assistenza domiciliare	pag. 64
Contributi economici a terzi, sostitutivi o integrativi di servizio e alternativi al ricovero	pag. 70
Integrazioni rette	pag. 71
Telesoccorso e teleassistenza	pag. 74
Programma di interventi a favore di cittadini stranieri	pag. 75
Gruppi di Auto-Mutuo-Aiuto	pag. 77
<i>Convenzione con l’A.S.L. n. 5 per la realizzazione di progetti integrati relativi a minori, disabili e anziani</i>	<i>pag. 79</i>
<i>Convenzione con l’A.S.L. n. 5 per la presa in carico di pazienti ex O.P. rivalutati</i>	<i>pag. 80</i>
<i>Piano di zona</i>	<i>pag. 81</i>

<b>PROGRAMMA 03 – ATTIVITA' DI FORMAZIONE</b>	<b>pag. 82</b>
Personale Sede Centrale	pag. 82
Dipendenti del Consorzio	pag. 82
Operatori Socio-Sanitari	pag. 84
LEGENDA	pag. 85
DESCRIZIONE SPESE SOSTENUTE ANNO 2005 - GRAFICI	pag. 86
DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DELLE SPESE ANNO 2005	pag. 96
RIPARTO SPESE PER TIPOLOGIA DI UTENZA	pag. 97
DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DELLE ENTRATE ANNO 2005	pag. 98
TABELLE RIEPILOGO SPESE ANNO 2005	pag. 99
INDICI DI RAFFRONTO TRA I COMUNI DEL CONSORZIO ANNO 2005	pag. 103

## **OBIETTIVI DI SVILUPPO RAGGIUNTI NELL'ANNO 2005**

### **1) Elaborazione del Piano di Zona.**

Nel corso dell'anno sono proseguiti i lavori di elaborazione del Piano di Zona con l'individuazione, nell'ambito di ciascun tavolo tematico di lavoro, delle azioni da mettere in atto per rispondere ai bisogni rilevati e definiti di carattere prioritario. La redazione delle "schede-azione", da effettuarsi secondo modalità predeterminate in modo rigido dalla Regione Piemonte, è risultata molto complessa ed ha richiesto tempi più lunghi di quelli previsti: ciascuna azione richiede, infatti, che vengano definiti elementi sostanziali quali il target di riferimento, la denominazione dell'attività, l'obiettivo specifico dell'azione, il responsabile dell'azione, i soggetti coinvolti nella sua realizzazione, la localizzazione dell'attività, la tempistica e le modalità di attuazione, le risorse necessarie, di natura umana (personale), strumentale e logistica nonché finanziaria. La complessità e l'onerosità del lavoro, da condividere con un numero elevato di soggetti partecipanti ai tavoli, diversificati per appartenenza (ASL, Scuole, Sindacati, Terzo settore ecc.) non hanno consentito di portare a conclusione, entro l'anno, l'elaborazione del documento conclusivo.

### **2) Applicazione dei livelli essenziali di assistenza.**

Dal 01/04/2005 hanno trovato applicazione i nuovi criteri di riparto dei costi, tra ASL ed Enti gestori, delle attività sociali a rilievo sanitario, in coerenza con gli impegni assunti con la sottoscrizione dell'Accordo di programma per l'applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza da parte dell'ASL 5 e dei 6 Enti gestori ad essa afferenti.

La maggior ricaduta sul piano finanziario per il Consorzio è stata determinata, come prevedibile, dall'incremento della percentuale di costo della quota alberghiera della retta di ricovero delle strutture residenziali per anziani non autosufficienti a carico dell'utente; in precedenza, infatti, la quota alberghiera di una Residenza Assistenziale Flessibile incideva mediamente sulla retta intera in misura del 45%, mentre per quanto riguarda la RSA "Don Menzio" di Avigliana gestita dall'ASL 5, la quota alberghiera rappresentava il solo 38,50% della retta complessiva. Con l'entrata in vigore dei LEA la percentuale di costo a carico della persona ricoverata è passata al 50%. Le persone che si sono trovate in difficoltà nel far fronte autonomamente a tale spesa aggiuntiva hanno pertanto richiesto al Consorzio un aiuto economico: le integrazioni delle rette di ricovero degli anziani non autosufficienti sono pertanto passate da 7 dell'anno 2004 a 25 dell'anno 2005.

Tali maggiori oneri, derivanti dall'applicazione della DGR in materia di LEA, dovrebbero essere rimborsati con fondi dell'Assessorato regionale alle Politiche Sociali, che sta acquisendo dati di attività e di spesa dagli Enti Gestori, al fine di quantificare, alla luce di elementi di realtà, l'ammontare della maggior spesa, peraltro difficilmente prevedibile a priori.

Nel corso dell'anno il gruppo di lavoro, ormai permanente, costituito dai Direttori di 6 Enti Gestori e dai Direttori dei 5 Distretti Sanitari, partendo dall'analisi delle criticità riscontrate nell'applicazione del regolamento UVG in vigore, ha elaborato un nuovo testo di Regolamento che ha recepito sia le osservazioni degli operatori socio-sanitari facenti parte delle singole UVG distrettuali, sia le nuove modalità operative definite nel citato Accordo di Programma, sia le indicazioni innovative della DGR del 30/03/2005 N. 17-15226 avente ad oggetto: "Il nuovo modello integrato di assistenza residenziale socio-sanitaria a favore delle persone anziane non-autosufficienti."

Il nuovo Regolamento, che ha avuto il vaglio favorevole del Coordinamento delle Associazioni di rappresentanza dell'utenza, è stato approvato dal Consorzio con deliberazione del C.d.A. n. 53 del 26/08/2005.

Successivamente si è data avvio ad analogo lavoro di analisi e di approfondimento per quanto riguarda la modifica del Regolamento UVAP, relativo all'area disabilità e, la definizione del nuovo Regolamento inerente le cure domiciliari.

Particolare attenzione è stata inoltre posta dal citato gruppo di lavoro, integrato dal Presidente delle Commissioni di Vigilanza sui Presidi Socio-Assistenziali e dal Direttore del Dipartimento per la continuità delle cure dell'ASL 5, alle modalità ed ai tempi di applicazione della già citata DGR 17/2005 inerente il nuovo modello di assistenza residenziale e della contestuale DGR 30/03/2005 n. 18-15227 che individua criteri innovativi di convenzionamento con le strutture residenziali per anziani non-autosufficienti.

### **3) Riorganizzazione del Servizio Sociale Professionale**

Nei primi mesi dell'anno si è dato corso alla copertura dei tre nuovi posti di Assistente Sociale Coordinatore, valorizzando l'esperienza lavorativa maturata e le elevate competenze professionali ormai acquisite delle Assistenti Sociali con maggior anzianità di servizio, attraverso l'istituto della progressione verticale.

La quarta posizione è stata ricoperta, part-time, dall'Assistente Sociale che riveste già il ruolo di Responsabile dei Servizi educativi dell'area disabilità.

Poiché tutte le Assistenti sociali coordinatori hanno continuato a svolgere le funzioni precedenti, l'assunzione di questo nuovo ruolo è avvenuta con gradualità ed è stata principalmente finalizzata:

- alla creazione di un gruppo di lavoro di Assistenti Sociali che operano nella stessa area territoriale, allo scopo di superare lo stato di solitudine e di isolamento (sia geografico che emotivo) che gli operatori vivono
- al supporto e all'affiancamento delle Assistenti Sociali più giovani e prive di precedenti esperienze lavorative (che ormai rappresentano il 50%)
- al confronto, ed in alcuni casi alla condivisione, nella gestione dei casi più complessi
- a facilitare una maggior omogeneità nella prassi operativa, favorendo l'interscambio ed il confronto professionale
- a garantire un maggior equilibrio e un monitoraggio periodico nella ripartizione dei carichi di lavoro
- a consentire interscambiabilità nella gestione dei casi quando si renda necessario

Più difficoltoso si è rivelato il reperimento delle tre nuove sedi di servizio, particolarmente per quanto riguarda i Comuni di Susa ed Avigliana che solo nel 2006 hanno individuato sedi ancora provvisorie, che peraltro necessitano di interventi di adeguamento.

Il disegno di riorganizzazione è quindi stato avviato, ma solo parzialmente realizzato, sia per le citate difficoltà di individuazione dei locali, sia per l'impossibilità di ricoprire (se non con procedura di mobilità) il posto aggiuntivo di Istruttore Amministrativo, a causa dei vincoli posti, anche ai Consorzi, dalla Legge Finanziaria (la disponibilità ad una mobilità, con relativo nulla osta da parte dell'Ente di appartenenza, si concretizzerà solo dall'1/5/2006).

### **4) Potenziamento della funzione informativa**

a) Lo sportello di informazione sociale "Inform@sse", sito a Condove, ha inteso implementare la propria visibilità attraverso una serie di iniziative tese ad accrescere la conoscenza delle attività di sportello e delle sue potenzialità, attraverso:

- incontri informativi con tutti i sindaci o con gli assessori delegati;
- invio di materiale divulgativo a tutte le farmacie;
- incontro con il Collegio Docenti delle Scuole medie;
- pubblicazione mensile, sui giornali locali (Val Susa e Luna Nuova) di informazioni su aspetti innovativi, anche di carattere normativo
- stesura definitiva di due opuscoli informativi sul tema dell'invalidità civile e degli ausili e preparazione di una prima bozza di altri due opuscoli .

b) E' stato attivato il sito del Consorzio, su cui troveranno spazio, oltre agli atti più importanti dell'Ente (Statuto, Regolamenti, Relazione Previsionale e Programmatica, Relazione annuale, Bilancio, deliberazioni Assembleari e del Consiglio di Amministrazione, convenzioni, protocolli d'intesa con altri Enti, ecc.) le informazioni inerenti sia nuove attività, sia iniziative a rilevanza esterna, quali bandi di concorso o di gara, ricerca di volontari o di famiglie affidatarie, ecc.

c) E' stato redatto un opuscolo informativo sui servizi offerti dal Con.I.S.A. alla popolazione anziana, sulle modalità di loro fruizione, sulla reperibilità degli operatori. Nei primi mesi del 2006 il testo dell'opuscolo, dopo essere stato validato dal gruppo di lavoro assembleare, è stato trasmesso, via e-mail, a ogni singolo Comune affinché si facesse carico della sua divulgazione presso le famiglie residenti nel proprio territorio, apportando eventuali integrazioni o personalizzazioni al testo;

d) elaborazione e divulgazione, in collaborazione con la Scuola Polo per l'handicap, l'ASL, le Comunità Montane, di un opuscolo denominato "Il Diritto allo studio, all'integrazione e al recupero della persona portatrice di handicap nelle Scuole di ogni ordine e grado", destinato alle famiglie con figli disabili e agli operatori del settore, quale guida alla lettura e all'applicazione dell'Accordo di Programma 2004 -2006.

#### **5) Messa a punto, in collaborazione con la Comunità Montana Bassa Valle Susa e Val Cenischia di un progetto**

che prevede delle azioni, da un lato, di rinforzo delle competenze delle persone, per lo più donne, (beneficiarie del progetto), che svolgono servizi di cura, sia in convivenza che ad ore, dall'altro di sostegno ai nuclei familiari che accudiscono anziani non autosufficienti avvalendosi dell'ausilio di forme di assistenza privata auto-organizzativa.

Il progetto, di cui è capofila la Comunità Montana Bassa Valle di Susa, è stato denominato "Differenze: una risorsa per le famiglie" ed è stato elaborato dopo un'analisi, condivisa con il Con.I.S.A., delle esigenze che il territorio esprime in questo settore; ha visto l'adesione di 6 partner, adesione che è stata formalizzata con la sottoscrizione di un protocollo di intesa, con il quale si sono definiti ruoli e risorse assegnati a ciascun soggetto coinvolto nella realizzazione del progetto stesso.

Nel mese di dicembre è stato comunicato, da parte della Regione Piemonte, il finanziamento del progetto, per il tramite di Fondi Europei, nella misura di € 100.500,00=. e successivamente tutti i partner hanno aderito ad un'Associazione Temporanea di Scopo che ha sancito gli impegni di ciascun interlocutore.

#### **6) Progettazione di forme strutturate di collaborazione con le Istituzioni scolastiche per l'individuazione precoce di situazioni di disagio e la messa in atto di progetti educativi precoci, integrati e condivisi.**

Si è realizzata una prima sperimentazione, con il coordinamento del Comune di Sant'Antonino, che ha visto coinvolti la Dirigente ed un gruppo di insegnanti referenti di plesso dell'Istituto Comprensivo, l'Assistente Sociale e la Psicologa dell'Età Evolutiva che operano in quel territorio, i Comuni afferenti al medesimo Istituto comprensivo (Vaie, Villarfocchiardo, Borgone Susa, San Didero); si è costituito un gruppo di lavoro, che si è riunito a cadenza quindicinale, con l'obiettivo di :

- monitorare e analizzare quantità e qualità del disagio presente, cause ed interventi già attuati e/o in fase di elaborazione;
- costruire sinergie operative e metodologiche con tutti i soggetti interessati: Comuni, Scuole, ASL, CONISA, Enti Sovracomunali, Associazioni, definendo gli ambiti di competenza di ciascuno;
- offrire strumenti ed iniziative di supporto all'azione educativa dei docenti e dei genitori per il biennio 2005 – 2006.

E' stato elaborato un protocollo di collaborazione tra i Servizi e le Scuole coinvolte, con il quale sono state definite modalità condivise di collaborazione e sono stati individuati i "segnali" di disagio che rendono opportuna una segnalazione ai Servizi (a tal fine è stata predisposta un'apposita scheda). Il Progetto elaborato è stato denominato "E' più forte di me: iniziative ed idee per la prevenzione e la cura del disagio scolastico di allievi, genitori e insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Sant'Antonino ", che ha portato sia all'apertura di uno sportello di ascolto destinato agli alunni della scuola secondaria di primo grado, cofinanziato dall'Istituto Comprensivo stesso e dai Comuni aderenti al progetto, sia all'attivazione, nelle classi, di specifici laboratori.

Sono state, dunque, sperimentate delle buone prassi, che potranno essere riprodotte in altri ambiti territoriali, nell'ottica di favorire le azioni di sistema e di rete, che in un territorio così disperso rappresentano una delle priorità individuate nell'ambito del Piano di Zona.

#### **7) Intensificazione dei rapporti tra il Consorzio e i Servizi sanitari distrettuali, in particolare con i Medici di Medicina Generale e gli infermieri di territorio.**

In accordo con la Direzione del Distretto Sanitario si sono calendarizzati degli incontri, per aree territoriali omogenee, tra Assistenti Sociali e Medici di Medicina Generale operanti nel medesimo territorio, utilizzando le riunioni serali di équipe che i Medici di base organizzano mensilmente (5 équipe ); in alcuni casi (es. Alta Valle) all'incontro è stata prevista anche la partecipazione degli infermieri di territorio.

Questi incontri hanno rappresentato l'occasione per fornire informazioni sulla tipologia dei Servizi erogati dal Consorzio e sulle relative modalità di accesso, al fine di facilitare corretti invii, ma anche per delineare modalità di collaborazione meno occasionali o esclusivamente legate all'emergenza del "caso" .

#### **8) Messa in atto di iniziative a favore delle famiglie:**

utilizzando uno specifico finanziamento concesso dalla Regione Piemonte per la messa in atto di iniziative a favore delle famiglie, è stata possibile implementare le funzioni del Servizio Sociale Professionale con l'assunzione, a tempo determinato, di un'Assistente Sociale per il periodo di un anno, la cui presenza ha consentito alle colleghe con maggior esperienza e professionalità di dedicare tempo lavoro ad alcune attività innovative, senza penalizzare e pregiudicare le normali incombenze. Più in specifico, il progetto più significativo che ha coinvolto le Assistenti Sociali è stato quello denominato "Rilevazione e diagnosi precoce. Disturbi relazionali precoci 0-3 anni"; facente capo all'ASL5 - Servizio di Psicologia dell'Età Evolutiva.

Il Progetto si prefigge , in un'ottica di precocità d'intervento, di promuovere modalità accuditive primarie adeguate, con l'obiettivo di proteggere il bambino dagli effetti gravi e costanti nel tempo delle relazioni familiari disfunzionali che possono generare, nel tempo, quadri psicopatologici determinati, come spesso si è osservato, dall'inadeguatezza o dalla patologia delle cure genitoriali..

Obiettivi perseguiti: - sensibilizzare gli operatori rispetto a tale tematica e coordinare gli interventi

- accrescere le competenze
- costruire una rete operativa di diagnosi precoce e cura, a sostegno delle famiglie con minori in tenera età

da realizzare attraverso la costituzione di un'équipe interprofessionale con funzioni di riferimento per gli operatori dei diversi servizi e di coordinamento delle iniziative.

E' stato inoltre implementato il tempo lavoro delle Assistenti Sociali che operano nell'équipe affidamenti famigliari, con l'obiettivo sia di supportare le colleghe operanti sul territorio e titolari dei casi, sia di fornire maggiori sostegni e affiancamenti alle famiglie affidatarie, vuoi attraverso la presa in carico di singoli nuclei che hanno in corso un affido,

vuoi attraverso la conduzione di gruppi di famiglie, in collaborazione con gli psicologi dell'équipe.

### **9) Attuazione dell'Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità**

a) E' stato predisposto, come già illustrato, un opuscolo informativo, di facile consultazione, che consenta, soprattutto alle famiglie, ma anche agli operatori del settore, di individuare con chiarezza le competenze di ciascuno degli Enti firmatari, le procedure da seguire, le modalità e gli strumenti per una progettazione condivisa del percorso individuale di ogni alunno;

b) E' stata organizzata, presso l'Istituto Galilei di Avigliana, una giornata seminariale informativa / formativa di presentazione dei contenuti dell'Accordo, che ha rappresentato per gli operatori coinvolti (scuole, ASL, Consorzio) un'occasione di confronto, di scambio di esperienze, di individuazione delle criticità e che ha visto una partecipazione ben superiore alle attese.

c) Sono stati organizzati tre momenti di incontro, localizzati in tre poli della Valle (Oulx, Condove e Avigliana) per rendere l'occasione di confronto più efficace e vicina alla cittadinanza e facilitare la partecipazione delle famiglie e degli amministratori locali.

### **10) Potenziamento dei Servizi Educativi**

a) il monte ore destinato al Servizio di Educativa Territoriale a favore di minori che vivono condizioni di disagio è stato esteso di 1/5, per far fronte, senza dover creare delle liste d'attesa, sia all'incremento del numero dei casi che, necessitano di una presa in carico, sia alla crescente gravità e complessità delle situazioni, (in molti casi soggette a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria), che richiedono interventi più consistenti e protratti nel tempo.

b) alla Cooperativa sociale che gestisce i Servizi Educativi Territoriali (Coop. Frassati) è stato altresì affidato, quale Servizio complementare, il potenziamento, con personale educativo specializzato, del Luogo neutro d'incontro, che si è sempre più connotato come luogo di mediazione e di recupero delle relazioni dei bambini con il genitore più carente sul piano educativo e dell'accreditamento.

c) ha preso avvio, nell'autunno, in Sant'Antonino di Susa, il nuovo Centro Addestramento Disabili, in locali concessi in locazione dall'Istituto Suore di San Giuseppe nell'ambito della struttura residenziale per anziani denominata "Casa Famiglia".

La sede del Centro dispone di un'ampia vetrina che consente di esporre i prodotti e i manufatti realizzati dai ragazzi nelle attività dei vari laboratori socio-occupazionali. L'apertura del nuovo Servizio, strettamente integrato con il C.S.T. e gestito dalla medesima Cooperativa (Il Sogno di una Cosa) ha consentito di ottimizzare le presenze degli ospiti del CST, ampliando per alcuni i giorni di frequenza e "dirottandone" altri sul CAD, e di far accedere, al C.S.T. stesso, nuovi casi di persone con elevato grado di gravità.

### **11) Potenziamento e differenziazione della rete territoriale dei servizi residenziali**

a) la Cooperativa Sociale "Santa Cristina" ha perfezionato l'acquisto della struttura destinata ad accogliere, in Avigliana, una comunità per minori ed una comunità mamma-bambino e ha dato avvio alle opere di ristrutturazione che, a causa di intoppi di natura burocratico amministrativa, non hanno potuto concludersi entro l'anno.

Contestualmente si è costituito un gruppo di lavoro, costituito da due Assistenti Sociali ed un'Educatrice dell'Area minori del Consorzio e da 3 Educatori della Cooperativa, che ha contribuito alla redazione del progetto gestionale di entrambe le tipologie previste; il

documento è stato sottoposto, in bozza, alla Direzione del Consorzio, che ne ha richiesto alcuni approfondimenti, anche in ottemperanza alle disposizioni regionali di cui alla DGR 15/03/2004 n. 41-12003.

b) la Casa di accoglienza "Beato Rosaz", gestita da due religiose, in possesso di esperienze in campo educativo, appartenenti alla Congregazione delle Suore Terziarie Francescane, ha messo in atto, in accordo con il Consorzio, una riorganizzazione interna che ha portato al rilascio dell'autorizzazione al funzionamento quale "Comunità Mamma / Bambino" per sette posti letto e "Comunità di pronta accoglienza" per 2 posti letto. Ci si è avvalsi della Comunità Mamma / Bambini per situazioni che, pur necessitando di importanti supporti sociali ed educativi, non presentino gravi compromissioni delle capacità genitoriali, anche attribuibili a presenza di patologie o di deficit; la pronta accoglienza dei minori ha invece rappresentato un'ottima risorsa sia per minori stranieri non accompagnati che vengono spesso fermati dalle forze dell'ordine in prossimità della frontiera e consegnati al Servizio Sociale per la loro immediata collocazione, in attesa di chiarirne la posizione giuridica e familiare, sia per situazioni di allontanamenti effettuati in regime di emergenza, in attesa di reperire collocazioni alternative consone alle caratteristiche del singolo bambino.

c) Il Consorzio ha autorizzato, con specifico atto deliberativo, la realizzazione, in via sperimentale, di una famiglia-comunità a favore di bambini disabili, denominata "Casa Arcobaleno", gestita da una coppia di coniugi, già genitori adottivi di due figlie minori disabili, che garantisce una dimensione di tipo familiare a livello affettivo, funzionale ed organizzativo; la famiglia-comunità potrà accogliere un massimo di 4 bambini, anche neonati, di età anagrafica e cognitiva compatibile con le figlie adottive della coppia. L'UVAP si impegna ad individuare, per ogni minore affidato, un referente territoriale del caso, che collabori alla predisposizione del progetto individuale, in stretto raccordo con i Servizi invianti, monitori periodicamente l'evoluzione della situazione e fornisca i necessari supporti consulenziali alla coppia affidataria

d) il secondo Gruppo appartamento per disabili di Avigliana, che aveva preso avvio nel dicembre 2004, ha funzionato a pieno regime, anche con l'inserimento di un soggetto proveniente dal Consorzio limitrofo (Alpignano); si sono pertanto rese possibili le previste ottimizzazioni, relativamente all'assistenza notturna e ad alcune spese organizzative, che hanno consentito di ridurre la retta giornaliera del primo Gruppo appartamento del 14%.

e) nel mese di maggio 2005 la Regione Piemonte ha comunicato l'assegnazione al Comune di Sant' Antonino, a seguito della partecipazione ad apposito bando, di un contributo in conto capitale di € 873.500,00=. (pari al 50% dell'intero costo) per la realizzazione di una Residenza Assistenziale Flessibile per disabili, da edificarsi su un terreno messo a disposizione dallo stesso Comune di Sant'Antonino di Susa; tale assegnazione era condizionata alla presentazione, entro il 30/11/2005, della documentazione comprovante, tra l'altro, la copertura finanziaria del restante 50%. Al fine di reperire le risorse finanziarie mancanti si sono realizzati numerosi incontri, sia con l'Assemblea dei Comuni che con l'ASL 5, che hanno consentito di addivenire all'adozione condivisa di un Accordo di Programma, approvato, nel medesimo testo, dal Con.I.S.A., dall'ASL e dal Comune di Sant' Antonino di Susa, con il quale si sono stabiliti i reciproci impegni:

- da parte del Comune di Sant'Antonino: concessione del terreno edificabile, di valore pari ad € 120.000,00=., per la durata di anni 99; assunzione di un mutuo passivo, presso la Cassa DDPP, dell'ammontare di € 873.500,00=. (corrispondente al mancante 50% della somma necessaria), con ammortamento trentennale a tasso fisso; gestione delle procedure amministrative per la realizzazione dell'opera (conferimenti incarichi per progettazione e direzione lavori ecc);

- - da parte del Con.I.S.A. : rimborso, per la durata dell'intera vita del mutuo, a favore del Comune di Sant'Antonino, delle rate di ammortamento del mutuo stesso; tale rimborso può essere ridotto, nel suo ammontare massimo, qualora il Con.I.S.A. ottenga eventuali contributi a fondo perduto da Fondazioni Bancarie o da altri Enti.
- da parte dell'ASL: compartecipazione alle spese di ammortamento del mutuo, per un ammontare corrispondente al valore del terreno messo a disposizione dal Comune di Sant'Antonio (€ 120.000,00=.), per la durata di 30 anni.

Ne deriva che il Con.I.S.A. comparteciperà alle spese di ammortamento del mutuo per il 86,27% e l'ASL per il restante 13,73%.

Sono inoltre stati presentati dal Con.I.S.A. due progetti, l'uno alla Compagnia S.Paolo, l'altro alla Fondazione CRT, volti ad ottenere un sostegno economico nella realizzazione dell'opera; tali richieste sono state supportate da incontri con i Responsabili delle Fondazioni, che hanno sempre visto la presenza del Comune di Sant'Antonino, per meglio evidenziare l'utilità dell'iniziativa e le grandi aspettative che vi ripongono le famiglie delle persone disabili di questo territorio.

Nel mese di novembre 2005 la Compagnia S.Paolo ha comunicato la concessione di un contributo di € 300.000,00=. a sostegno della realizzazione del Centro diurno previsto nell'ambito della RAF; nei primi giorni di gennaio 2006 la Fondazione CRT ha, a sua volta, comunicato l'assegnazione di un contributo di € 50.000,00=.

Tali contributi andranno dunque ad abbattere la quota ad abitante a carico dei Comuni destinata al rimborso al Comune di Sant'Antonino del mutuo.

## **12) Attuazione dei percorsi formativi finanziari della Provincia di Torino.**

a) è stato realizzato il 6° modulo integrativo per l'acquisizione della qualifica OSS da parte di personale già qualificato Adest: hanno conseguito la qualifica ulteriori 26 Operatori Socio Sanitari

b) Il Consorzio ha aderito ad un'Associazione Temporanea di Scopo con l'Agenzia formativa IAL e con l'ASL 5 per la realizzazione di un corso di prima formazione OSS, che ha consentito di qualificare 25 nuovi operatori; il Direttore ed il Responsabile di Area Integrativa del Consorzio hanno partecipato rispettivamente al Comitato Tecnico-scientifico e all'Equipe didattico-organizzativa.

c) entro il mese di dicembre 2005 si è concluso, con l'acquisizione della qualifica OSS, il corso di riqualificazione di 360 ore destinato al personale già in servizio, pur senza il titolo richiesto, da almeno 2 anni in servizio con mansioni di aiuto alla persona; sono state qualificate 26 OSS.

d) è stato realizzato il corso di aggiornamento destinato alla Direzione, ai responsabili di Servizio e al personale degli uffici economico-finanziari, che ha consentito la rivisitazione e la riprogettazione del Piano esecutivo di Gestione, quale strumento di programmazione che garantisce il collegamento tra risorse finanziarie, obiettivi, responsabilità organizzative e servizi erogati.

## **PROGRAMMA N. 01 “FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO”**

### **PROGETTO/SERVIZIO 01: ”ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO”**

#### **ATTIVITÀ SVOLTE E OBIETTIVI RAGGIUNTI:**

L'Assemblea Consortile si è riunita **5** volte nel corso dell'anno, con un buon livello di partecipazione dei Comuni (nonostante l'elevato numero di componenti (37) ed il complesso sistema di votazione (quote e presenze), non è mai andata deserta alcuna seduta Assembleare).

Nella seduta del 21/03/2005 è stata approvata la proposta programmatica per il quinquennio 2005-2009, nonché eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Sigg.ri:

- Laura MUSSANO – Presidente
- Emanuele BELLAVIA – Vice Presidente
- Silvio Antonio VENUTI - Componente

Il Gruppo di Lavoro Assembleare, cui hanno aderito **22** Comuni e le due Comunità Montane, si è riunito **11** volte, affrontando ed approfondendo molteplici argomenti:

- In particolare ha elaborato la proposta programmatica per il quinquennio 2005-2009 (sono state dedicate a questo argomento ben 6 sedute)
- Sono state altresì esaminate le problematiche connesse al trasporto di natura sanitaria, alle possibili soluzioni organizzative, nonché la situazione dei locali in uso alle Assistenti Sociali messi a disposizione dai Comuni
- E' stato inoltre esaminato l'accordo di programma col Comune di Sant'Antonino di Susa e l'A.S.L. 5 per la realizzazione di una R.A.F. per persone disabili.

In alcuni casi, ove gli argomenti trattati erano di natura socio-sanitaria, il Gruppo ha visto la partecipazione, oltre che del Direttore del Consorzio, normalmente presente, anche del Direttore del Distretto Sanitario.

Il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n. **22** sedute ed ha adottato 99 deliberazioni. La presenza dei componenti è stata costante; particolarmente assidua e flessibile quella del Presidente.

#### **PROGETTO SERVIZIO 08: “ALTRI SERVIZI GENERALI”.**

#### **ATTIVITÀ SVOLTE E OBIETTIVI RAGGIUNTI:**

A livello centrale si sono espletate, in sintesi, le seguenti funzioni ed attività:

- cura delle pubbliche relazioni e della trasparenza del Servizio e degli atti;
- gestione delle comunicazioni interne ed esterne al Servizio;
- coordinamento di tutta l'attività svolta, vigilanza sulla stessa e verifica dei risultati;
- gestione della corrispondenza in entrata e in uscita del Servizio (complessivamente **7444** numeri di protocollo), nonché dell'informazione giuridica e professionale;
- gestione del Personale e delle procedure di selezione interna, tramite progressione verticale rispettivamente di n° 4 posti a tempo indeterminato di Assistente Sociale

Coordinatore Cat. D3 e di n° 2 posti a tempo indeterminato di Istruttore Amministrativo Cat. C/C1.

- Assunzione a tempo pieno e determinato di n° 1 Assistente Sociale per l'attuazione del progetto relativo agli affidamenti familiari;
- Espletamento del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n° 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di Assistente Sociale cat. D/D1 (Sig.ra VAVASSORI Edi – vincitrice), in sostituzione dell'Assistente Sociale che ha beneficiato di una mobilità presso il Comune di Bari, per avvicinamento al luogo di provenienza;
- Assunzione a tempo pieno e determinato, per 1 anno, di n° 1 Assistente Sociale Cat. D/D1 per svolgimento specifico progetto inerente l'attivazione di un centro per le famiglie, ai sensi dell'art. 42 L.R. 1/2004 (Sig.ra GAI Roberta) e di n° 1 Assistente Sociale Cat. D/D1 per sostituzione di personale assente per gravidanza e puerperio (vincitrice Sig.ra BOCCALATTE Viola).  
Inoltre, con decorrenza 01/02/2005 è stato coperto, con personale in ruolo, il posto vacante nella dotazione organica dell'Ente di Educatore Professionale – Cat. C – tramite mobilità dalla Provincia di Torino;
- cura del coordinamento delle attività e degli atti dell'Assemblea Consortile e delle Commissioni di lavoro;
- predisposizione degli atti deliberativi, delle determinazioni e loro esecuzione;
- gestione del servizio provveditorato e tecnico;
- affidamento dei servizi di assistenza notturna a beneficio degli ospiti delle residenze assistenziali di Borgone e Novalesa (già "ex Albergo Galambra" di Salbertrand) a seguito di esperimento di aste pubbliche;
- gestione di contratti di locazione; in particolare si registra la stipula di un nuovo contratto di locazione per l'attivazione del C.A.D.
- cura degli adempimenti e degli atti contrattuali inerenti la gestione di servizi in regime di convenzione (18 convenzioni) e delle polizze assicurative;
- predisposizione del bilancio annuale, pluriennale, della Relazione Previsionale Programmatica, delle relative variazioni e del Piano Esecutivo di gestione;
- aggiornamento dell'inventario del patrimonio del Consorzio;
- gestione degli adempimenti connessi all'ufficio Ragioneria, che negli anni, hanno subito un notevole incremento, come si evince dai dati sottoriportati:

	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
<b>N.RO MANDATI</b>	2038	2326	2500	3374	3842	3667	3842	3971	4040
<b>N.RO REVERSALI</b>	329	342	364	419	494	513	596	856	861
<b>FATTURE REGISTRATE</b>	800	856	982	1091	1264	1321	1281	1343	1307
<b>N.RO IMPEGNI</b>	NON SIGN	330	409	511	506	477	484	529	508
<b>CREDITORI/DEBITORI</b>	470	683	927	1167	1423	1708	1945	2216	2441

- prosecuzione attività finalizzata al recupero crediti;

Nel corso del 2005 una giornata ogni due mesi circa, dalle ore 9.00 alle 14.00, è stata dedicata agli incontri tra utenti "inadempienti" e l'Avvocato incaricato dal Consorzio per tale attività. Sono stati ricevuti presso la sede del Con.I.S.A. **circa 20 utenti**.

Degli utenti ricevuti:

- circa un **6%** ha saldato immediatamente il debito;
  - circa un **74%** ha scelto di rateizzare quanto dovuto;
  - per il restante **20%** si è reso necessario avviare le procedure per il recupero coattivo.
- rendicontazione sull'attività (rendiconto della gestione);
  - programmazione e gestione della rete delle risorse territoriali;
  - gestione amministrativa delle tutele e curatele: **24** di anziani e adulti disabili, e **29** di minori;
- L'attività del tutore è improntata a seguire gli interessi del tutelato, a rappresentarlo in tutti gli atti civili, e ad amministrarne i beni.

Il tutore provvede a curare i rapporti giuridici ed economici sorti prima del deferimento della tutela e quelli che sorgeranno nel corso della gestione della tutela stessa.

L'ufficio di tutore comporta quindi una svariata serie di adempimenti proprio in quanto il tutore si sostituisce alla persona incapace sia nelle questioni patrimoniali, sia in quelle personali.

Allorquando viene deferita una tutela al Consorzio l'attività di gestione amministrativa comporta questi adempimenti, elencati di seguito sinteticamente:

Fase di apertura tutela: presa in carico del soggetto e conseguente presa d'atto dell'inventario dei beni, instaurare rapporti ed informare i vari Istituti di Credito, comunicazioni all'INPS, agli Uffici postali, presentare istanze al Giudice Tutelare relative all'approvazione del progetto assistenziale e all'autorizzazione al prelievo mensile di spese assistenziali e personali

Fase gestione operativa: regolarizzazione delle situazioni patrimoniali precedenti ( es. intestazione dei conti bancari), predisporre deleghe ai vari operatori o ai familiari per il prelievo delle spese assistenziali, pagamento rette presso Istituti di cura , seguire i rapporti con eventuali Assicurazioni e Istituti di credito , curare lavori di ristrutturazione dell'abitazione del tutelato a seguito di decreti autorizzativi del Giudice Tutelare , riscuotere pensioni e indennità , presentare ricorsi a seguito di reiezione di domande di pensioni, procedere alla vendita di beni superflui del tutelato seguendo tutta la procedura burocratica ( es. autovetture ), accettazioni di eredità e conseguente predisposizione di tutta la documentazione necessaria , instaurare rapporti con i vari professionisti (es Geometra per denunce di successione, Avvocati per cause pendenti etc.) , procedere alla regolarizzazione di badanti e seguire le successive procedure per il pagamento stipendiale e contributivo, investimenti di capitali previa autorizzazione del Giudice Tutelare anche a seguito di accettazioni di eredità, contratti di locazione di immobili, seguire i vari adempimenti fiscali e verificare eventuali solleciti di pagamenti arretrati ( es. bollette scadute prima della gestione tutelare, solleciti pagamenti RAI, etc), presentazione nulla osta al Giudice Tutelare per trattamenti sanitari, monitorare il progetto assistenziale e predisporre eventuali correttivi , procedere ad eventuali rimborsi di spese richieste dai familiari verificandone la veridicità e previa presentazione di istanza al Giudice Tutelare, dirimere eventuali conflittualità di interessi con i familiari del tutelato, presentazione rendiconti annuali al Giudice Tutelare.

Fase chiusura tutela : presentazione di istanze di esonero , predisposizione della documentazione per la chiusura della tutela in seguito al decesso del tutelato e al

deferimento ( es . comunicazioni INPS, Istituti credito etc), predisposizione del conto finale e definitivo della tutela da sottoporre al Giudice Tutelare, verbale di consegna beni e documentazione al nuovo tutore .

- cura dei rapporti con i Comuni Associati, con gli Assessorati regionali e provinciali alle politiche sociali, con gli Enti convenzionati, con il Coordinamento dei Consorzi, con i servizi Sanitari, con il privato sociale;
- promozione e coordinamento del raccordo tra l'attività del Servizio socio-assistenziale e quella degli altri Enti, Servizi e organismi territoriali che interagiscono con tale attività;
- attività di vigilanza sui presidi socio-assistenziali in collaborazione con l'ASL 5 ;
- gestione dei corsi modulari OO.SS. ed adesione ad ATS con Agenzie Formative per la realizzazione di corsi O.S.S. di prima formazione;
- gestione delle attività a rilievo sanitario (Unità valutativa geriatrica, Unità di valutazione handicap, Unità multidisciplinare, Commissione accertamento condizioni di invalidità, protocolli d'intesa);
- gestione, per delega, delle competenze provinciali in materia assistenziale (disabili sensoriali, SAMI);
- gestione del sistema informativo;
- prosecuzione dell'attività dello sportello di informazione sociale;

Il Direttore, oltre a svolgere le funzioni gestionali che gli sono proprie e a partecipare a tutte le sedute dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e del gruppo di lavoro dei Comuni, ha assolto gli adempimenti ex D.Lgs. 626/94 in qualità di "datore di lavoro", ha partecipato agli incontri del coordinamento dei Consorzi, ha mantenuto i contatti con i Responsabili dell'A.S.L. per la programmazione dell'attività, l'assegnazione delle risorse finanziarie e la definizione dei criteri di intervento, ha presieduto le Commissioni di concorso e di selezione (4), ha trattato con l'A.S.L. il rinnovo delle convenzioni (ex OP, attività a rilievo sanitario e l'eventuale collaborazione del Servizio S.M.I.L.E.S. per l'inserimento lavorativo di soggetti con patologie psichiatriche) e con la Provincia di Torino la convenzione per l'inserimento al lavoro di soggetti disabili, ha partecipato quale componente del Nucleo di Valutazione alla valutazione del personale, ha gestito le tutele conferitele.

### **RISORSE STRUMENTALI IMPIEGATE**

N° 10 Personal Computer e relative stampanti (di cui due laser)

N° 1 Fax

N° 10 Postazioni Internet

N° 1 Fotocopiatrice a noleggio Consip, con funzioni anche di stampante

### **RISORSE UMANE IMPIEGATE**

- Il Direttore
- il Responsabile dell'area Amministrativa-Finanziaria;
- il Responsabile dell'area Territoriale;

- il Responsabile dell'area Integrativa;
- il Responsabile dei Servizi Educativi Disabilità;
- l'Istruttore Direttivo Amministrativo;
- l'Istruttore Direttivo Contabile;
- n. 4 Istruttori amministrativi di cui 1 a supporto dell'attività territoriale delle Assistenti Sociali;
- n. 1 Istruttore contabile;
- n. 1 Operatore Ausiliario; il Consorzio, con tale assunzione, avvenuta nel 2001, a positiva conclusione di un precedente periodo di tirocinio formativo, ha assolto gli obblighi di cui alla L. n. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- Il Segretario;
- Il Revisore dei Conti;
- L'esperto esterno informatico;
- L'esperto esterno in materia di elaborazione paghe;
- Il responsabile del Servizio prevenzione e protezione (D. Lgs. 626/94);
- L'esperto esterno legale per il recupero crediti.

### **NUCLEO DI VALUTAZIONE**

In base alla normativa prevista in tema di controllo di gestione, è stato nominato per il triennio 2005/2007 con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 35/2005 del 08/04/05, il Nucleo di Valutazione, struttura unica e specializzata, in quanto la costituzione di più organismi di controllo interno sarebbe stata onerosa per l'Ente, anche rispetto alle risorse umane da destinarvi.

A tale struttura è stato affidato, oltre al controllo di gestione, il controllo strategico e le valutazioni per l'erogazione del fondo incentivante, nonché la valutazione dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dai dirigenti e l'accertamento delle risorse disponibili per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività.

La composizione del Nucleo di Valutazione tiene conto, da una parte, delle esigenze di natura "amministrativo – contabile", e dall'altra, delle caratteristiche dell'attività socio-assistenziale, e pertanto, tale organismo è composto da:

- Direttore del Consorzio.
- 1 esperto esterno in materia di controllo di gestione e di valutazione dei risultati;

Su indicazione del Nucleo di Valutazione è stato redatto un Piano Esecutivo di Gestione funzionale ad un sistema di controllo più efficace ed incisivo, individuando, accanto alle dotazioni finanziarie, di risorse umane e strumentali da assegnare ai Responsabili dei Servizi, anche gli obiettivi della gestione con indicazione della loro priorità e gerarchia ("obiettivi consolidati" per le attività necessarie per il normale funzionamento dell'Ente, "obiettivi di sviluppo" per la creazione e l'ampliamento di nuovi progetti ed interventi caratterizzanti le funzioni del Consorzio).

**PERSONALE DIPENDENTE DEL CONSORZIO  
IN SERVIZIO NELL'ANNO 2005**

<b>PROFILO PROFESSIONALE CATEGORIA</b>	<b>IN SERVIZIO NELL'ANNO 2005</b>	<b>ZONA DI ATTIVITA'/ SERVIZIO</b>	<b>NOTE</b>
Dirigente	1	Sede Centrale	
Resp. Area Amministrativa Cat. D	1	Sede Centrale	
Resp. Area Territoriale Cat. D	1	Sede Centrale	
Resp. Area Integrativa Cat. D	1	Sede Centrale	
Resp. Servizi Educativi Disabilità Cat. D	1	Solid.ali/Sede Centrale	
Assistente Sociale Coordinatore Cat. D	3 (di cui 1 a part-time 66,66%)	Sedi Territoriali	Posti coperti dal 01/03/2005
Istruttore Direttivo Amministrativo Cat. D	1	Sede Centrale	In part-time (60%) dal 01/11/2003
Istruttore Direttivo Contabile Cat. D	1	Sede Centrale	In part-time (78%) dal 06/08/2003
Istr. Dir. Ass. Sociale Cat. D	16 di cui 2 a part-time	13 Sedi Territoriali 1 PEGASO 1 Adozioni /Affidamenti 1 Sede Centrale	- 1 nuova assunzione a tempo indeterminato, in sostituzione di personale transitato con mobilità ad altro Ente - 3 posti sono stati soppressi a seguito della copertura dei nuovi posti di Assistente Sociale Coordinatore - 3 assunzioni a tempo determinato (01/01/05 – 31/03/05 e 26/04/05 – 22/08/05 Mondini) (03/10/05 – 31/12/05 Gai) (01/12/05 – 31/12/05 Boccalatte)

			(2 a progetto, 1 in sostituzione di maternità) - 1 Sede Centrale dal 01/10/02 a supporto delle Resp. di Area Integrativa e Territoriale
Istruttore Direttivo Educatore Coordinatore Cat. D	2	1 Solid.ali 1 Luogo Neutro	
Istr. Contabile Cat. C	1	Sede Centrale	
Istr. Educatore Prof.le Cat. C	7 (di cui 3 a part-time)	Solid.ali	1 posto a tempo indeterminato coperto dal 01/02/2005, in sostituzione di O.S.S.
Istr. Amministrativo Cat. C	6 di cui 1 a part-time	4 Sede Centrale 2 Sedi Territoriali	- 1 in part-time (89%) dal 01/04/2005
Collaboratore amministrativo Cat. B	/	Sede Territoriale	Posto soppresso dal 01/03/2005 e trasformato in Istruttore Amministrativo
Esecutore ADEST/OSS Cat. B	2 di cui 1 in p. time	2 Sedi Territoriali	- 1 unità collocata a riposo in data 31/12/2005
Esecutore Applicato Cat. B	/	Sede Centrale	Posto soppresso dal 01/03/2005 e trasformato in Istruttore Amministrativo
Operatore Ausiliario Cat. A	1	Sede Centrale	
<b>TOTALE</b>	<b>45</b>		- di cui 32 tempo pieno e indeterminato - di cui 3 tempo pieno e determinato - di cui 10 a part-time alla data del 31/12/05

**PERSONALE DISTACCATO DALLA PROVINCIA  
IN SERVIZIO NELL'ANNO 2005**

<b>PROFILO PROFESSIONALE CATEGORIA</b>	<b>IN SERVIZIO NELL'ANNO 2005</b>	<b>ZONA DI ATTIVITA'/ SERVIZIO</b>	<b>NOTE</b>
Istr. Educatore Prof.le Cat. C	1	Solid.ali	
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>		

**PERSONALE DIPENDENTE DELLE COOPERATIVE SOCIALI  
IN SERVIZIO NELL'ANNO 2005**

<b>PROFILO PROFESSIONALE CATEGORIA</b>	<b>IN SERVIZIO NELL'ANNO 2005</b>	<b>ZONA DI ATTIVITA' /SERVIZIO</b>
OSS	49	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 5 C.S.T./CAD (di cui 1 a part-time opera presso il CAD)</li> <li>- 3 Interspazio (di cui 2 a part-time con altri servizi)</li> <li>- 5 Gruppi Appartamento (di cui 2 a part-time con altri servizi)</li> <li>- 5 Residenze Assistenziali Salbertrand/Novalesa (di cui 2 a part-time con altri servizi), compreso un operatore per assistenza notturna</li> <li>- 4 Residenza Alberghiera Borgone (di cui 2 a part-time con altri servizi), compreso l'operatore per assistenza notturna</li> <li>- 41 operanti sul territorio (di cui 6 a part-time con altri servizi), di cui 2 con funzioni di coordinamento</li> <li>- 2 Centro Diurno Semiresidenziale (a part-time con altri servizi)</li> </ul>
Cuoco	1	Residenza Alberghiera Borgone
Aiuto Cuoco	1	Residenza Alberghiera Borgone
Educatore Prof.le	33	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 6 C.S.T. (di cui 2 a part-time)</li> <li>- 4 Gruppi Appartamento (di cui 2 part-time su altri servizi)</li> <li>- 3 Ponte</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- 3 Centro Diurno Semiresidenziale (di cui 1 per sostituzione maternità)</li> <li>- 19 Educativa Territoriale e di Strada (di cui 3 a part-time con altri servizi)</li> <li>- 2 Interspazio (di cui 1 a part-time con altri servizi)</li> <li>- 3 Luogo Neutro d'Incontro (a part-time con altri servizi)</li> </ul>
Addetto Pulizie	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 2 Residenza Alberghiera Borgone</li> <li>- 2 C.S.T.</li> </ul>
Coordinatori di Servizi Educativi	2	
<b>TOTALE</b>	<b>90</b>	

**QUADRO COMPLESSIVO DEL PERSONALE, SIA ESSO DIPENDENTE DEL  
 CONSORZIO CHE DI COOPERATIVA, CHE NELL'ANNO 2005 HA GARANTITO IL  
 FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI**

Uffici Centrali	Direzione Responsabili di Area Amministrativi <b>Totale 12 unità, (di cui 3 a part-time) dipendenti</b>
Responsabile Servizi Educativi Disabilità	<b>Totale 1 unità dipendente</b>
Coordinatori Servizi Educativi	<b>Totale 2 unità operatori di Cooperativa</b>
Collaboratori/Istruttori Amministrativi di Territorio	<b>Totale 2 unità dipendenti</b>
Assistenti Sociali Coordinatori	<b>Totale 3 unità (di cui 1 a part-time) dipendenti</b>
Assistenti Sociali	<b>Totale 16 unità (di cui 2 a part-time) dipendenti</b>
Educatori Professionali	<b>Totale 42 unità</b> di cui 7 dipendenti (di cui 3 a part-time), 1 distaccato dalla Provincia e 33 operatori di Cooperativa
Educatori Coordinatori	<b>Totale 2 unità</b> di cui 1 dell'area handicap e 1 dell'area minori, <b>dipendenti</b>
Operatori Socio Sanitari (OSS)	<b>Totale 51 unità</b> , di cui 2 dipendenti (di cui 1 a part-time) e 49 operatori di Cooperativa
Ausiliari	<b>Totale 6 unità</b> , operatori di Cooperativa
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>136 UNITA'</b> di cui: <b>45 dipendenti (siano essi assunti in ruolo o a tempo determinato)</b> <b>1 distaccato dalla Provincia</b> <b>90 unità di personale di Cooperativa</b>

## PROGRAMMA N. 2 “FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE”

### PROGETTO/SERVIZIO 01 “SERVIZI PER MINORI”

#### A) SERVIZIO DI EDUCATIVA TERRITORIALE

##### ATTIVITA' SVOLTE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il servizio è posto, nell'ambito dell'organizzazione e costruzione di una rete di servizi e di risorse a favore dei minori in difficoltà, come uno strumento d'intervento che vuole rappresentare una risposta di prevenzione in campo educativo rispetto a più drastiche e dolorose misure di allontanamento del minore dal proprio nucleo familiare.

Comporta l'attuazione di progetti educativi volti ad uno sviluppo equilibrato dell'individuo, a favorire l'instaurarsi di relazioni positive e al proficuo inserimento dei soggetti in difficoltà, richiede che si operi in stretto contatto con gli operatori dei servizi e delle agenzie che interagiscono.

E' inoltre importante, con la presa in carico del minore, accogliere anche le difficoltà del suo “sistema vitale”, per supportarlo, sostenerlo nel difficile percorso emotivo-interno, e sociale-esterno che si trova ad affrontare.

Il servizio si è attuato:

- con la presa in carico diretta dell'utente (sia esso singolo o nucleo familiare) su segnalazione del Servizio Socio-Assistenziale o di Psicologia dell'A.S.L. 5 Distretto 5, con la formulazione di un progetto educativo individualizzato e l'elaborazione di un piano di lavoro che salvaguardino la globalità di approccio attraverso la collaborazione e l'integrazione con gli altri Servizi.;
- con la promozione di differenti opportunità, attraverso la conoscenza del territorio, la collaborazione con le risorse esistenti, anche di volontariato, ed il coordinamento dei vari interventi.

Gli interventi sono stati effettuati sia all'interno della famiglia che in locali individuati dai Servizi.

Pare opportuno porre l'attenzione sul perseguimento degli obiettivi che erano stati individuati come prioritari in sede di Relazione Previsionale e Programmatica 2005:

1. prosecuzione dell'attività ormai consolidata di educativa territoriale, ponendo particolare attenzione all'utilizzo del budget orario previsto dalla convenzione con la cooperativa aggiudicataria, anche quest'anno esteso di 1/5 come meglio specificato più avanti;
2. “messa a fuoco” di nuove forme di collaborazione, oltre a quelle già presenti, con l'istituzione scolastica quale osservatorio privilegiato dei bisogni della popolazione minorile e canale preferenziale di raccordo con le famiglie con l'obiettivo, non sicuramente raggiungibile nel corso dell'anno, di creare forme sistematiche di scambio, confronto e collaborazione al fine anche di individuare precocemente situazioni di disagio e poter mettere in atto opportune e tempestive forme di sostegno, nonché ideare e/o realizzare interventi di promozione dell'agio.

Si analizzano qui di seguito i diversi punti:

- Occorre ricordare che in questi ultimi anni si è assistito ad un progressivo “peggioramento” delle situazioni prese in carico: a fianco di quelle “classiche” si collocano infatti sempre più situazioni di minori con serie difficoltà relazionali, facenti parte di nuclei familiari

multiproblematici ma anche di nuclei appartenenti a classi sociali medio - alte, che “fanno fatica” ad entrare in contatto con i servizi e per i quali è spesso difficile ipotizzare progetti di intervento condivisi ed ancora efficaci, nonché situazioni di minori vittime di abusi sessuali e/o gravi maltrattamenti.

A differenza del passato, quando non veniva mai interamente utilizzato il monte ore annuale a disposizione per l'educativa territoriale, a partire dagli anni 2001 e 2002 si è assistito ad un significativo aumento delle situazioni in carico, come dimostra la seguente tabella:

	2001	2002	2003	2004	2005	2001-2005
Numero minori in carico	49	54	73	88	91	
Numero minori disabili in carico	26	26	24	21	17	
Numero totale	75	80	97	109	108	
% incremento minori	-	11%	35%	20%	34%	79%
% incremento totale	-	15%	20%	12%	-0,2%	44%

E' opportuno sottolineare come ad es. a fronte di un aumento casi del 15% si sia realizzato un aumento delle ore totali impiegate del 52%, nel passaggio da 2001 a 2002 e le percentuali diventino rispettivamente 44% e 103% nel passaggio da 2001 a 2005.. Tale significativo aumento di ore a fronte di un decisamente minor aumento di casi va a confermare quanto detto sopra circa la “gravità” delle situazioni in carico, che necessitano quindi di interventi più complessi e consistenti.

E' utile inoltre ricordare che al monte ore previsto annualmente per l'attività di educativa territoriale, oltre all'attività di educativa vera e propria, sono andate ad aggiungersi negli ultimi anni, poiché necessarie a coprire bisogni prima non presenti, ore dedicate da educatori agli incontri in Luogo Neutro ed alle attività educative in ambito scolastico per alunni disabili sensoriali.

Un monte ore che era stato inizialmente ipotizzato unicamente per interventi di educativa territoriale, è quindi stato utilizzato anche per altri interventi.

Nel corso del 2004 si è pertanto ritenuto opportuno implementare il numero di ore complessive previste dal capitolato speciale d'appalto nella misura di un quinto, così come consentito dalla normativa vigente, al fine di evitare ripercussioni negative per l'utenza, poiché in mancanza di tale estensione non sarebbe stato possibile dare avvio ad interventi di educativa territoriale su casi decisamente compromessi, a volte anche con disposizioni in tal senso dell'Autorità Giudiziaria.

Al fine di “risparmiare” ore, sia nel 2004, sia nel 2005 non si sono effettuati, così come era sempre successo in precedenza, i soggiorni estivi rivolti a minori in carico all'educativa territoriale.

Sempre nel corso del 2004 si è inoltre dato avvio ad un'attenta verifica delle situazioni in carico al servizio di educativa territoriale e dei relativi progetti individuali, al fine di eventualmente individuare per quali situazioni potessero essere ipotizzabili interventi più “leggeri” o comunque diversi dalla prestazione professionale dell'educatore.

Tale verifica ha portato ad una riduzione, seppur non molto significativa in termini di ore, poiché le situazioni in carico, o che attendevano di esserlo, erano spesso caratterizzate da complessità tale e/o da necessità di raccogliere maggiori elementi di conoscenza per progettare successivi interventi maggiormente rispondenti alle esigenze dei minori, da non poter essere gestite da altre figure, se non quelle di educatori professionali.

La situazione dell'utilizzo del monte ore previste da capitolato al 30/9/2005 era la seguente:

- ore previste da capitolato n.265/settimana x 52 settimane/anno 13.780 ore annuali
- ore già effettuate al 30/09/2005 12.231
- proiezione ore al 31/12/2005 16.308

In data 28/09/2005 la Commissione Educativa aveva inoltre autorizzato l'attivazione di n. 5 nuovi casi, di cui uno particolarmente complesso e accompagnato da Provvedimento del T.M., per un monte ore settimanale complessivo di 24 ore.

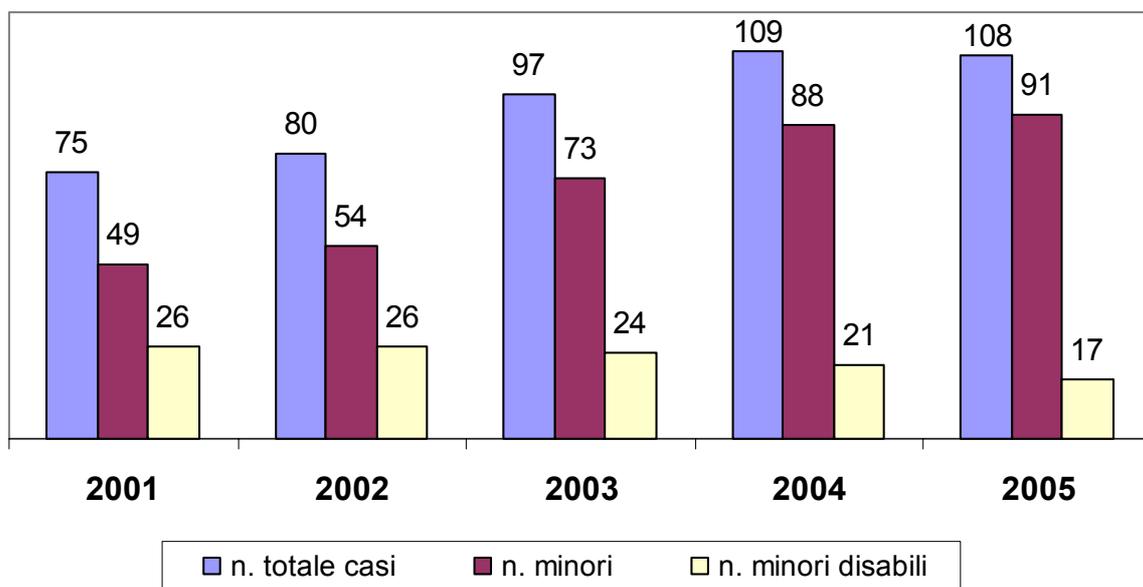
Ad ottobre 2005 si è pertanto nuovamente provveduto all'implementazione del monte ore nella misura di 1/5 ed a novembre il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione

n.89/2005, ha approvato un progetto presentato dalla Cooperativa Sociale "P.G. Frassati" relativo ad ambiti complementari all'educativa territoriale ed ha previsto un ulteriore incremento del monte ore annuale (di cui si dirà più dettagliatamente nel capitolo relativo al Luogo Neutro), rimanendo nei limiti del 50% della spesa relativa all'appalto originario, così come previsto dall'art. 26 del Capitolato d'appalto (in applicazione analogica dell'art. 7, comma 2, lettera e) punto 2 del D. Lgs. 17/03/1995 n. 157, come modificato dal D. Lgs. 25/02/2000 n. 65).

I minori in carico nell'anno **2005** al Servizio di Educativa Territoriale sono stati **108** per un totale di n. **16.610,50** ore, di cui **17** (pari a **3.076,50** ore) a rilievo sanitario (minori disabili).

- Per ciò che concerne questo obiettivo, occorre rilevare come non sia stato ancora possibile dedicare sufficienti risorse e tempo lavoro all'organizzazione di forme più sistematiche di collaborazione con le istituzioni scolastiche. Presupposto di tali iniziative era infatti il consolidamento delle nuove figure di Assistenti Sociali Coordinatori e l'assunzione da parte di queste della quasi completa totalità di funzioni loro destinate; in realtà per una serie di motivi contingenti che verranno più approfonditamente analizzati nel capitolo relativo al servizio sociale professionale, uno dei quali la mancanza delle sedi uniche per le tre aree territoriali, queste figure non hanno ancora potuto sviluppare la loro attività di coordinamento anche rispetto al potenziamento delle reti presenti sul territorio.

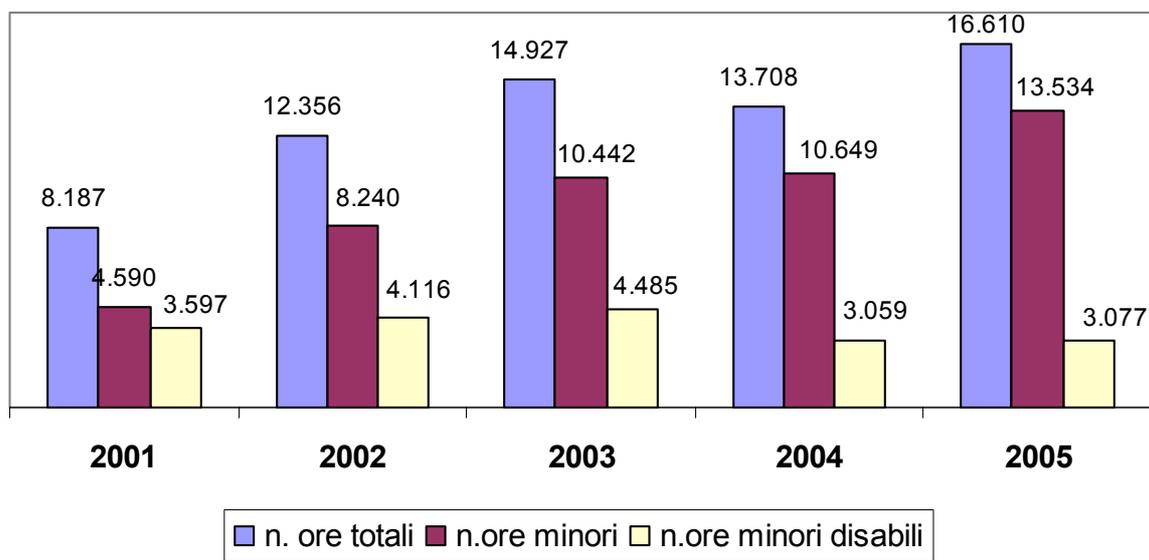
### CASI DI ASSISTENZA EDUCATIVA TERRITORIALE



#### % incremento

n° casi	2001 - 2002	2002 - 2003	2003 - 2004	2004 - 2005	2001 - 2005
totale casi	15%	20%	12%	-0,2%	44%
n. minori	11%	35%	20%	34%	79%
n. minori disabili	0	-8%	-13%	-19%	-35%

### ORE DI ASSISTENZA EDUCATIVA TERRITORIALE



#### % incremento

n° ore	2001 - 2002	2002 - 2003	2003 - 2004	2004 - 2005	2001 - 2005
totale ore	50%	20%	- 8%	21%	103%
n. ore minori	80%	27%	2%	27%	195%
n. ore minori disabili	14%	9%	-32%	0,6%	-14%

## ASSISTENZA EDUCATIVA TERRITORIALE

COMUNE	Residenti al 31/12/2005	NUMERO Assistenza	CASI Sanità	TOTALE ORE	Totale SPESA
ALMESE	6.059	1		205,00	4.364,45
AVIGLIANA	11.908	21	1	4.323,20	92.040,93
BARDONECCHIA	3.056	2		248,30	5.286,31
BORGONE	2.328	4		802,30	17.080,97
BRUZOLO	1.412				0,00
BUSSOLENO	6.565	4	3	1.150,00	24.483,50
BUTTIGLIERA ALTA	6.579	1	4	702,50	14.956,23
CAPRIE	1.988				0,00
CASELETTE	2.711				0,00
CESANA	1.042		1	151,00	3.214,79
CHIANOCCO	1.671	3		274,30	5.839,85
CHIOMONTE	990	1		172,00	3.661,88
CHIUSA S.MICHELE	1.573	2		318,00	6.770,22
CLAVIERE	179				0,00
CONDOVE	4.529	1		101,00	2.150,29
EXILLES	284		1	282,00	6.003,78
GIAGLIONE	672				0,00
GRAVERE	745				0,00
MATTIE	712	5	1	721,30	15.356,48
MEANA	924				0,00
MOMPANTERO	671				0,00
MONCENISIO	48				0,00
NOVALESA	557				0,00
OULX	2.927				0,00
RUBIANA	2.233	3		533,00	11.347,57
S.AMBROGIO	4.576	14		1.909,20	40.646,87
S.ANTONINO	4.106	4	1	947,30	20.168,02
S.DIDERO	507	1		139,00	2.959,31
S.GIORIO	1.024	2	1	486,30	10.353,33
SALBERTRAND	521	2		139,30	2.965,70
SAUZE D'OULX	1.146	2	1	595,00	12.667,55
SAUZE DI CESANA	207				0,00
SUSA	6.674	13	3	1.624,00	34.574,96
VAIE	1.400	3		707,30	15.058,42
VENAUS	966				0,00
VILLAR FOCCHIARDO	2.040	1		44,00	936,76
VILLARDORA	2.926	1		35,00	745,15
<b>TOTALI</b>	<b>88.456</b>	<b>91</b>	<b>17</b>	<b>16.610,30</b>	<b>353.633,29</b>

Il costo delle attività svolte a favore di soggetti portatori di handicap, è stato sostenuto dal Bilancio Socio-Assistenziale in misura del 40% e rimborsato con fondi del Bilancio Sanitario per il restante 60%; si è trattato della presa in carico di minori nei confronti dei quali è stato elaborato un programma di intervento a carattere riabilitativo in collaborazione con i Servizi sanitari di riferimento (N.P.I., psicologia, riabilitazione funzionale).

Sono inoltre stati seguiti **5** minori (1 di Avigliana, 1 di Almese, 1 di Borgone e 2 di Susa), disabili sensoriali, attraverso un'attività di supporto educativo in ambito scolastico per un

totale di 1360 ore il cui costo, pari a €. 24.431,80, è stato riconosciuto nell'ambito della convenzione in essere con la Provincia di Torino.

### **RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE**

Le attività educative si sono svolte su tutto il territorio, a seconda del progetto individuale elaborato. Gli educatori hanno utilizzato, di volta in volta, iniziative sportive, attività ludiche, giochi da tavolo, giochi pedagogici, attività espressive. Gli operatori hanno utilizzato la loro auto per gli spostamenti necessari sul territorio ed hanno usufruito di 3 locali messi a disposizione dal Consorzio (S.Ambrogio – S.Antonino – Bussoleno) e di altri messi a disposizione gratuitamente da Amministrazioni locali.

### **RISORSE UMANE IMPIEGATE**

Nel Servizio di Educativa Territoriale e per l'attività di educativa di strada sono stati impiegati **19 Educatori Professionali**, dipendenti dalla Cooperativa Sociale "P.G. Frassati".

Il costo orario è stato di **€. 21,29 I.V.A. inclusa** comprensivo di tempo e oneri di spostamento del personale.

## **B) CENTRO DIURNO SEMIRESIDENZIALE**

### **ATTIVITA' SVOLTE E OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Il Centro Diurno Semiresidenziale è un servizio collocato all'interno di un alloggio di civile abitazione, dove i minori trascorrono la loro giornata, dall'ora di pranzo a quella di cena, compatibilmente con gli orari scolastici e quanto previsto dai singoli progetti individuali, in compagnia di loro coetanei, con la presenza di educatori ed O.S.S.

Lo svolgimento della giornata è organizzato sul modello familiare: si torna da scuola e si pranza, si aiutano gli adulti nello svolgimento di attività di pulizia e riordino della casa, si fanno i compiti, si frequentano gruppi sportivi, si gioca, si cena e poi si fa rientro presso la propria famiglia.

Particolare attenzione viene dedicata anche ad aspetti relativi all'alimentazione, all'igiene personale, alle cure sanitarie, all'abbigliamento degli ospiti, aspetti spesso in parte trascurati dalle famiglie d'origine.

Nel corso dell'anno 2005 sono stati presenti al Centro **10** minori: in corso d'anno sono stati effettuati 4 nuovi inserimenti, mentre 2 minori sono stati dimessi a settembre, per inserimento in comunità madre-bambino.

I giorni di presenza settimanale si sono così articolati:

- 3 minori per 5 giorni a settimana
- 5 minore per 4 giorni a settimana
- 1 minore per 3 giorni a settimana
- 1 minore per 2 giorni a settimana

In 1 ulteriore caso, molto particolare e già seguito nel passato, l'intervento (concordato con il servizio sociale e di neuropsichiatria infantile) si è realizzato presso il domicilio del minore, con cadenza media mensile, anziché presso il centro.

Al 31/12/ 2005 i ragazzi presenti al centro erano **9**.

Per ciò che concerne il raggiungimento degli obiettivi fissati per il 2005 occorre rilevare:

si è mantenuta l'attività, ormai consolidata, di accoglienza e di accudimento dei minori, propria del Centro, pur dovendo continuamente apportare, sia in base all'età degli ospiti, sia in base alle caratteristiche ed alle modifiche delle rispettive condizioni familiari, i dovuti adeguamenti e modifiche;

il numero dei minori ospitati, grazie anche all'avvicendamento degli stessi sui diversi giorni della settimana, è arrivato a 11, di cui 1 presso il domicilio.

I rapporti con le famiglie dei minori sono stati mantenuti sia in via più informale in occasione dell'accompagnamento serale da parte degli operatori, sia in momenti di incontro più istituzionali, solitamente anche alla presenza di altri operatori coinvolti nel progetto (assistente sociale, psicologo, ecc.).

### **RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE.**

Il Centro Diurno Semiresidenziale è collocato in Sant'Antonino di Susa, Via Maisonetta, 74, in un alloggio in locazione, situato in un edificio in cui sono presenti numerosi altri appartamenti di civile abitazione, con ampio cortile comune.

I pasti vengono predisposti dalle O.S.S., con il coinvolgimento, per quanto possibile, dei ragazzi.

### **RISORSE UMANE IMPIEGATE.**

Il Centro Diurno Semiresidenziale ha accolto nel corso dell'anno **10 minori** di età compresa, all'ingresso, tra i sei ed i quindici anni, funzionando per cinque giorni consecutivi la settimana, dall'ora di pranzo all'ora di cena compresa ( ore 12,30 / 21.00 circa).

La Coop. Sociale "P.G. Frassati" di Torino, cui è stata affidata, in esito a gara ad appalto-concorso, la gestione dei servizi educativi per minori, ha messo a disposizione per questa attività **2 educatori professionali e 2 O.S.S. part-time.**

Il costo orario degli Educatori è stato di **€ 21,29 I.V.A. inclusa.**

Il trasporto dei minori dalla/alla scuola e presso le loro abitazioni è stato garantito, di norma, dal personale in servizio presso la struttura.

### **C) SERVIZIO DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'. P.E.G.A.S.O.**

#### **ATTIVITA' SVOLTE E OBIETTIVI RAGGIUNTI.**

Nel corso dell'anno 2005 il Servizio, come per sua natura, ha rivolto il proprio intervento alle persone che stanno affrontando l'esperienza della separazione, del divorzio o della crisi coniugale. Attraverso gli ambiti d'intervento di Consulenza, Mediazione e Terapia familiare, Gruppo di Auto-Mutuo-Aiuto , Spazio d'incontro si è adoperato affinché i partner elaborassero in prima persona un programma di separazione o di risoluzione della crisi soddisfacente per sé e per i propri figli.

Il focus è stato orientato alla sollecitazione del mantenimento delle competenze decisionali e relazionali dei genitori in quanto protagonisti della loro vicenda.

In base all'analisi e alla valutazione, nello scorso anno, dei dati di affluenza e di modalità di accesso, oltre che di utilizzo del Servizio , è stato possibile orientare la modalità di promozione .

In particolare sembra che una maggiore conoscenza del Servizio, così come una differente cultura della separazione e del divorzio abbia cominciato a diffondersi sul territorio consortile: sempre più autonomamente le persone si sono rivolte a PEGASO in una logica di confronto e di diffusione di nuovi saperi.

Da rilevare gli invii dei Giudici Tutelari del Tribunale di Susa, a seguito di loro incontri con genitori non affidatari che lamentavano interruzioni di contatto con il proprio figlio prolungate nel tempo.

Tali invii hanno reso possibile un differente uso dell'ambito di consulenza connesso allo Spazio d'incontro. In considerazione del fatto che si trattava di ragazzi adolescenti la scelta degli operatori è stata di mettere loro a disposizione un contesto di incontro mediato e terapeutico in cui fosse possibile, attraverso il dialogo, mettere parola sui sentimenti provati dal figlio all'epoca della separazione. Occorre tenere presente che quando alla separazione i figli sono molto piccoli è opinione comune che "proteggerli" significhi omettere di spiegare quanto sta accadendo; spesso vengono offerte "verità putative" del tipo: "papà lavora lontano...".

Così, molto spesso, il ragazzo che il genitore ormai pacificato e che ha ritrovato il proprio equilibrio, chiede di incontrare con maggiore regolarità, è stato un bambino che ha fatto i conti con la separazione dei genitori in un contesto confuso, di inganno; che per poter "sopravvivere" ha dovuto costruirsi una propria versione dei fatti e, che avendo accesso ad uno solo dei genitori, si è schierato con l'uno alimentando quanto meno riserve sull'altro. Riacciare il legame in questa situazione può essere facilitato da contesti protetti di chiarimento oltre che da spazi neutri d'incontro. In tal senso sono stati utilizzati gli ambiti d'intervento di Consulenza e di Spazio d'incontro in maniera del tutto innovativa.

Non sono state trascurate le attività di promozione e sensibilizzazione attraverso regolari contatti con alcune istituzioni scolastiche, con il Tribunale Ordinario di riferimento, senza trascurare, seppur in forma indiretta, i legali di zona.

Un operatore del Servizio ha rappresentato PEGASO al coordinamento dei Servizi di Mediazione della Provincia di Torino.

In una logica di innovazione la figura del mediatore si è affiancata alle Assistenti Sociali territoriali, quando ne hanno avvertito la necessità, soprattutto per lo svolgimento di indagini sociali richieste dal Tribunale Civile in situazioni particolarmente complesse e conflittuali.

La supervisione professionale e le riunioni d'equipe hanno rappresentato preziosi strumenti di raccordo e di confronto sia per la discussione di questioni organizzative, sia soprattutto per ciò che attiene la necessità di un intervento professionale libero da eccessivi e poco efficaci coinvolgimenti emotivi da parte degli operatori (data la particolare complessità delle problematiche affrontate ed il carico di sofferenza ad esse connesso).

Per quanto riguarda il lavoro diretto con i cittadini, nel corso del 2005, hanno fatto riferimento al servizio le seguenti situazioni:

<b>Anno</b>	<b>Colloqui di consulenza</b>	<b>Mediazioni Familiari</b>	<b>Colloqui di sostegno psicologico</b>		<b>Spazio d'incontro</b>
			<b>individuali</b>	<b>di coppia</b>	
<b>2005 1° quadr.</b>	21 di cui 3 di coppia + 2 c.t.*	2	2		1
<b>2005 2° quadr.</b>	11 di cui 3 di coppia	1	1	1	1
<b>2005 3° quadr.</b>	17 di cui 5 di coppia	1		2	1
<b>Totale casi nuovi</b>	<b>49 di cui 11 di coppia + 2c.t.</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Attività 2005</b>	<b>49 + 2 c.t.</b>	<b>10</b> (6 proseguite dal 2004)	<b>5</b> (2 proseguite dal 2004)	<b>12</b> (9 proseguite dal 2004)	<b>3</b>

\* = contatto telefonico

L'attività di sostegno psicologico è stata minore rispetto all'anno precedente (14 terapie individuali e 7 di coppia nel corso del 2004), in quanto la psicologa consulente, in previsione di iniziare a fine anno il congedo per maternità, ha tentato di portare a termine le terapie in atto senza prenderne in carico di nuove, poiché non era allora prevista, da parte dell'A.S.L., alcuna sostituzione della medesima operatrice.

## LUOGO NEUTRO “Spazio d’Incontro”

E’ ormai nota l’attività del Luogo neutro “Spazio d’incontro” che ha sede a Sant’Ambrogio. L’intervento si è organizzato secondo le seguenti linee-guida: centralità del sostegno alla relazione, attività di recupero della genitorialità residua in un contesto di protezione per il minore, riferimento alle pratiche di mediazione, alla continuità genitoriale là dove possibile, rapporti costanti con la Magistratura e con i Servizi Sociali referenti del caso oltre che con i Servizi di Psicologia dell’età evolutiva e/o di Psichiatria, quando coinvolti.

A fronte di un consolidamento delle modalità operative il servizio è venuto in contatto con trasformazioni familiari particolarmente complesse ed importanti e quindi con situazioni sempre più compromesse; è esemplificativo il fatto che nell’anno 2005 gli incontri siano stati disposti in 6 casi da provvedimenti del Tribunale Ordinario ed in 7 casi del Tribunale per i Minorenni. Le situazioni riferite alla condizione di separazione e divorzio stanno sempre più recedendo sullo sfondo per lasciare spazio ad altre in cui prevalgono gli allontanamenti dei minori dal nucleo familiare ed i fenomeni della patologia psichiatrica, dell’uso di sostanza, della violenza/assistita, dell’abuso e della grave trascuratezza.

E’ risultata evidente la necessità di un’*integrazione* fra le informazioni emergenti nei diversi ambiti in cui si sviluppa la presa in carico: i dati osservati nelle sedute familiari/individuali degli adulti e del minore coinvolto con quelli raccolti nell’indagine sociale, le reazioni dei genitori durante le visite presso il Luogo Neutro con la rielaborazione della loro relazione con il bambino durante l’incontro e le condizioni concrete di vita del nucleo originario rilevate dall’Assistente Sociale di territorio.

L’articolazione condivisa del processo della presa in carico nei differenti contesti permette agli operatori coinvolti di affiancare la famiglia del minore al fine di offrire risorse ed opportunità a molteplici livelli.

A partire dal ruolo istituzionale specifico, un obiettivo è stato orientato allo sviluppare competenze emotive, relazionali e professionali adeguate ad evitare aspetti di collusione, simmetria, identificazione fra gli operatori ed i loro referenti: famiglie, Tribunale di riferimento, Istituzioni coinvolte, altri Servizi preposti al caso.

La dimensione progettuale ha quindi associato operatori e servizi plurimi: operatori del servizio di Psicologia dell’Età Evolutiva o di N.P.I./Servizio di Salute Mentale, Educatori Professionali del Servizio di Luogo Neutro, giudici minorili o del Tribunale Ordinario, assistenti sociali, insegnanti in quanto diretti osservatori della vita del minore.

A fronte di un consolidamento della modalità operativa il Servizio ha subito trasformazioni importanti dal punto di vista organizzativo.

Nel mese di settembre 2005 l’educatrice professionale messa a disposizione dalla cooperativa P.G. Frassati che operava nel Luogo Neutro ha presentato le proprie dimissioni ed a Novembre ha definitivamente lasciato il servizio: inevitabilmente ciò ha comportato una ridefinizione interna dell’organizzazione. Il periodo immediatamente antecedente l’estate, così come il periodo successivo hanno impegnato la sede centrale e la coordinatrice del Servizio nella valutazione e nella scelta delle figure sostitutive, nel passaggio casi, nella gestione diretta delle emergenze. Dal mese di dicembre hanno operato presso il Luogo Neutro due nuovi educatori messi a disposizione dalla cooperativa P.G. Frassati ed una terza dal mese di gennaio 2006.

Come già anticipato nella trattazione dell’Educativa Territoriale, a novembre 2005 è stato previsto un aumento del monte ore così da poter dedicare maggiori risorse anche al Luogo Neutro.

La necessità di potenziare il monte ore dedicato a tale ambito, nasce non tanto da un aumento del numero di situazioni che accedono al servizio, quanto dalla loro crescente complessità.

La nuova gestione effettuata dall’educatrice dipendente e da 3 educatori della cooperativa, prevede che l’educatrice dipendente mantenga in capo a se’ l’ambito dei rapporti con i genitori e con gli operatori degli altri servizi ed assuma invece, compatibilmente con i carichi di lavoro, maggiormente il ruolo di coordinamento dell’attività di svolgimento degli incontri in luogo neutro, in stretto raccordo con l’Assistente Sociale Coordinatore dell’Area Minori.

Inoltre spesso la complessità delle situazioni richiede la contemporanea presenza di due operatori.

Si riportano alcuni dati di attività che vanno a confermare quanto sopra evidenziato.

Nel corso dell'anno 2004 le situazioni giunte al Luogo Neutro hanno riguardato 12 nuclei, 17 minori, 8 famiglie affidatarie, una comunità residenziale, 5 papà e 7 mamme incontranti, 2 nuovi compagni.

Dei 17 minori che hanno utilizzato il Luogo Neutro, 10 erano collocati in affidamento familiare, 1 in comunità residenziale e 6 conviventi con il genitore affidatario.

Nel corso del **2005**: 14 nuclei per un totale di 19 minori e gli incontranti sono stati 6 mamme, 9 papà, 3 fratelli, 1 nonna e 1 zia; delle 14 situazioni, 13 hanno visto il coinvolgimento del servizio di psicologia dell'età evolutiva e 2 del servizio di N.P.I.

I 19 minori erano così collocati: 12 in affidamento familiare, 2 in comunità e 5 con un genitore.

Una sola delle situazioni di cui si è occupato il Luogo Neutro è da riferirsi in specifico alla condizione di separazione e divorzio, sono prevalsi invece i fenomeni della patologia psichiatrica ed a seguire, l'uso di sostanza, violenza assistita, abuso e grave trascuratezza.

#### RISORSE UMANE IMPIEGATE.

**4 Educatori Professionali**, una dipendente del Consorzio e 3 messi a disposizione dalla Coop. "P.G. Frassati" per un massimo di 30 ore settimanali;

**1 Educatrice Professionale** dipendente –la stessa di cui al punto precedente - **in possesso di qualifica di Mediatore familiare**, per la conduzione degli interventi di Mediazione Familiare;

**1 Psicologa** con incarico di consulenza professionale da parte dell'ASL 5;

**1 Consulente supervisore.**

#### RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE

La sede del Servizio PEGASO è collocata nel centro del Comune di Bussoleno, in un alloggio in locazione, situato in Piazza del Moro, 2, adeguatamente arredato.

Il Luogo Neutro "Spazio d'Incontro" in cui si gestiscono gli incontri disposti dall'Autorità Giudiziaria, ha sede presso i locali dell'edificio sito a Sant'Ambrogio in Piazza IV Novembre, 1 (ex Casa Protetta).

#### **D) PROGETTO "ASCOLTANDO S'IMPARA"**

Nel mese di ottobre 2002 il Con.I.S.A. ha presentato alla Regione Piemonte un progetto biennale denominato "Ascoltando s'impara", quale richiesta di finanziamento ai sensi della L.R. 45/99 (Fondo di intervento per la lotta alla droga trasferito alle Regioni) costituente la naturale prosecuzione, nonché ampliamento, di quanto fino ad allora positivamente sperimentato, e dettagliatamente descritto nelle precedenti RR.PP.PP., con la caratteristica importante di riunire in un unico progetto ed unico tavolo di lavoro tutti i soggetti coinvolti nell'iniziativa, che sono stati, oltre al Consorzio: A.S.L. 5 Distretto 5, A.S.L. 5 Dipartimento "Patologia delle Dipendenze, Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia, Comunità Montana Alta Valle di Susa, i quattro Istituti Superiori della Valle, Cooperativa Sociale "P.G. Frassati" di Torino e Associazione "Dialogos" di Torino.

Il progetto presentato prevedeva la realizzazione di tre iniziative distinte ma connesse e coordinate fra di loro:

Lo sportello di ascolto per adolescenti

Il percorso di sensibilizzazione/formazione per insegnanti

La formazione di gruppi di studenti secondo la strategia della peer education.

"Ascoltando s'impara" è stato finanziato e ha preso avvio nell'anno scolastico 2003/2004 prevedendo l'apertura settimanale di 7 sportelli d'ascolto per studenti presso tutti gli Istituti di Istruzione Superiore della Valle.

L'attività di peer education era prevista, a livello sperimentale, solo su 2 dei 4 Istituti interessati, che sono stati individuati secondo criteri concordati con le diverse scuole (I.T.C.G. "Galileo Galilei" – Istituto di Istruzione Superiore Statale "Des Ambrois").

Si forniscono qui di seguito i dati relativi all'attività degli sportelli d'ascolto nel corso dell'anno scolastico 2004/2005:

Istituto Superiore e periodo attività	Socio-Psico-Pedagogico 3/11 – 3/06	Des Ambrois Liceo 10/1-3/06	Des Ambrois Professionale 10/1 – 3/06	Liceo Bussoleno 3/11-3/06	ITIS Bussoleno 3/11-3/06	ITIS Susa 3/11-3/06	ITCG Avigliana 3/11-3/06
Giornate di apertura dello sportello	27	18	18	27	27	27	27
Studenti che hanno richiesto lo spazio d'ascolto	53	12	28	47	45	16	53
N.colloqui effettuati	108	20	53	93	83	38	106
Frequenza media di colloqui	2/3	2	2	2/3	2	1/3	2/3
Tempo di attesa (dalla richiesta al colloquio)	2/4settimane	1 settimana	2 settimane	2/3 settimane	2 settimane	1 settimana	1/3 settimane
Richieste / interventi genitori	1 serata			3		1	3
Richieste di consulenza agli insegnanti	frequenti		1	2	4		
Richieste di intervento nelle classi *	2						2

Il numero ridotto di giornate di apertura ad Oulx è dovuto al fatto che una delle due sportelliste era in congedo per maternità e la seconda non poteva sostituirla su tutte le sedi. La scuola, non volendo avvalersi di un'eventuale altra operatrice non conosciuta, ha preferito posticipare l'inizio dell'attività di sportello a gennaio, al rientro dalla maternità della titolare.

Si ritiene utile mettere in evidenza, in modo schematico, alcune riflessioni generali sull'andamento del progetto, con aspetti positivi e criticità:

- la valutazione del progetto può essere fatta a due livelli, uno relativamente al beneficio che le attività previste dal progetto possono aver portato agli studenti, l'altra relativamente alla "regia", particolarmente impegnativa che la gestione delle attività ha comportato;

- gestire un'attività svolta all'interno della scuola essendo però un ente esterno ed assolutamente diverso dall'istituzione scolastica, per finalità e modalità di funzionamento, si è rivelato particolarmente complesso, seppur interessante. Proprio il fatto che sia stato un ente diverso dalla scuola a gestire il progetto ha rappresentato però un valore aggiunto.

In primo luogo, poichè gli istituti superiori coinvolti erano 4, ricomprendenti complessivamente 7 plessi, con caratteristiche ed organizzazione differenti; la gestione unificata in capo al Consorzio, ha consentito, pur nel rispetto delle peculiarità di ognuno, di fornire un servizio omogeneo su tutto il territorio. In secondo luogo perché la gestione in capo ad un soggetto che si occupa, per compito d'istituto, dell'area del "disagio" e che ha competenza su tutta l'area territoriale interessata, ha consentito di mantenere "la rotta", ragionando e negoziando, di volta in volta, con dirigenti scolastici ed insegnanti e riportando costantemente l'attenzione agli obiettivi originari, sollecitando la scuola in modo da evitare il rischio di "delega" ad altri (in questo caso gli sportelli d'ascolto) di proprie competenze.

La competenza riconosciuta al Con.I.S.A. nell'area del disagio ha fatto sì che, pur non senza fatica, in diverse occasioni si sia riusciti a ricondurre su binari corretti in alcuni casi l'eccessiva preoccupazione degli insegnanti, in altri l'allarmismo che rischia di trasformarsi poi in immobilismo.

Preziose sono state ad es. le riunioni fatte con gruppi di insegnanti, a volte anche con la partecipazione dei formatori, per la definizione dei percorsi di formazione/aggiornamento rivolti agli insegnanti stessi: insegnanti di scuole diverse, abituati a diversi target di studenti, hanno spesso dato vita in queste occasioni a momenti di scambio e di confronto fra esperienze e punti di vista diversi, che si sono rivelati utili per la definizione dei percorsi, ma anche per gli insegnanti stessi che rischiano spesso di non avere, pur subissati da infinite proposte formative, spazi di reale confronto e condivisione su tematiche quali quelle relative al progetto.

In concreto l'organizzazione dei momenti di formazione si è rivelata particolarmente complicata: nonostante le continue e diffuse lamentele circa le difficoltà incontrate ogni giorno nello svolgimento del proprio lavoro, nella gestione delle dinamiche di gruppo e nell'affrontare situazioni di alunni sempre più difficili, sia in termini numerici che di complessità e gravità delle problematiche, provenienti in maniera indistinta da tutti gli insegnanti e nonostante la manifestazione di un reale interesse circa la possibilità di acquisire maggiori strumenti in merito, molteplici sono poi stati i fattori che hanno determinato una partecipazione a nostro parere scarsa alle iniziative di formazione poste in essere. Prima fra tutte la diversa organizzazione interna dei vari istituti (riconoscimento incentivi per ore formazione o meno, possibilità di effettuare la formazione in orario di servizio o meno, definizione a livello di istituto di tematiche ritenute prioritarie in campo formativo o meno, ecc.), le difficoltà di spostamento data la dislocazione molto differente delle varie sedi scolastiche, le difficoltà di passaggio di informazioni tra insegnanti circa le iniziative poste in essere, ecc.

- particolarmente fortunata è stata la scelta delle due consulenti che hanno gestito gli sportelli d'ascolto: una psicologa ed un'educatrice con formazione di counselor, entrambe provenienti da anni di esperienza di lavoro nei servizi educativi del territorio, con ottima conoscenza dei servizi socio-sanitari presenti sullo stesso e conoscenza diretta e personale di molti degli operatori dei servizi stessi.

Prezioso è stato il costante lavoro di collegamento e di tessitura di rapporti che le stesse hanno svolto all'interno degli istituti presso cui hanno operato; assolutamente insufficienti sarebbero state infatti le riunioni svolte dal Comitato Tecnico (capi d'istituto e/o insegnanti referenti) se a queste non si fosse aggiunto il capillare lavoro di informazione, confronto, coinvolgimento che le due "sportelliste" hanno continuamente svolto nelle scuole. La loro presenza all'interno della scuola ha consentito di avere un rapporto costante e diretto con gli insegnanti e con gli operatori scolastici, figure che si sono rivelate spesso ottimi "inviati".

- l'accesso agli sportelli è stato buono, il fatto che fossero collocati all'interno della scuola non ha creato problemi ai ragazzi, che li hanno utilizzati per portare in un luogo che è sicuramente stato vissuto come "neutro" e riservato, problemi grandi e

piccoli. Certo laddove la collaborazione degli insegnanti è stata da subito buona, vi è stato un accesso maggiore; in alcune situazioni è stato necessario un lavoro più lungo con corpo insegnante e ragazzi stessi per giungere ad un pieno utilizzo.

- per ciò che concerne l'attività di peer-education occorre rilevare come non si sia mai realizzata completamente. La particolare situazione degli studenti di questo territorio ha infatti influenzato non poco la riuscita dell'iniziativa: questi sono per la gran parte ragazzi che vivono in un posto e frequentano la scuola in un altro, anche discretamente lontano, e sono legati agli orari dei treni per i loro spostamenti. Non molti hanno quindi aderito all'attività di gruppo che si era proposta. Anche in questo caso però la flessibilità degli operatori è entrata in campo e si sono modificate le attività inizialmente previste riuscendo comunque a coinvolgere gli studenti ed organizzando iniziative che li hanno comunque visti interessati (es. somministrazione ed elaborazioni questionari su conoscenza ed uso di sostanze stupefacenti, interventi – insieme ad esperti esterni – sulle classi, ecc.). Anche il coinvolgimento degli insegnanti si è rivelato particolarmente positivo.

Ad ottobre 2004 il Con.I.S.A. ha presentato alla Regione un nuovo progetto, dal titolo “Le parole per dirlo” che avrebbe dovuto consentire la prosecuzione delle varie attività.

Quest'ultimo non è stato finanziato a causa di un mero errore formale in quanto era stata inoltrata una sola copia della domanda firmata in originale dal Legale Rappresentante dell'Ente, anziché due copie.

Successivamente alla comunicazione dell'esito negativo (22/11/2005) si sono presi contatti con l'Assessorato Regionale Tutela alla Salute e Sanità per verificare la possibilità di attingere ad altri canali di finanziamento; a seguito di alcuni incontri è emersa la possibilità che venisse coinvolto nella progettazione territoriale e nella definizione delle relative priorità anche il Dipartimento “Patologia delle Dipendenze” territorialmente competente.

Poiché i tempi di risposta da parte della Regione si profilavano assai nebulosi, tre dei quattro Istituti Superiori coinvolti hanno ritenuto di non poter interrompere completamente l'attività degli sportelli d'ascolto, in relazione al significativo utilizzo da parte degli studenti negli anni precedenti, ed hanno pertanto destinato proprie risorse finanziarie alla prosecuzione, seppur in misura ridotta, degli stessi.

Ad oggi si è in attesa di risposta formale da parte del Dipartimento delle Dipendenze circa la possibilità di finanziamento, da parte del Dipartimento stesso, pari ad almeno un terzo del costo delle attività di sportello al fine di consentire, nelle more della definizione da parte della Regione Piemonte degli interventi che vorrà attivare, la ripresa delle attività in concomitanza con l'avvio del nuovo anno scolastico (2006/07) ed in misura rispondente alle esigenze manifestate dagli studenti.

## **RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE**

Le diverse attività si svolgono in locali messi a disposizione dagli Istituti Superiori.

## **RISORSE UMANE IMPIEGATE**

- **2 operatrici** addette agli sportelli d'ascolto, una con rapporto di consulenza e l'altra con un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa;
- **docenti** messi a disposizione dall'Associazione Dialogos di Torino, in quanto partner progettuale e cofinanziatore dell'iniziativa, per la realizzazione della formazione per gli insegnanti e per la formazione da effettuarsi con i gruppi interclasse di peer education;
- **2 facilitatori** dei gruppi interclasse di peer education, messi a disposizione dalla Cooperativa “P.G. Frassati” di Torino, in quanto partner progettuale e cofinanziatore dell'iniziativa;
- **1 supervisore** messo a disposizione dall'Associazione Dialogos, per la supervisione delle addette agli sportelli e dei facilitatori dei gruppi interclasse.

## PROGETTO/SERVIZIO N. 02 "SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE"

### A) SERVIZIO EDUCATIVO DISABILITA': SOLID.A.L.I.

#### ATTIVITA' SVOLTE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

L'attività svolta dal servizio educativo nell'anno 2005 si è caratterizzata come perfezionamento delle modalità di lavoro e dell'assetto organizzativo conseguente all'unificazione dei due gruppi di lavoro precedenti SMILES e CTA.

L'unificazione ha necessitato di un attento lavoro di messa a punto:

- ✓ degli aspetti relazionali e di costruzione del lavoro di gruppo, attraverso un percorso di rafforzamento dell'identificazione e dell'appartenenza al servizio, che nel corso dell'anno ha anche trovato il nome unitario, Solid.A.L.I., per rappresentare la Solidarietà, la Disabilità, insieme all'Autonomia, al Lavoro ed all'Integrazione;
- ✓ dell'assetto organizzativo, con la creazione di unico schedario, unico archivio, omogenee modalità di compilazione ed aggiornamento della cartella individuale;
- ✓ della visibilità esterna, rendendosi necessario informare fruitori del servizio, colleghi, altri operatori, reti di volontariato e collaboratori del cambiamento intervenuto e stabilire contatti multipli coinvolgendo tutti gli educatori, anziché i tre o quattro del precedente gruppo;
- ✓ della definizione del ruolo di coordinamento, in capo al coordinatore educativo, con l'individuazione della funzione e dei rapporti professionali.

La valutazione dell'impatto, non misurata in modo sistematico, ma definita attraverso confronti interni tra gli operatori e feed-back esterni, sembra buona, potendosi affermare che la fatica maggiore è stata compiuta all'interno, mentre l'immagine del servizio all'esterno non ne ha risentito.

L'attività degli educatori si è articolata intorno ai quattro grossi ambiti rappresentati dalle osservazioni educative, dai percorsi di integrazione e socializzazione, dagli inserimenti lavorativi e da alcuni progetti mirati.

#### Osservazioni educative e collaborazione con l'UVAP.

Nell'anno in esame è aumentata la collaborazione con l'UVAP e le osservazioni sono passate da n. 6 nel 2004 a n. 18 nel 2005. L'aumento è da correlare al maggior numero di operatori disponibili ad impegnarsi in questa attività, alla maggior confidenza acquisita dagli educatori con questo strumento, che ha perso la valenza di pre-presa in carico ed ha invece assunto finalità di 'diagnosi educativa e/o definizione di progetto' ed infine con la diffusione di tale opportunità presso il servizio sociale e all'interno della Commissione stessa.

La procedura individuata al momento prevede, infatti, che sia la Commissione ad attivare l'osservazione ritenendo di dover arricchire la valutazione della situazione con strumenti appartenenti allo specifico professionale dell'educatore, oppure accogliendo le richieste formulate dall'assistente sociale nella relazione descrittiva.

Un percorso differente è stato realizzato nel 2005 per una giovane la cui famiglia si è rivolta direttamente all'UVAP richiedendo la presa in carico educativa; tale richiesta è stata accolta ma si è reso necessario un accomodamento formale per poterla inserire nelle procedure in uso per l'attivazione e realizzazione di interventi. Questa situazione ha sollecitato un ripensamento sulle modalità di accesso delle persone con disabilità ai servizi del Consorzio ed i responsabili dei servizi sono stati incaricati di attivare, nel 2006, un confronto sulla fattibilità di realizzare l'accesso diretto, con titolarità di presa in carico, al servizio educativo.

#### Percorsi di integrazione, socializzazione e formazione

Coordinamento progettuale e ricerca di volontari : sono state seguite nell'anno 12 persone con progetti di integrazione sociale, di ricerca di volontari e di coordinamento con altri operatori/enti coinvolti nel progetto.

Per due di queste persone, studenti, con traumi a seguito di incidenti, frequentanti scuole superiori, sono state realizzate esperienze positive di collaborazione con le scuole per la progettazione di interventi extra-scolastici.

In tale ambito sono significativi:

- ✓ il lavoro costante di ricerca e mantenimento della rete di volontariato che viene coinvolta sia su progetti di gruppo sulla base delle disponibilità/abilità che il volontario pone a disposizione, sia sulla base delle esigenze individuali delle persone seguite;
- ✓ la collaborazione con enti/scuole/associazioni disponibili a creare sostegno alla persona disabile nel suo ambiente di vita.

Progetto “durante noi per il dopo di noi” : sono stati seguiti nell’anno due nuclei famigliari nell’ambito del progetto regionale che ha previsto la realizzazione di interventi di sollievo extra-familiare attraverso la frequenza di palestra e piscina per due signori disabili, accompagnati da un assistente retribuito con finanziamento specifico; alle mogli è stato proposto uno spazio di ascolto inizialmente individuale, in seguito comune che ha rappresentato il primo nucleo di un gruppo di auto mutuo aiuto per familiari di persone con esiti di traumi realizzato nell’anno successivo.

Formazione e Avviamento al Lavoro 2005/06: sono stati inseriti nei corsi di formazione FAL organizzati dall’agenzia IAL di Avigliana n. 7 persone. L’obiettivo principale del corso è lo sviluppo delle abilità sociali e l’avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro; la proposta prevede sia ore di aula con lezioni tradizionali e lavoro di gruppo, sia ore di stage in aziende con il supporto di tutor che seguono la sperimentazione. Il lavoro degli educatori ha qui trovato valorizzazione nella collaborazione con i referenti dello IAL sia rispetto all’assetto generale del corso, sia relativamente ai progetti individuali delle 7 persone in carico, per la ricerca risorse, gli stages e gli affiancamenti..

#### Percorsi di inserimento lavorativo

Tirocini CONISA: per n. 11 persone sono state avviate esperienze di tirocinio non finalizzato all’assunzione presso enti, ditte, associazioni, con borsa lavoro erogata dal Consorzio; la valenza che ha assunto tale intervento può essere ricondotta a tre differenti obiettivi:

- ✓ 2 sono state le persone per le quali era utile un percorso preparatorio all’inserimento lavorativo per avvicinarsi gradualmente al mondo del lavoro, all’impegno quotidiano ed al contatto con colleghi e datori;
- ✓ 2 persone delle quali non si conoscono le reali abilità e capacità e si ritiene di fare una valutazione ‘in situazione’, osservandole mentre svolgono l’esperienza di formazione/lavoro;
- ✓ 7 persone il cui progetto di autonomia esige un impegno extrafamiliare che rappresenti l’opportunità di incontrare altre persone, uscire di casa, rapportarsi con ambienti lavorativi senza configurare un rapporto di dipendenza.

Piano Operativo Regionale (POR) – 2° e 3° annualità: si tratta di interventi realizzati in collaborazione con il Centro per l’Impiego di Susa che ha individuato, all’interno di un elenco di persone disabili conosciute ed osservate insieme ai servizi educativi, un gruppo cui proporre l’avviamento al lavoro, presso ditte della zona. Nell’anno 2005 sono state inserite nel Progetto n. 19 persone, delle quali tre già conosciute dagli educatori e 16 prese in carico per la prima volta. L’attività degli educatori è stata di condivisione dei criteri di abbinamento persona/risorsa, di definizione, insieme al Centro per l’Impiego, delle esigenze di tutoraggio e di accompagnamento della persona nell’azienda, con presenza in affiancamento differente a seconda delle situazioni personali e lavorative.

Convenzione con Dipartimento di Salute Mentale dell’ASL 5, Centri di Avigliana e di Susa: nel 2005 ha trovato attuazione la convenzione firmata dall’ASL 5 e dal Consorzio per facilitare l’inserimento lavorativo di persone con problemi psichiatrici seguiti dai competenti servizi. Poiché la convenzione ha avuto come decorrenza il mese di maggio gli enti hanno scelto di individuare tre persone in carico al servizio di salute mentale, già conosciute anche

dagli educatori così da poter avviare l'inserimento lavorativo senza dover compiere la fase di conoscenza/ valutazione.

Tre persone sono state avviate con tirocini finalizzati all'assunzione in ditte della zona, gli inserimenti sono stati seguiti con interventi di tutoraggio in azienda dagli educatori e gradualmente è stato previsto il coinvolgimento degli infermieri psichiatrici in modo da facilitare le dimissioni da parte del servizio Solidali, al momento dell'assunzione avvenuta per tutte tre le persone nell'anno in esame.

Inserimenti lavorativi in collaborazione con il Centro per l'Impiego: la collaborazione con la Provincia di Torino ed il locale Centro per l'Impiego è realtà consolidata nella pratica professionale degli educatori ed è stata formalizzata con apposito atto di convenzione tra Consorzio e Provincia.

Gli ambiti cui si può ricondurre tale pratica professionale sono:

- ✓ Partecipazione dell'educatore coordinatore e di un educatore professionale al Gruppo di Supporto Locale al Comitato Tecnico, organo istituito presso il Centro per l'Impiego che raggruppa rappresentanti del Centro, del Servizio Solidali del Consorzio e di alcuni servizi dell'ASL 5, identificati in uno psicologo, uno psichiatra e, coinvolgimento più recente, il medico legale;
- ✓ Piano annuale: sono stati inseriti in aziende n. 16 persone con progetto del Piano Annuale, conseguente alla convenzione firmata tra il Consorzio e la Provincia, la cui finalità principale è di integrare le attività in materia di inserimenti lavorativi con i servizi di supporto ed accompagnamento, applicando una metodologia comune;
- ✓ Bando: una persona è stata avviata al lavoro attraverso un progetto individuale incluso nel "Bando Fondo Regionale Disabili" della Provincia che ha autorizzato per il Consorzio l'attivazione di massimo 10 progetti individuali; il contemporaneo avvio dei progetti POR e dei corsi FAL ha assorbito le risorse del servizio educativo destinate all'affiancamento nelle aziende e all'accompagnamento nei progetti individuali, così che non sono state utilizzate tutte le potenzialità previste dal Bando;
- ✓ Progetti Strategici: per tre persone l'inserimento si è caratterizzato come periodo prolungato e necessitante di ulteriori approfondimenti per valutare l'effettiva occupabilità, in linea con la definizione dei Progetti Strategici; due di queste hanno proseguito l'inserimento nell'anno 2006, mentre per uno si è concluso ed è stato attivato l'inserimento nel corso FAL.

Per offrire un quadro riassuntivo relativo alle persone seguite dal servizio nell'anno, si allega la seguente tabella:

SINTESI ANNO 2005 <sup>1</sup>				
Tipologia intervento	Totale interventi	Totale persone	Interventi che proseguono nel 2006	Interventi chiusi nel 2005
Osservazioni UVAP	18	15 <sup>2</sup>	2	16
Coordinamento progettuale	12	12	11	1
Durante Noi	2	2	/	2
FAL 2005/06	7	7	7	/
Tirocini CONISA	11	9 <sup>3</sup>	8	3
POR	19	19	19	/
Convenzione DSM dell'ASL 5	3	3	/	3
Bando, Piano annuale, progetti strategici	20	17 <sup>4</sup>	7	13
TOTALE	92	84	54	38

<sup>1</sup> Alcune persone, che nell'anno hanno usufruito di più interventi, sono state conteggiate una sola volta in relazione agli interventi in atto al 31.12.2005, oppure all'intervento di maggior rilievo nell'anno.

<sup>2</sup> Tre persone sono conteggiate: n. 1 tirocinio; n. 1 FAL; n. 1 coordinamento progettuale

<sup>3</sup> Due persone sono conteggiate: n. 1 FAL; n. 1 POR

<sup>4</sup> Tre persone sono conteggiate: n. 2 FAL; n. 1 coordinamento progettuale

Si aggiungono n. 13 persone seguite attraverso contatti di 'follow-up', con la finalità di mantenere un contatto periodico, di intervenire in momenti di emergenza, oppure di facilitare la partecipazione a momenti significativi dei precedenti compagni di percorso, come feste per assunzione, pensionamento, compleanni.

### Progetti mirati

Rientrano in tale ambito molte attività che hanno valenza di 'azione di sistema', interventi, cioè, che rendono possibile o facilitano la realizzazione dei progetti individuali sopra descritti, come il coltivare rapporti con volontari, contattare associazioni, mantenere buoni contatti con ditte e aziende, anche dopo la conclusione dell'inserimento lavorativo.

In parallelo vi sono progetti non specifici del Servizio Solidali, ai quali la partecipazione di un educatore attribuisce un importante valore per il contributo dato dallo specifico professionale, come il Progetto Gabbianella, Vita Indipendente, Orientamento Scolastico.

Per offrire un quadro descrittivo si indicano i progetti nella seguente tabella:

Progetto	Descrizione	Educatori / Coordinatore educativo
Sportello Inform@esse	Partecipazione al gruppo di esperti e collaborazione alla gestione dello sportello	Uno per 4 ore settimanali
Collaborazione con AVIPH, somministrazione questionari sulla qualità della vita	Consegnati 200 questionari; ritirati 90	Uno
Gruppo AMA per familiari di persone politraumatizzate	Attività promozionale – 2 famiglie 11 incontri mensili c/o Servizio Solid'ALI	Uno per 4 ore mensili
Gruppo tirocinanti	Incontri quindicinali per persone impegnate in tirocini di lavoro, anche con la partecipazione di esperti sulle tematiche del lavoro – 8 tirocinanti	Due per complessive 10 ore mensili
Gruppo assunti	Incontri mensili con 6 persone già assunte	Uno per tre ore mensili
Attività di socializzazione e rielaborazione esperienze di tirocinio e di vita	Intera giornata del venerdì con gruppo di 5/6 persone inserite in progetti individuali; complessivamente 12 persone	Quattro, impegnati due per ogni giornata
Gruppo di supporto locale al comitato tecnico c/o CPI di Susa	6 riunioni di gruppo: discusse circa 20 situazioni	Due
Soggiorni	1) 7 gg al mare per 4 persone e 3 volontari 2) 2 gg in montagna per 4 persone e 2 volontari 2 gg in montagna per 4 persone e 2 volontari	Tre
Escursioni in montagna	4 escursioni con 3 persone e 3 volontari	Uno
Partecipazione al progetto "Una montagna per tutti"	Due riunioni di presentazione progetto e attuazione nel territorio della Valle di Susa	Due
Collaborazione con Chiesa Evangelica Battista per attivazione Laboratorio tessitura	Comodato d'uso per telai e condivisione progetto	Due
Convenzione con Associazione Fabula Rasa per laboratorio di teatro	Coinvolgimento di 6 persone nell'attività di laboratorio realizzato con incontri settimanali e realizzazione spettacoli	Uno

	Organizzazione degli accompagnamenti a cura di volontari contattati dal servizio	
Evento 'Mettiamoci in rete' 27.10.05	Incontro tra tutti gli operatori dei servizi per la disabilità del territorio della Valle di Susa	Tutti
Presentazione accordo di programma sull'integrazione scolastica	Collaborazione organizzativa e partecipazione al convegno del 19.04.05 e a due incontri con amministratori e cittadini	Tutti
Incontri di sensibilizzazione volontari: 1) con scout AGESCI 1) pionieri CRI di Susa 2) gruppo UNESCO	6 serate di sensibilizzazione, più altri incontri con i responsabili e i singoli volontari disponibili per i progetti	Tre
Collaborazione con volontari singoli	Incontri mensili e contatti telefonici per organizzare attività di tempo libero a favore delle 20 persone	Due
Raccordo con Progetto Ponte per inserimenti lavorativi	5 incontri per condivisione delle prassi educative e confronto su 7 situazioni	Uno
Progetto 'Alcol' per ospiti del Gruppo appartamento	2 incontri con operatori per la progettazione; (progetto non avviato per cambiamenti del gruppo ospiti)	Uno
Convenzione con Scuola Feyles e Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino per accoglienza tirocinanti	2 tirocinanti educatori professionali ed 1 tirocinante supervisore educativo	Tutti
Progetto "Gabbianella"	Partecipazione convegno organizzato dal CISA di Rivoli; promozione del progetto presso Dipartimento Materno Infantile dell'ASL 5; incontri con due nuove famiglie coinvolte nel Progetto	Uno

### **RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE**

La sede del servizio si trova a Condove nei locali concessi in uso gratuito dalla Ditta Vertek, in via Torino n. 19.

il Consorzio ha messo a disposizione:

- o per l'attuazione degli interventi di formazione-lavoro, oltre alle coperture assicurative relative all'INAIL e alla R.C., adeguati incentivi economici, di entità variabile, a seconda dell'evoluzione del progetto e del grado di impegno dei tirocinanti;
- o rimborso delle spese vive per i volontari che hanno collaborato per i soggiorni, le escursioni e le uscite socializzanti;
- o copertura assicurativa R.C. e rimborso delle spese per la benzina per i volontari che collaborano ai progetti socializzanti.

Il Servizio ha in dotazione un'autovettura Fiat Uno, di cui è già stata preventivata la sostituzione ed un pulmino Fiat Ducato a nove posti.

Per quanto riguarda le attrezzature, dispone di due linee telefoniche, quattro postazioni P.C. con un collegamento internet, due fax. Non dispone di fotocopiatrice.

## **RISORSE UMANE IMPIEGATE**

La composizione dell'equipe nell'anno 2005 risulta essere di nove persone: un educatore coordinatore e sette educatori del Consorzio, di cui tre a part-time, ai quali si aggiunge un educatore distaccato dalla Provincia di Torino; una delle educatrici è stata assente per maternità dal mese di maggio al mese di dicembre.

## **B) CENTRO SOCIO –TERAPEUTICO DIURNO DI SANT'ANTONINO**

### **ATTIVITA' SVOLTE E OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Nel 2005 il numero di frequenze giornaliere degli ospiti del Centro si è attestato sulla media delle 20 frequenze giornaliere, che corrisponde al tetto massimo stabilito per il servizio; l'apertura, a partire dal mese di ottobre, del nuovo servizio CAD 'Per filo e per segno', rivolto a massimo N. 10 persone, ha permesso di accogliere nuove richieste di inserimento e, soprattutto, di accogliere le richieste di aumento dei giorni di frequenza da parte delle persone con inserimento part-time.

**Le persone complessivamente inserite nell'anno sono n. 32**, delle quali:

- N. 3 sono state inserite per la prima volta nell'anno
- N. 1 ha cessato la frequenza nell'anno
- N. 6 già frequentanti, hanno nel 2005 aumentato i giorni
- N. 22 hanno mantenuto la frequenza senza variazioni.

Come negli anni passati le persone frequentanti presentano caratteristiche, esigenze e progetti individuali differenti e la disomogeneità ha reso necessaria un'offerta assistenziale e riabilitativa a ventaglio, prevedendo una gamma di attività che va da quelle sedentarie e rilassanti all'interno del centro all'ippoterapia o alla palestra all'esterno.

Nell'anno in esame si è registrata una sorta di estremizzazione delle situazioni delle persone inserite, avendo da un lato persone con maggiori autonomie/risorse, tali da rendere congrua la proposta di inserimento nel CAD e dall'altro persone con situazioni particolarmente complesse che rendevano necessario un inserimento 'protetto' con operatore in rapporto 1/1. Le direzioni di lavoro dell'anno in esame, considerando l'elevato numero di ospiti frequentanti, sono state tre:

1. continuare a garantire gli abituali standard di qualità, ponendo attenzione alle esigenze individuali e di gruppo;
2. mantenere una programmazione variegata, da un lato con attività tradizionali, riferimenti consolidati e rassicuranti per ragazzi/e e dall'altro lato ricercare proposte e occasioni per fornire stimoli nuovi e gratificanti;
3. potenziare il personale in modo direttamente proporzionale rispetto a nuovi inserimenti ed ampliamenti, con le modalità e le figure professionali previste dalla Convenzione (educatori professionali, O.S.S. ed esperti tecnici di attività interne ed esterne).

Vengono ora descritti i progetti, con carattere innovativo, realizzati nell'anno.

Progetto 'C'era l'H': ideato in favore di 13 ospiti in situazione di particolare gravità, con attenzione a disabilità fisiche. Nell'anno in esame il progetto è stato ipotizzato e avviato, con proseguimento nell'anno 2006; ha previsto il lavoro in rete di alcuni operatori e consulenti esterni impegnati nel condurre un pacchetto di otto attività corporee, senso-motorie ed espressive, con la consulenza delle fisioterapiste dell'ASL 5 – Sede di Avigliana.

Le attività individuate sono psicomotricità, fisioterapia in acqua, massaggi, globalità dei linguaggi, 'note colorate' discipline olistiche, manipolazione della creta.

Progetto Salute: ha previsto il coinvolgimento di alcuni medici del servizio di igiene pubblica dell'ASL, ai quali è stata chiesta la consulenza su alcuni temi generali di medicina di comunità. Da tali incontri è derivata l'ipotesi di definire il regolamento di funzionamento, descritto in seguito.

Progetto Eva Luna: è stato avviato un percorso di sensibilizzazione alle prevenzione ginecologica rivolto alla coppia madre-figlia, in collaborazione con l'ASL 5. Sono stati effettuati incontri con un medico del distretto sanitario di Susa e con una ginecologa del Dipartimento Materno Infantile; successivamente sono stati contattati i Medici di Medicina Generale, con la finalità di coinvolgerli nel progetto. Le fasi di lavoro successivo prevedono la realizzazione di incontri informativi presso il Centro sui temi della salute della donna e della cura ginecologica, collocati nel 2006.

Progetto del laboratorio di teatro: dopo un lavoro di due anni, attraverso la sinergia di più attività (narrazione partecipata, globalità dei linguaggi, animazione teatrale), nel mese di novembre, presso il teatro di Bussoleno, è stato rappresentato lo spettacolo teatrale 'Storie riflesse' che ha visto la partecipazione, con diversi ruoli, di tutti i frequentanti. Lo spettacolo si è caratterizzato come altamente positivo per la valenza sia interna nel dare protagonismo a ciascun partecipante (chi in veste di attore, di voce narrante, di tecnico o di scenografo), sia esterna nel presentare alle famiglie ed agli amici un'attività del Centro con alta visibilità sul territorio. L'ampliamento della visibilità è diventato quindi un obiettivo del C.S.T. che gli operatori intendono realizzare, nell'anno 2006, attraverso la produzione di un video che mostri sia l'organizzazione del Centro che le attività che vengono svolte quotidianamente.

Partecipazione alla mostra 'I colori della terra': otto ospiti hanno partecipato, in qualità di artisti, alla mostra espositiva delle opere realizzate nell'ambito dell'attività di manipolazione della creta, realizzata presso la Chiesa di San Rocco a Condove nel mese di maggio.

Sono inoltre proseguiti alcuni progetti già avviati in precedenza; tra questi risultano significativi:

- attività di 'progetti-finestra' finalizzati ad aumentare le opportunità di autonomia, socializzazione, integrazione per n. 9 ospiti impegnati in tirocini osservativi, corso CTP, attività sportiva, ecc.
- Organizzazione di uscite socializzanti in orario extra CST (serale o nel week-end); tale progetto era stato attivato con il supporto delle volontarie del servizio civile, in assenza di tale risorsa, al fine di dare continuità all'iniziativa, considerati i positivi riscontri ottenuti sia dai ragazzi che dalle loro famiglie, gli operatori si sono impegnati per la sua prosecuzione ed ogni ospite ha partecipato, nell'anno 2005, a due uscite.
- Realizzazione di due appuntamenti socializzanti per le famiglie; l'aspettativa degli operatori era che le famiglie elette dai genitori come rappresentanti avessero un ruolo ed un coinvolgimento maggiore sia nei rapporti famiglie/CST, sia nella programmazione delle attività. In realtà l'esercizio della delega è risultato complesso ed il coinvolgimento delle famiglie si è concretizzato soprattutto nei momenti socializzanti, come la 'merenda sinoira' ed una gita in un parco naturale.

Come accennato, novità dell'anno 2005 è stata l'adozione del regolamento di funzionamento, un documento rivolto agli operatori del Consorzio, dell'ASL, della Cooperativa Il Sogno di Una Cosa, agli ospiti ed alle famiglie, con l'obiettivo di definire le modalità di inserimento al Centro, fin dalla segnalazione all'UVAP, le modalità di frequenza sia in modo routinario, sia in particolari situazioni e la documentazione che deve accompagnare il percorso riabilitativo.

#### C.A.D. "Per filo e per segno"

Il Centro Laboratori Artigianali ha trovato avvio nell'ultimo trimestre dell'anno, dopo una progettazione di due anni.

La finalità che ha inteso perseguire è stata quella di offrire nuove opportunità di sviluppo dell'autonomia e delle abilità manuali, ma, al tempo stesso, ha rappresentato un importante sviluppo dell'attività del Centro consentendo di accogliere nuove persone e/o richieste di ampliamento della frequenza.

I mesi iniziali sono stati di sperimentazione, in particolare per definire i criteri di funzionamento e le possibili integrazioni con le attività del CST. Due sono stati gli aspetti sui quali sono state necessarie fasi di prova per arrivare ad operare scelte gestionali:

1. la prima ipotesi era di utilizzare il CAD come attività offerta ad un numero ampio di persone, immaginando che alcuni potessero essere attivi nella costruzione dei manufatti e nei laboratori, mentre altri potessero essere coinvolti nella preparazione della vetrina, nella presenza in negozio, nella condivisione di attività meno

impegnative; ciò si è rivelato poco funzionale nella programmazione delle attività, poiché rendeva necessaria la frequenza del negozio per mezze giornate, impossibile da gestire con gruppi numerosi e difficile da rendicontare ai fini della fatturazione. Si è pertanto scelto di prevedere la frequenza al CAD per l'intera giornata, chiedendo alle suore della Casa Famiglia la disponibilità alla preparazione e al consumo dei pasti all'interno della struttura:

2. il secondo dubbio da sciogliere era se fosse possibile prevedere sempre frequenze 'miste' al CAD ed al CST, al fine di consentire a ciascuna persona di avere il meglio di entrambi i servizi, compatibilmente con le risorse personali; la scelta infine fatta ha visto una divisione netta, definendo tre differenti target (coloro che frequentano solo il CST, solo il CAD oppure a giorni alterni l'uno e l'altro) Questa scelta si è tradotta nella possibilità, attuata nel 2006, di accogliere segnalazioni e proposte esclusive di inserimento nel CAD.

Dal mese di ottobre gli ospiti sono stati inseriti a gruppi di tre, a rotazione e le attività inizialmente svolte sono state di decoupage e manipolazione creta, insieme all'allestimento dei locali, zona negozio e zona laboratori.

I posti disponibili sono 10.

La gestione di entrambi i servizi è affidata alla Cooperativa Sociale "Il Sogno di Una Cosa" fino al 31.12.2007.

Nell'anno 2005 sono stati organizzati **due soggiorni estivi**, ciascuno di 11 giorni, in Umbria, in una località collinare scelta per la vicinanza al mare ed a città d'arte. Hanno partecipato complessivamente n. 18 ospiti (9 per ciascun turno) accompagnati da 15 operatori (7 nel primo turno ed 8 nel secondo). La realizzazione dei soggiorni si è rivelata particolarmente complessa per la presenza di numerose sedie a rotelle e per l'assenza nella struttura di ausili e agevolazioni, tuttavia ha rappresentato un'esperienza positiva per le persone e un periodo di sollievo per le famiglie

## **RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE**

Il C.S.T. occupa un edificio di proprietà della Provincia di Torino, situato sul territorio del Comune di Sant'Antonino. L'orario di apertura è dalle ore 9,00 alle ore 17,00 dal lunedì al venerdì per 48 settimane all'anno.

Il C.S.T. dispone inoltre di un pulmino attrezzato con sollevatore, messo a disposizione dalla cooperativa, come da capitolato speciale d'appalto, per consentire l'accesso degli utenti alle varie attività esterne.

Il C.A.D., collocato all'interno della struttura Casa Famiglia nel centro di Sant'Antonino, occupa una grande stanza concessa in locazione al Consorzio dall'Ordine religioso delle Suore Giuseppine, proprietarie dell'attigua Casa di Riposo; il locale è stato ristrutturato prima della locazione, mantenendo alcune caratteristiche originarie, come soffitti a volta e colonne divisorie, gradevoli alla vista. Il Consorzio ha provveduto all'acquisto degli arredi, scelti in modo da consentire la divisione tra lo spazio adibito a negozio, con vetrina, scaffali espositivi e bancone e lo spazio utilizzato per i laboratori. Alcuni arredi sono stati recuperati attraverso la risistemazione dei tavoli da batik e del bancone già utilizzati in passato nell'ambito del laboratorio 'Il pozzo dei colori'.

Per il C.A.D. la cooperativa ha messo a disposizione un mezzo Fiat Scudo.

Il servizio di accompagnamento degli ospiti dalle loro abitazioni al Centro è stato fornito dalla Croce Rossa di Villardora, la quale ha messo a disposizione pulmini da 9 posti con autista e accompagnatore ed ha poi integrato il trasporto con automobili.

## **RISORSE UMANE IMPIEGATE**

Il personale che opera nel CST è composto da 6 Educatori Professionali (di cui 2 a part-time), 4 Operatori Socio Sanitari, 1 Coordinatore e 2 Addetti alle pulizie.

Il personale che opera nel CAD è 1 operatore a tempo pieno ogni modulo di tre soggetti. Per

lo svolgimento di specifiche attività riabilitative, la Cooperativa si avvale della collaborazione di 6 consulenti specializzati, che svolgono mediamente nell'anno 18 ore settimanali nel CST e 2,5 ore nel CAD e 4 strutture esterne specifiche.

La retta giornaliera pro-capite del CST ammonta ad Euro **66,20** (IVA 4% compresa), ripartita al 30% a carico del Consorzio ed al 70% a carico dell'ASL.

La retta giornaliera pro-capite del CAD ammonta ad Euro **57,20** (IVA 4% compresa), ripartita al a carico del Consorzio ed al a carico dell'ASL

## **C) CENTRO DIURNO PER BAMBINI DISABILI "INTERSPAZIO" DI S.AMBROGIO**

### **ATTIVITA' SVOLTE E OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Nel 2005 i **bambini che hanno frequentato** il Centro **sono stati 17**, con l'andamento che può essere sintetizzato nel seguente modo:

- N. 4 bambini sono stati inseriti per la prima volta nell'anno;
- N. 1 ragazza è stata dimessa nell'anno ed inserita nel CST di Sant'Antonino;
- N. 12 bambini proseguono dall'anno precedente; da segnalare che per due ragazzi sono previste le dimissioni all'inizio del 2006 con passaggio al CST.

Dei 17 frequentanti:

- N. 5 hanno frequentato 3 giorni la settimana;
- N. 11 hanno frequentato 2 giorni la settimana;
- N. 1 ha frequentato 1 giorno la settimana.

L'anno in esame ha rappresentato per il servizio un periodo di grande complessità gestionale e di ridefinizione del target e dell'intera proposta assistenziale/riabilitativa. In particolare sono stati poste in discussione le seguenti caratteristiche:

1. mantenimento o meno degli spazi di attività individuale del martedì mattina che da un lato rappresentavano un importante valore aggiunto alle attività del pomeriggio e dall'altro riducevano le possibilità di frequenza dell'intero gruppo;
2. aumento dell'età di frequenza, spostando il limite dal raggiungimento dei 16 anni alla conclusione del ciclo scolastico;
3. diversificazione della frequenza, delle attività e conseguentemente dei pomeriggi disponibili, tra bambini e ragazzi.

Per approfondire i temi indicati, operare scelte nell'interesse dell'utenza e rendere congrua l'offerta del Centro con la rete dei servizi già attivi, Interspazio è stato fatto oggetto nell'anno 2005 di un'attenta analisi sulle caratteristiche dell'utenza e sulle attività realizzate.

L'UVAP ha proceduto ad individuare, in modo condiviso con gli operatori, il grado di esigenza assistenziale e di potenzialità riabilitativa di ogni minore ed a stabilire, di conseguenza, l'ideale rapporto numerico operatori/utenti.

Lo studio ha avuto carattere sperimentale, ha dato buoni risultati e si sta riproducendo in altri servizi.

Queste riflessioni hanno avuto ripercussioni ampie, definendo due importanti conseguenze in ordine ai quesiti posti.

La prima osservazione è che il servizio ben si attaglia alla fascia di età massima di 16/18 anni e che, raggiunta questa età, il giovane e la sua famiglia desiderano un ambiente più adulto, in cui la funzione speculare sia garantita da persone grandi, anche se con disabilità. Accogliendo tale suggestione, fornita dai genitori stessi, si è scelto di proporre ai tre ragazzi più grandi (18, 18, 19 anni) il passaggio al CST e di mantenere la fascia di età indicativamente compresa tra 6 e 16 anni.

La seconda osservazione evidenzia le diverse esigenze assistenziali e riabilitative a seconda delle età, valutando che si è creata un forbice netta nel gruppo, che distingue il gruppo dei piccoli (6 – 11 anni) ed il gruppo dei ragazzi (13-19 anni).

La conseguenza è stata la suddivisione del gruppo in due, garantendo due pomeriggi di frequenza a ciascun sotto-gruppo e diversificando le attività offerte.

Le ore dedicate alle attività individuali sono state in parte dedicate all'attività di acquaticità ed in parte sostituite con l'organizzazione di N. 28 pranzi rivolti a piccoli sotto-gruppi a rotazione, con accompagnamento a cura degli operatori del Centro.

L'organizzazione settimanale si è configurata nel seguente modo:

- i pomeriggi del lunedì e del venerdì sono stati dedicati ai laboratori riabilitativi;
- i pomeriggi del mercoledì e del venerdì sono stati dedicati al laboratorio di giardinaggio;
- nella giornata del martedì sono stati realizzati gli interventi individuali.

Si sono aggiunte N. 6 gite/attività esterne, realizzate con il coinvolgimento delle famiglie, per recarsi al carnevale di Ivrea, all'AcquaJoy di Rivoli, all'Atlantis di Pinerolo, alla Mandria di Venaria e per festeggiare all'aperto con grigliate e pic-nic.

Il 'filo conduttore' delle attività è stato, in continuità con il 2004, il "fluire del tempo", con due proposte:

- la celebrazione di momenti significativi per la vita di tutti (Natale, carnevale, halloween) e per i singoli partecipanti (compleanni, ingressi, congedi);
- la terapia 'orticolturale', una disciplina che usa le piante ed il giardinaggio come mezzo professionale in programmi di terapia e riabilitazione per persone in difficoltà di apprendimento e handicap fisici e mentali.

La coltivazione delle piante è stata resa possibile dal coinvolgimento delle famiglie che hanno contribuito regalando consigli e piantine, ma anche offrendo lavoro e collaborazioni dirette. Per i ragazzi è stato importante sia osservare l'andamento e la crescita delle piantine, sia prendersi cura innaffiando e pulendo il terreno. Questa attività è stata documentata con fotografie, poi incluse nell'agenda regalata alle famiglie a fine anno.

Nel mese di giugno è stato realizzato un soggiorno marino di 7 giorni presso il campeggio a Vada (Livorno), già sperimentato negli anni precedenti e risultato adeguato alle esigenze dei partecipanti per la presenza di bungalows attrezzati per carrozzine, servizi di piscina e ristorazione; vi hanno partecipato n. 9 ragazzi, di cui quattro in carrozzina e 6 accompagnatori (2 educatori, 3 OSS, 1 volontaria) e sono state attivate collaborazioni con associazioni locali di volontariato per gli accompagnamenti.

Le attività di laboratorio realizzate con la partecipazione di tecnici esperti sono state psicomotricità e arteterapia; si è aggiunta l'attività di acquaticità presso la Piscina di Susa, gestita dagli operatori.

## **RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE**

Il Centro è collocato a Sant'Ambrogio, in un edificio in posizione centrale rispetto al paese, di proprietà del Comune, concesso in uso gratuito al Consorzio, ristrutturato e dotato di arredi.

L'apertura è garantita cinque pomeriggi la settimana, dal lunedì al venerdì, dalle ore 14,30 alle ore 18,30; sono previste aperture aggiuntive sulla base di programmazione mirata.

Il servizio di accompagnamento dei ragazzi è stato fornito dalla Croce Rossa di Villardora, che ha messo a disposizione pulmini da 9 posti attrezzati per il trasporto di persone disabili.

## **RISORSE UMANE IMPIEGATE**

La gestione del Centro Interspazio di Sant'Ambrogio è affidata alla Cooperativa "P.G. Frassati" di Torino, la quale ha posto a disposizione, come richiesto nel capitolato di appalto, **due educatori professionali a 30 ore lavorative settimanali ciascuno e tre Operatori Socio Sanitari (di cui due a part-time con altri servizi) per 30 ore settimanali complessive**, al costo orario di

- **Euro 21,29** (IVA 4% inclusa) per gli **Educatori**
- **Euro 18,49** (IVA 4% inclusa) per gli **Operatori Socio Sanitari**

comprensivo delle spese per materiale didattico e di consumo.

Per due laboratori il centro si è avvalso della consulenza di due consulenti qualificati.

Il costo del servizio è stato ripartito per il 60% all'ASL e 40% al Consorzio per il primo trimestre dell'anno e per il 70% a carico dell'ASL ed il rimanente 30% a carico del Consorzio

per il periodo successivo, a seguito dell'applicazione della normativa sui Livelli Essenziali di Assistenza.

## **D) PROGETTO "PONTE" PER GIOVANI DISABILI**

### **ATTIVITA' SVOLTE E OBIETTIVI RAGGIUNTI.**

Il progetto ha coinvolto **17** persone con disabilità psicofisica lieve o medio-grave dai 14 ai 26 anni, con molti cambiamenti intervenuti nell'anno:

- N. 4 giovani sono stati inseriti nell'anno;
- N. 2 giovani sono stati dimessi; uno di questi ha proseguito il progetto già in atto comprendente l'inserimento nel Gruppo Appartamento di Avigliana ed il tirocinio formativo, mentre il secondo è stato inserito nel CST di Sant'Antonino.
- N. 11 giovani hanno proseguito l'inserimento avviato in precedenza.

Il Centro svolge l'attività in tre pomeriggi la settimana; l'andamento delle frequenze ha visto nel 2005:

- N. 9 giovani hanno frequentato tre pomeriggi;
- N. 1 giovane ha frequentato due pomeriggi;
- N. 7 giovani hanno frequentato un pomeriggio.

L'organizzazione delle attività ha mantenuto la finalità diversificata dei tre pomeriggi, che rispondono ai tre grossi ambiti di lavoro del Progetto Ponte: le autonomie, il rapporto con il corpo e l'espressività, il tempo libero.

Il pomeriggio del mercoledì è stato dedicato al laboratorio delle autonomie:

1. legate al lavoro, rivolto sia a coloro che si preparavano ad intraprendere un percorso professionale, sia a coloro che già erano inseriti in un progetto professionale e che diventavano 'facilitatori' nel gruppo raccontando, descrivendo, accompagnando e presentando l'azienda, le mansioni, la personale esperienza di lavoro;
2. di base, come l'acquisizione di riferimenti di tempo (stagioni, mesi, settimane, giorni, ora) e dello spazio (in termini geografici e di orientamento nei luoghi di residenza) la capacità di utilizzare i mezzi di trasporto, in particolare i treni ed i pulman di linea, la gestione del denaro, come apprendimento del valore dell'euro e come sperimentazione nel compiere piccoli acquisti.

Gli inserimenti lavorativi hanno assunto nel tempo connotazione sempre più strutturale, con N. 5 ragazzi inseriti in percorsi di inserimento lavorativo; ciò ha indotto gli educatori ad avviare collaborazioni stabili con il Servizio Educativo Solid.a.l.i. del Consorzio e con il locale Centro per l'Impiego.

Il pomeriggio del giovedì è stato dedicato al laboratorio corporeo, con l'attività di 'Movimento creativo', proposta per la prima volta al gruppo ed accolta favorevolmente; la conduzione è stata affidata ad una esperta danzaterapista, supportata con ruolo attivo dagli educatori.

Il pomeriggio del venerdì è stato dedicato al tempo libero ed alle attività più ricreative e meno strutturate, come le cene, le passeggiate, i giochi di gruppo all'aria aperta, i festeggiamenti di compleanni o altre ricorrenze. Ad integrazione sono state realizzate, nella bella stagione, le attività di orticoltura nel giardino esterno che ha prodotto abbondante verdura e, nelle stagioni fredde, le attività di sensibilizzazione all'uso del PC, tramite giochi, scrittura, programmi di photo shop.

In collaborazione con il Centro Educativo gestito dalla Nova Coop di Avigliana è stato realizzato un laboratorio di educazione alimentare, finalizzato ad accrescere la sensibilità ad odori, sapori, forme, colori degli alimenti e la capacità di compiere acquisti oculati nel prezzo e nella qualità.

Attività gratificante per i giovani è stata anche la costruzione del 'libro dei racconti', in cui hanno trovato forma i racconti liberi o legati a temi specifici scritti nell'ambito del laboratorio di 'scrittura creativa'.

Alle attività di gruppo si sono aggiunti gli interventi individuali, per lo più domiciliari, realizzati sempre nella fase di inserimento, con obiettivi di facilitazione dell'inserimento e di osservazione educativa. La seconda valenza dell'intervento individuale era correlata

all'opportunità di potenziare le autonomie di base, gli aspetti cognitivi, oppure di supportare periodi di difficoltà emotiva e relazionale.

Nel mese di è stato realizzato un **soggiorno marino** a Marina di Grosseto (GR) che ha coinvolto 10 ragazzi, accompagnati da 2 Educatori e da 1 volontario.

### **RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE**

La sede del Progetto Ponte è a Condove in locali messi a disposizione dal Comune. Tale collocazione è funzionale al fatto che alcuni ragazzi siano in grado di raggiungere la sede del servizio utilizzando autonomamente i mezzi pubblici.

La struttura è dotata di un piccolo giardino esterno, parte del quale è stato destinato al laboratorio di orto e giardinaggio nell'anno 2005 ma, visto il buon gradimento, potrebbe mantenere questa destinazione.

Ai ragazzi con minori autonomie il Consorzio garantisce il trasporto effettuato dalla Croce Rossa, con la quale è in essere un rapporto convenzionale.

### **RISORSE UMANE IMPIEGATE**

L'équipe della Cooperativa "P.G. Frassati" che gestisce il servizio è composta da **3 educatori professionali** a 30 ore settimanali ciascuno, al costo di **Euro 21,29** (IVA 4% inclusa) comprensivo delle spese per materiale didattico e di consumo.

Per la conduzione del laboratorio di danzaterapia si è avvalsi di una consulente.

I costi sono ripartiti per il 60 % all'ASL 5 e il 40 % al Consorzio anche successivamente all'applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza, in quanto le situazioni non sono di particolare gravità.

## **E) GRUPPI APPARTAMENTO PER ADULTI CON DISABILITA' MEDIO LIEVE**

### **Gruppi Appartamento di tipo A e di tipo B**

#### **ATTIVITA' SVOLTE E OBIETTIVI RAGGIUNTI**

I Gruppi Appartamento di tipo A e di tipo B sono servizi residenziali destinati a persone adulte con disabilità medio-lieve, che ripropongono lo stile familiare, condividendo la quotidianità di vita e le regole della convivenza con il supporto di operatori.

I due appartamenti sono collocati in un condominio nel Comune di Avigliana, al piano terra, attigui tra loro, ciascuno con proprio ingresso. La vicinanza, insieme alle modalità gestionali adottate nell'anno in esame, rendono possibile la descrizione di entrambi con costante parallelismo.

Il primo gruppo appartamento è attivo dal 2000, mentre il secondo ha iniziato a funzionare con un solo ospite nel 2004 arrivando a pieno regime alla fine dello stesso anno.

Nell'anno 2005 l'andamento degli inserimenti può essere così descritto:

- Gruppo Appartamento A – capienza 4 posti:
  - N. 3 ospiti inseriti per 12 mesi, dei quali due seguiti dai servizi del territorio ed 1 non residente inviato dal CISSA di Pianezza;
  - N. 1 ospite inserito nel mese di settembre.
- Gruppo Appartamento B – capienza 4 posti:
  - N. 3 ospiti inseriti per 12 mesi;
  - N. 1 ospite inserito fino al mese di maggio, quindi trasferito con progetto condiviso presso una RAF;
  - N. 1 ospite inserito nel mese di luglio.

L'andamento degli inserimenti e la collocazione delle persone hanno evidenziato alcune criticità nella composizione dei gruppi di conviventi e posto alcuni interrogativi circa il significato della differenziazione tra le due tipologie di servizio; parallelamente nell'anno in

esame si sono aperti nuovi studi sulla fattibilità della trasformazione di uno dei due appartamenti, per renderlo usufruibile anche dalle donne e non solo dagli uomini. Tale riflessione hanno preso forma nel 2005, diventando oggetto di confronto ancor embrionale ed hanno assunto valenza di discussione ponderata e di valutazione nel 2006.

La gestione dei due appartamenti si è consolidata ed anche il gruppo A, nonostante il nuovo inserimento nell'anno, si è stabilizzato.

A fronte di ciò è da rilevare una situazione di particolare difficoltà che hanno avuto ripercussioni sul clima generale dei gruppi, influenzando gli umori e le relazioni: nella convivenza A per molto tempo un ospite è rientrato con evidenti comportamenti di consumo alcolico eccessivo, più volte è stato richiesto l'intervento urgente del 118. Nell'estate è stata richiesta al competente servizio la rivalutazione del progetto, eventualmente prevedendo interventi integrativi. Gli ultimi mesi dell'anno sono stati dedicati alla preparazione del passaggio ad altro progetto, che si è poi verificato all'inizio del 2006.

La scelta compiuta già da tempo dal gruppo di lavoro è tesa a vivere il territorio come una palestra per allenarsi alla socializzazione, stabilendo relazioni e coltivando amicizie/conoscenze, secondo stili di vita familiari. Sono perciò proseguite e consolidate le attività di partecipazione ad iniziative pubbliche:

- Festa di Capodanno e di carnevale a Villardora, insieme alla locale sezione della Croce Rossa Italiana;
- Palio Storico di Avigliana, con sfilata in costume tipico;
- Attività Sezione Soci della Nova Coop di Avigliana, con corsi di cucina e pranzi sociali.

Altre collaborazioni importanti sono state avviate, nell'ambito di alcuni progetti individuali, con associazioni calcistiche del territorio, datori di lavoro, volontari,

Gli operatori in turno nella giornata di domenica nel G.A. di tipo A generalmente organizzano uscite o attività ricreative, aperte a quanti vogliono aggregarsi anche del G.A. di tipo B; hanno avuto un buon gradimento le gite al Castello di Agliè, al Parco Martinat ed i pic-nic estivi.

Nel mese di agosto è stato realizzato un soggiorno estivo di 8 giorni a Diano Marina, cui hanno partecipato N.7 ospiti accompagnati da 2 Educatori e da 1 volontario

## **RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Gli alloggi, di proprietà della Provincia di Torino, concessi in locazione al Consorzio, sono collocati ad Avigliana, in un contesto di edilizia residenziale.

## **RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Entrambi i servizi sono gestiti dalla **Cooperativa "P.G. Frassati"**, la quale mette a disposizione **4 Educatori Professionali** (due di essi operano nel gruppo appartamento di tipo "A" e due in quello di tipo "B") e **5 Operatori Socio Sanitari** (3 dei quali a tempo pieno e 2 a part-time con altri servizi del territorio) che svolgono la loro attività su entrambi i gruppi appartamento. Il monte ore previsto è di **80 ore settimanali per gli educatori** (di cui 44 ore a beneficio degli ospiti della Convivenza di tipo "A" e le rimanenti 36 a favore di quelli inseriti nel gruppo appartamento di tipo "B") e di **133 ore per gli OSS** (delle quali 98 nel gruppo appartamento di tipo "A" e le rimanenti 35 in quello di tipo "B"), oltre a **15 ore settimanali che costituiscono un budget aggiuntivo** che può essere utilizzato, da educatori o da OSS per supportare in particolari momenti i progetti individuali degli ospiti (es.: monitoraggio di un tirocinio lavorativo, necessità assistenziali o di cura).

La **retta giornaliera** del Gruppo Appartamento "B" ammonta a **Euro 65,87 I.V.A. 4% compresa**, mentre quella per l'appartamento "A" è pari a **Euro 102,54 I.V.A. 4% inclusa**.

La retta è ripartita al 70% all'ASL ed al 30% al Consorzio

## F) SPORTELLO INFORM@ESSE

### ATTIVITA' SVOLTE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Lo sportello Inform@esse, realizzato in collaborazione con la Provincia di Torino, fornisce informazioni su diverse tematiche sociali: anziani, famiglie, minori, giovani, handicap, immigrazione, lavoro, volontariato, tossicodipendenze, pari opportunità.

Per la gestione delle attività relative al Servizio sono state impiegate le seguenti figure professionali:

- Consulente organizzativo (con pregresse esperienze di gestione di analogo servizio) per 200 ore complessive destinate alla supervisione del Servizio, al coordinamento delle attività, alla revisione della modulistica informativa, della redazione degli opuscoli e del sito internet
- Operatrice di sportello, per 20 ore settimanali con funzioni di pianificazione delle attività interne e dei contatti con l'esterno, del contatto con il pubblico e dell'evasione delle domande, dell'aggiornamento informativo e dei rapporti con le fonti;

Al gruppo di progetto hanno inoltre partecipato:

- Responsabile Servizi Educativi Disabilità, per mediamente 6 ore mensili
- Un Educatore professionale, per mediamente 4 ore settimanali che ha messo a disposizione le sue competenze nel campo degli inserimenti lavorativi e socializzanti per persone disabili, ha mantenuto i contatti con l'INPS, con il Centro per l'Impiego e con i centri di formazione professionale.
- Fisioterapista Servizio RRF dell'ASL 5, per mediamente 4 ore settimanali; si è occupata di consulenze su ausili ed eliminazione delle barriere architettoniche a domicilio.
- Responsabile Servizio Infermieristico Territoriale del Distretto 5 dell'ASL 5, per mediamente 4 ore mensili.

Il servizio è stato aperto per 20 ore settimanali, con orario di ricevimento al pubblico dalle 9 alle 12.30 il lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì e dalle 14 alle 17.30 il martedì.

Il servizio ha risposto, nel corso del 2005, a 510 domande (con un incremento rispetto all'anno precedente del 50%), poste dai cittadini di persona, via telefono o via e-mail.

La maggior parte dei cittadini che si sono rivolti allo sportello sono **portatori di una disabilità** motoria o familiari di persone con una disabilità intellettiva (56%) e **anziani** o loro familiari (20%).

Al 22/12/2005 le categorie di domande più frequenti sono state quelle relative a:

- agevolazioni fiscali ed esenzioni;
- lavoro e formazione;
- congedi e permessi lavorativi relativi alla Legge 104/92;
- richieste riguardanti la fornitura di ausili e protesi.

E' proseguita nel corso di quest'anno la collaborazione con l'Informahandicap dell'ASL 1 e con il Centro Informativo Disabili della Provincia di Torino.

Si sono inoltre consolidati i contatti avviati con:

- Centri di Formazione professionale
- Centro per l'Impiego di Susa
- I giornali "La Valsusa" e "Luna Nuova" che hanno offerto mensilmente uno spazio gratuito di informazione sulle novità dell'Inform@esse
- Le scuole

Nell'ambito della **campagna di visibilità** dello sportello, sono stati contattati tutti i sindaci (o loro delegati) della Valle di Susa, tutte le farmacie, e si è incontrato, nel mese di febbraio, il Collegio Docenti delle Scuole Medie (un rappresentante per ogni scuola).

Si è provveduto inoltre all'acquisto di uno striscione da collocare sul cornicione dello stabile ospitante l'ufficio per rendere più visibile lo stesso.

Nel periodo gennaio/ottobre lo sportello si è valso dell'aiuto di un giovane in **Servizio Civile** a part-time, per pratiche d'ufficio e lavori di registrazione delle domande su pc, riducendo i tempi di risposta alle richieste.

Inoltre, nel periodo marzo/maggio, allo sportello era presente una **tirocinante** del corso di Laurea in “Esperto nei processi di formazione”, che ha, tra l’altro, collaborato alla **ricerca di sponsor** per la pubblicazione di **quattro opuscoli**, riguardanti:

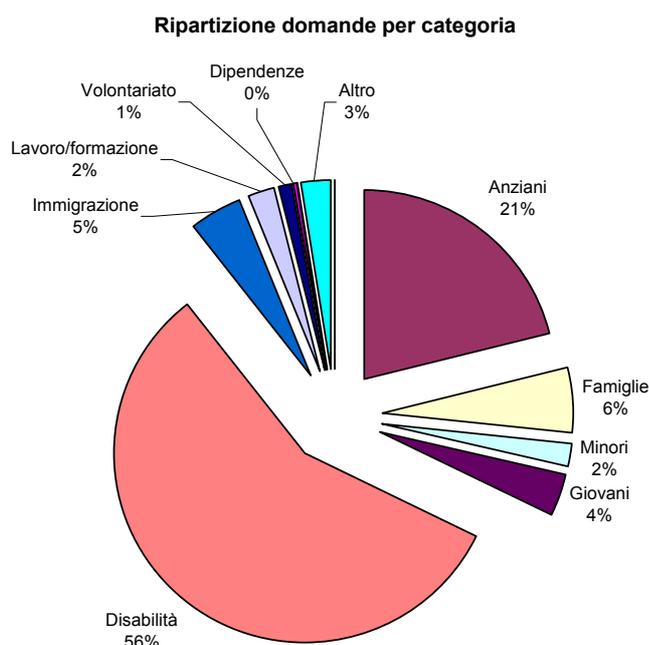
- La richiesta dell’invalidità civile e dello stato di handicap;
- La fornitura di ausili, protesi e ortesi a invalidi civili;
- La pensione, gli assegni e le indennità per gli invalidi civili;
- I servizi per gli anziani non autosufficienti in Valle di Susa.

Inoltre, nei primi mesi del 2005, è stato preparato dallo sportello Inform@esse un **opuscolo** riguardante “Il Diritto allo Studio, all’Integrazione e al Recupero della Persona portatrice di Handicap nelle Scuole di ogni ordine e grado” **relativo all’Accordo di Programma 2004-2006**, che è stato presentato il 19 aprile c.a. in un convegno tenutosi presso l’I.T.C.G. “G. Galilei” di Avigliana.

In forma sintetica vengono descritte alcune attività cui lo Sportello si è dedicato nel corso dell’anno:

1. attività settimanale di **Rassegna Stampa** su due giornali locali: “Luna nuova” e “La Valsusa”, ricercando articoli che riguardassero direttamente il Consorzio o i suoi servizi in forma diretta; lettere e comunicazioni riguardanti situazioni di disagio sociale; articoli sulla disabilità e articoli o annunci relativi a spettacoli o corsi a cui potrebbero essere inviati giovani e disabili.
2. contatti stabili con il Responsabile della **Medicina Legale** del Distretto di Susa, con la finalità di permettere allo sportello di fornire la modulistica necessaria per la richiesta di Invalidità Civile o per lo stato di Handicap.
3. stesura dei testi da inserire sul nuovo **sito internet** del Con.I.S.A., concernenti le attività di Inform@esse.
4. predisposizione e aggiornamento della **modulistica informativa** per gli utenti.
5. collaborazione con l’**associazione AVIPH** (Associazione di Volontariato per l’Inserimento e la Professionalità degli Handicappati) relativamente ad un’indagine sulla qualità della vita nelle zone montane.

## Grafico domande (Gennaio – Dicembre 2005)



<b>Categorie</b>	<b>Domande</b>
Anziani	101
Famiglie	35
Minori	8
Giovani	14
Disabilità	288
Immigrazione	26
Lavoro/formazione	28
Volontariato	13
Dipendenze	0
Pari opportunità	0
Altro	8
<b>Totale</b>	<b>521</b>

## **RISORSE UMANE IMPIEGATE**

Per la gestione delle attività relative al Servizio sono state impiegate le seguenti figure professionali:

- **Consulente organizzativo** (con pregresse esperienze di gestione di analogo servizio) per la supervisione del Servizio
- **Operatore di sportello**

Al gruppo di progetto hanno inoltre partecipato:

- Responsabile Servizi Disabilità
- Un Educatore professionale
- Fisioterapista Servizio RRF dell'ASL 5
- Responsabile Servizio Infermieristico Territoriale del Distretto 5 dell'ASL 5

## **RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE**

La sede dell'Inform@esse si trova nei locali messi a disposizione dal Comune di Condove, in via Rodari n. 9.

Il Servizio ha in dotazione un PC con allacciamento ad internet e linea ISDN, una stampante-fotocopiatrice-scanner ed un fax.

E' attivo un indirizzo di posta elettronica gratuito (informaesse@conisa.it).

## **G) ALTRI INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE DISABILI**

### **1) PROGETTO GABBIANELLA**

Il progetto si rivolge a famiglie residenti nel territorio del Con.I.S.A. "Valle di Susa" con bambini portatori di gravissime disabilità in età 0 – 6 anni.

Gli interventi realizzati a favore dei bambini/e e delle famiglie, differenziati a seconda dei bisogni specifici e dell'evoluzione delle situazioni sono stati:

- prestazioni assistenziali fornite da un Operatore Socio Sanitario per un massimo di 15 ore settimanali, per ogni famiglia, modulabili nell'utilizzo, per rispondere al meglio ai bisogni specifici del bambino/famiglia
- rapporto costante con un operatore di riferimento per ogni famiglia, scelto a seconda del bisogno prevalente individuato

- prestazioni sanitarie a domicilio (assistenza Infermieristica, ADI, riabilitazione) o accompagnamento all'inserimento presso altri servizi (asilo nido, scuola materna, Centro Interspazio).

Nel corso del 2005 i **bambini seguiti** sono stati **7**;

Peculiarità dell'anno 2005 è stato il rilancio del Progetto con azioni promozionali locali e provinciali. Nel maggio il CISA di Rivoli ha organizzato un convegno per mettere a confronto le esperienze di accompagnamento dei genitori con figli neonati disabili, realizzate nell'ambito del territorio dell'ASL 5; tale evento ha coinvolto anche il Direttore del Dipartimento Materno Infantile dell'ASL. Parallelamente sono stati avviati incontri nell'ambito dello stesso Dipartimento e con i reparti di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Susa allo scopo di illustrare in modo dettagliato le caratteristiche del progetto e di potenziare le modalità di collaborazione già in atto.

Gli Operatori Socio Sanitari della Cooperativa "P. G. Frassati" coinvolti nel progetto sono stati **5**; essi hanno operato in stretto contatto con gli Infermieri del Servizio Territoriale e con gli altri operatori sanitari (fisioterapisti, logopedisti, ecc.) e sociali.

Il servizio si è svolto prevalentemente sul territorio, al domicilio dei bambini o, in alcuni casi presso strutture sanitarie o altri presidi (es. asilo nido).

## **2) PROGETTO "VITA INDIPENDENTE"**

Nell'anno 2005 sono proseguiti i **due interventi** approvati e finanziati dalla Regione Piemonte, nell'ambito del Progetto Sperimentale di "Vita Indipendente" (L. 21.5.98 n. 162), destinato a persone con disabilità fisica, in possesso di capacità integre di autodeterminazione.

Gli interventi si sono concretizzati sulla base di piani individualizzati, consistenti nel sostegno alla persona disabile, impegnata nella scelta e nella realizzazione del proprio sistema di cura, attraverso l'assunzione di badante di fiducia.

Per una persona l'inclusione nel progetto ha facilitato gli studi universitari e la sperimentazione all'esterno della famiglia di origine; per una seconda persona l'inclusione nel progetto ha consentito il mantenimento di vita autonoma, al domicilio con il coniuge e la figlia. Entrambi hanno assunto uno o più badanti attribuendo loro mansioni di cura personale, aiuto domestico, supporto per la mobilità ed ogni attività facilitante l'indipendenza e l'integrazione sociale, due elementi cardine del progetto regionale.

Filosofia di fondo è proprio l'attribuzione, alla persona disabile, del ruolo di 'datore di lavoro' che sceglie e regolarizza il collaboratore, individua le funzioni sulla base dei propri bisogni, stabilisce orario e durata del rapporto di lavoro. Riceve un contributo economico che deve utilizzare per le spese legate al progetto.

## PROGETTO/SERVIZIO 03 “STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI”

### A) CASA ALBERGO DI BORGONE

#### ATTIVITA' SVOLTE ED OBIETTIVI RAGGIUNTI.

La Casa Albergo di Borgone ha ospitato nel corso dell'anno 2005 **15 ospiti (9 maschi e 6 femmine)**, provenienti: 3 dal Comune dove ha sede la struttura, 2 dall'area territoriale di Bussoleno, 3 dall'Area territoriale di S. Antonino, 1 dall'Area territoriale di Condove, 2 da quella di Almese, 2 dal Comune di Avigliana e 2 dall'Area territoriale di Susa.

La Residenza è in possesso di autorizzazione al funzionamento come R.A. per 15 posti letto (due dei quali riservati ad emergenze abitative). In virtù di tale autorizzazione fin dal 2004 ci si era avvalsi della possibilità prevista dalla D.G.R. n. 33-7910 del 2/12/2002 di poter mantenere presso la Residenza gli ospiti divenuti non autosufficienti, implementando, secondo i parametri previsti dalla vigente legislazione, il livello di assistenza. Nel 2005 si è pertanto dato continuità al P.A.I. (Progetto Assistenziale Individuale autorizzato dall'Unità di Valutazione Geriatrica), a beneficio di un'anziana novantasettenne, ospite della residenza da oltre dieci anni, le cui condizioni di autosufficienza risultavano compresse a causa dell'età avanzata.

Nell'anno 2005 la retta di ospitalità è ammontata ad **Euro 40,55** giornalieri (I.V.A. 4% inclusa).

La percentuale media di compartecipazione al pagamento della retta di ospitalità versati dagli ospiti della struttura è stata del 55,19% tenuto conto che ciascuno versa l'importo corrispondente alla pensione riscossa, da cui è consentito trattenere una piccola somma di denaro per le spese personali, di Euro 95,54 mensili, nonché la tredicesima mensilità per sopperire alle proprie esigenze straordinarie. Due ospiti hanno provveduto a pagare per intero l'importo della retta: si è trattato di un'anziana il cui reddito è stato sufficiente a far fronte a tale spesa e di un ospite, inserito da alcuni anni su proposta del Servizio di Salute Mentale che ha provveduto a rimborsare totalmente la retta al Consorzio.

In caso di assenza, l'ospite che è stato in grado di corrispondere l'intero ammontare della retta, ha versato una quota giornaliera corrispondente al 70% della retta, quello che ha pagato una quota ridotta ha corrisposto una percentuale rapportata al reddito individuale.

Particolare cura è stata dedicata dagli operatori OSS a mantenere, negli ospiti, le capacità individuali nel rispetto delle caratteristiche personali e, dove possibile, delle abitudini di vita acquisite prima dell'inserimento.

Relativamente all'attività di animazione si è dato continuità ai laboratori di **maglia e uncinetto**, di **lavorazione del legno** e di **ginnastica dolce**. Non è invece stato possibile, per mancata adesione da parte degli ospiti, organizzare le gite programmate per il periodo estivo; anche il pranzo natalizio, che avrebbe dovuto svolgersi presso un ristorante della Valle è stato invece realizzato, per assecondare la volontà degli ospiti, presso la Residenza.

Il gruppo di anziani volontari, la cui sede è collocata in due locali della Residenza riservati a tale scopo dal Comune di Borgone, ha sia partecipato alle iniziative organizzate nell'ambito della Casa, sia reso partecipi gli ospiti della Residenza delle attività ricreative, feste e danze da esso organizzate.

La Cooperativa “P. G. Frassati” ha garantito agli operatori della Residenza iniziative formative sul lavoro di cura all'interno di strutture residenziali, e sulle tecniche di animazione e di socializzazione nei servizi per anziani.

Nell'ultimo trimestre dell'anno 2005 sono stati avviati alcuni lavori di ristrutturazione, finanziati dal Comune di Borgone attraverso risorse economiche provenienti da una

Fondazione Bancaria. Le opere sono consistite nella sostituzione della caldaia dell'impianto di riscaldamento, nel rifacimento di cinque bagni annessi alle camere degli ospiti, nella sostituzione delle grondaie e della porta di ingresso, nella ritinteggiatura esterna dell'edificio. I lavori si sono conclusi nei primi mesi del 2006.

### **RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE**

La Casa Albergo "N.S. del Rocciamelone", di proprietà del Comune di Borgone, è concessa in comodato d'uso gratuito al Consorzio: essa è disposta su due piani con annesso cortile.

Al piano terra vi sono i locali comuni (due soggiorni, sala pranzo, cucina attrezzata) ed una camera a due letti per inserimenti temporanei di persone anziane, dovuti ad emergenze abitative. Al primo piano n. 14 camere singole con servizi ed un servizio igienico appositamente attrezzato per disabili (13 delle quali occupate dagli ospiti ed una dall'operatore addetto all'assistenza notturna).

La residenza assistenziale ha funzionato in modo permanente nell'arco delle 24 ore, per tutto l'anno.

### **RISORSE UMANE IMPIEGATE.**

La Cooperativa Sociale "P.G. Frassati" di Torino ha posto a disposizione le seguenti unità di personale:

- **3 Operatori Socio Sanitari** che si sono occupate dei servizi di sostegno alla persona, di carattere alberghiero e di socializzazione per complessive 65 ore settimanali suddivise in 9 ore giornaliere per 6 giorni alla settimana (oltre 6 ore di compresenza) e 5 ore nei giorni festivi;
- **1 cuoco ed 1 aiuto cuoco** per il servizio mensa per 63 ore settimanali complessive;
- **2 operatori** per il servizio di pulizia per 30 ore settimanali complessive.
- **1 coordinatore** della struttura (a part-time con la Residenza "Galambra").

Un'ulteriore unità di personale **Operatore Socio Sanitario**, dipendente dall'Agenzia di Servizi alla persona "Stare Insieme" di Condove, ha garantito il servizio di assistenza nelle ore notturne (dalle 21 alle 7) di tutti i giorni dell'anno.

## **B) RESIDENZE ASSISTENZIALI DI BASE "GALAMBRA" DI SALBERTRAND**

### **ATTIVITA' SVOLTE ED OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Le Residenze Assistenziali "Galambra", la cui attività è stata trasferita, dal mese di ottobre 2004, presso la Residenza "S. Eldrado" di Novalesa a causa di importanti lavori di ristrutturazione dell'edificio di Salbertrand, hanno ospitato nel 2005 **13 anziani**; otto ospiti provenivano dall'Alta Valle (2 Oulx, 1 Cesana, 2 Exilles, 1 Chiomonte e 2 Salbertrand), altri cinque dalla Media e Bassa Valle (1 Meana, 1 Susa, 2 Bussoleno e 1 Vaie).

Presso la struttura di Novalesa i posti disponibili erano 12 (collocati in 6 camere da due letti ciascuno).

Nell'anno 2005 la retta di ospitalità è stata di **Euro 37,03** giornalieri (I.V.A. 4% inclusa).

La percentuale media di compartecipazione al pagamento della retta di ospitalità versati dagli ospiti della struttura è stata del 41,33% tenuto conto che ciascuno versa l'importo corrispondente alla pensione riscossa, da cui è consentito trattenere una piccola somma di denaro per le spese personali, di Euro 95,54 mensili, nonché la tredicesima mensilità per sopperire alle proprie esigenze straordinarie. Solo un ospite ha pagato per intero la retta di ospitalità.

A differenza della Residenza di Borgone, il capitolato d'appalto prevede che tutte le attività di assistenza alla persona e di carattere alberghiero siano gestite dal personale OSS. Nel corso del 2005 tale personale è stato presente per un monte ore di 108 settimanali. Tale monte ore ha consentito di potenziare i momenti di compresenza, migliorando in tal modo la qualità dei servizi resi. Particolare attenzione è stata dedicata all'attività di **animazione**: si sono svolti laboratori vari **dalla pittura murale, alla maglia e uncinetto, al découpage**, in un ambiente che ricorda quello di casa propria, dove al pomeriggio ci si siede a lavorare a maglia e all'uncinetto, si chiacchiera con gli altri ospiti (come si fa a casa propria con gli amici), ci si siede davanti alla porta di ingresso a "prendere il sole" e ad osservare i bambini che giocano nella scuola materna adiacente il cortile.

Nel periodo natalizio è stato realizzato l'ormai tradizionale "mercato" dove sono stati esposti ed offerti ai visitatori gli oggetti prodotti nel corso dei laboratori; le offerte ricevute saranno utilizzate per l'organizzazione di gite che si svolgeranno nella stagione estiva.

Nel medesimo periodo gli OSS, in collaborazione con Gruppo di Intervento Sociale di Bardonecchia che ha messo a disposizione i pulmini ed gli autisti volontari, hanno accompagnato gli ospiti a visitare l'esposizione dei "Presepi dal Mondo" a Torino, dove hanno consumato, presso un'ideale struttura, il pranzo natalizio.

E' inoltre proseguito lo scambio epistolare con la Casa di Riposo di Lanzo Torinese (contattata da un ospite attraverso la rubrica "Specchio dei tempi").

Oltre all'animazione, sono proseguite le attività di cura della persona effettuate da persone qualificate: a cadenza quindicinale una parrucchiera ed una pedicure si recano presso la struttura e forniscono gratuitamente agli ospiti i loro servizi.

La Cooperativa "P. G. Frassati" ha garantito agli operatori della Residenza iniziative formative sul lavoro di cura all'interno di strutture residenziali, e sulle tecniche di animazione e di socializzazione nei servizi per anziani.

## **RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE.**

La struttura di Novalesa, che ha ospitato l'attività nell'anno 2005, è stata affittata dalla Comunità Montana A.V.S., proprietaria dell'edificio di Salbertand, al fine di poter procedere alla radicale ristrutturazione dell'edificio stesso. I lavori si sono conclusi nel mese di maggio 2006.

Le Residenze Assistenziali "Galambra" sono in possesso di regolare autorizzazione al funzionamento quali Residenze Assistenziali di Base per complessivi 14 posti letto, tre dei quali riservati a situazioni di emergenza.

A seguito del nuovo trasferimento presso la struttura di Salbertrand si renderà necessario chiedere la modifica del titolo autorizzativo da R.A.B. ad R.A. sia grazie alle migliorie prodotte dalle opere realizzate, sia perché si intende potersi avvalere della possibilità prevista dalla D.G.R. n. 33-7910 del 2/12/2002 di mantenere presso la Residenza gli ospiti diventati non autosufficienti, implementando, secondo i parametri previsti dalla vigente legislazione, il livello di assistenza attraverso la predisposizione di un Piano Assistenziale Individualizzato approvato dalla Commissione U.V.G..

Le Residenze hanno funzionamento permanente nell'arco delle 24 ore e per tutto l'anno.

## **RISORSE UMANE IMPIEGATE**

La Cooperativa Sociale "P. G. Frassati" di Torino ha posto a disposizione **n. 4 Operatori Socio Sanitari** che hanno garantito lo svolgimento delle attività di assistenza alla persona e dei servizi di carattere alberghiero (mensa e pulizia) per un monte ore di **108 settimanali**.

Tra gli OSS che operano nella struttura è stata individuata la figura del coordinatore, a part-time con la residenza di Borgone.

Un'ulteriore unità di personale OSS, dipendente dalla Agenzia di servizi alla persona "Stare Insieme" di Condove, con la quale è stata stipulata apposita convenzione, ha garantito il servizio di assistenza nelle ore notturne (dalle 21 alle 7) di tutti i giorni dell'anno.

## PROGETTO/SERVIZIO 04 “ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA”

### ATTIVITÀ SVOLTE DAL SERVIZIO SOCIALE A LIVELLO TERRITORIALE

#### ATTIVITÀ SVOLTE E OBIETTIVI RAGGIUNTI.

**SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE**, inteso come processo di aiuto che tende ad attivare e sviluppare nell'utente potenzialità, energie, capacità, anche sopite, che lo rendono artefice del cambiamento positivo della propria situazione, attraverso un uso adeguato di risorse personali, sociali, ambientali.

Strumenti utilizzati: colloquio, visita domiciliare, gruppo di lavoro, documentazione.

Come già descritto in altri documenti, nell'anno 2004 si è svolto il corso “ Servizio sociale, ritorno al futuro”, affidato allo “Studio Come” di Roma, che ha visto la partecipazione degli assistenti sociali e della direzione, sia nella fase progettuale sia in corso di svolgimento e si è calato in una fase di trasformazione particolarmente vivace, tanto da essere propedeutico, nella conclusiva valutazione congiunta dei punti di forza e di debolezza organizzativi, alla proposta di riordino del servizio socio-assistenziale del Con.I.S.A.

Ipotesi il cui avvio ha previsto l'introduzione del profilo professionale di Assistente Sociale Coordinatore, cui è attribuito il ruolo di coordinamento intermedio fra la direzione centrale, le équipe settoriali e gli operatori territoriali, all'interno di un disegno più ampio che prevede:

- la funzionale aggregazione delle attuali otto sedi territoriali operative in tre Aree omogenee più ampie, corrispondenti alla Bassa, alla Media ed all'Alta Valle di Susa, ognuna delle quali avrà un suo Coordinatore;
- una quarta Area relativa al coordinamento, per ciò che concerne la parte sociale, delle équipe e servizi sovraterritoriali per minori (équipe affidamento e adozione, équipe abuso e grave maltrattamento, Servizio PEGASO).

A tale proposta organizzativa - presentata, esaminata e condivisa con i dipendenti e le loro rappresentanze sindacali in sede di contrattazione collettiva decentrata integrativa - ha fatto seguito l'adozione, da parte del C.d.A. in data 22.12.2004, del provvedimento deliberativo n. 91/2004, di istituzione di n. 4 posti - da coprirsi mediante progressione verticale interna - di Assistente Sociale Coordinatore, con funzioni di coordinamento per ciascuna area.

Il relativo concorso si è svolto il 1° marzo 2005 ed ha visto la partecipazione di tre candidati, con esito positivo.

Pertanto, successivamente alle vacanze estive, si è iniziato a delineare questo nuovo ruolo, che assumerà gradualmente le proprie funzioni, tenendo anche conto che 2 delle quattro A.S.C. hanno continuato a svolgere parallelamente le proprie funzioni di A.S. territoriali, 1 di A.S. dell'Equipe Affidamenti e Adozioni ed 1 di Responsabile Educativo Area Disabilità.

Si riportano gli obiettivi che erano stati individuati come prioritari per l'anno 2005:

1. individuazione degli operatori che dovranno ricoprire il ruolo di Assistente Sociale Coordinatore;
2. inizio della sperimentazione circa l'introduzione nell'organizzazione della nuova figura di coordinamento e parallela “costruzione” del relativo ruolo, anche attraverso il coinvolgimento delle assistenti sociali;
3. individuazione dei luoghi fisici che dovranno diventare sede di riferimento per le tre aree territoriali: Bassa, Media e Alta Valle;
4. installazione, sperimentazione e utilizzo corrente delle procedure informatizzate per la gestione degli interventi di assistenza domiciliare e di educativa territoriale.

Si analizzano qui di seguito i diversi punti:

1. come già detto si è effettuato un concorso interno in data 1/3/2005;
2. si sono svolti incontri periodici volti ad individuare ed analizzare le funzioni proprie delle nuove figure e si sono definite le prime attività che a seguito di un iniziale affiancamento

da parte alle Responsabili di Area Integrativa e Territoriale, sarebbero passate ad una gestione diretta, e che sono state:

- coordinamento aree educative territoriali
  - verifiche trimestrali Servizio Assistenza Domiciliare;
3. per ciò che concerne l'area della Media Valle si resta in attesa del trasferimento del Servizio di Psicologia dell'Età Evolutiva presso la nuova sede, al fine di poter disporre dei locali ad oggi occupati. Tale trasferimento avverrà nel corso dell'anno 2006, dopo aver effettuato i necessari lavori di adeguamento.
- Rispetto alle altre due aree sono state avviate trattative con i Comuni di Avigliana e Susa che non hanno portato a risultati utili nel corso dell'anno 2005; solo nel 2006 si è giunti all'individuazione delle sedi, in entrambi i casi provvisorie, che necessitano comunque di interventi di adeguamento;
4. le previste procedure non sono state installate in quanto gli attuali computer non sono completamente compatibili per l'installazione di ulteriori programmi ma, poiché in relazione alla predisposizione delle sedi uniche occorrerà rivedere tutta la dotazione informatica ad oggi presente nei diversi uffici, si è ritenuto più opportuno non modificare temporaneamente alcunché, attendendo la revisione complessiva.

**SEGRETARIATO SOCIALE**, inteso come trasmissione d'informazioni sui servizi esistenti, sulle prestazioni dagli stessi erogate, sulle modalità di loro utilizzo, sulle risorse del territorio.

**ATTIVITÀ' DI FILTRO E SEGNALAZIONE AD ALTRI SERVIZI**, qualora non competa direttamente al Servizio Socio-Assistenziale farsi carico di determinate situazioni.

**COLLABORAZIONE CON IL TRIBUNALE MINORENNI**, per segnalazione di eventuali situazioni di abbandono e per interventi a favore di minori soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria (indagine sociale a fini diagnostici e di intervento, messa in atto, ove possibile, di forme di sostegno che prevengano l'allontanamento del minore e consentano il superamento dei problemi evidenziati, controllo sulla corretta attuazione delle prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria, relazione periodica di aggiornamento al Tribunale Minorenni, segnalazione tempestiva di ogni variazione).

Minori soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria di cui si è occupato il Servizio Sociale: **164**, facenti parte di **112** nuclei familiari.

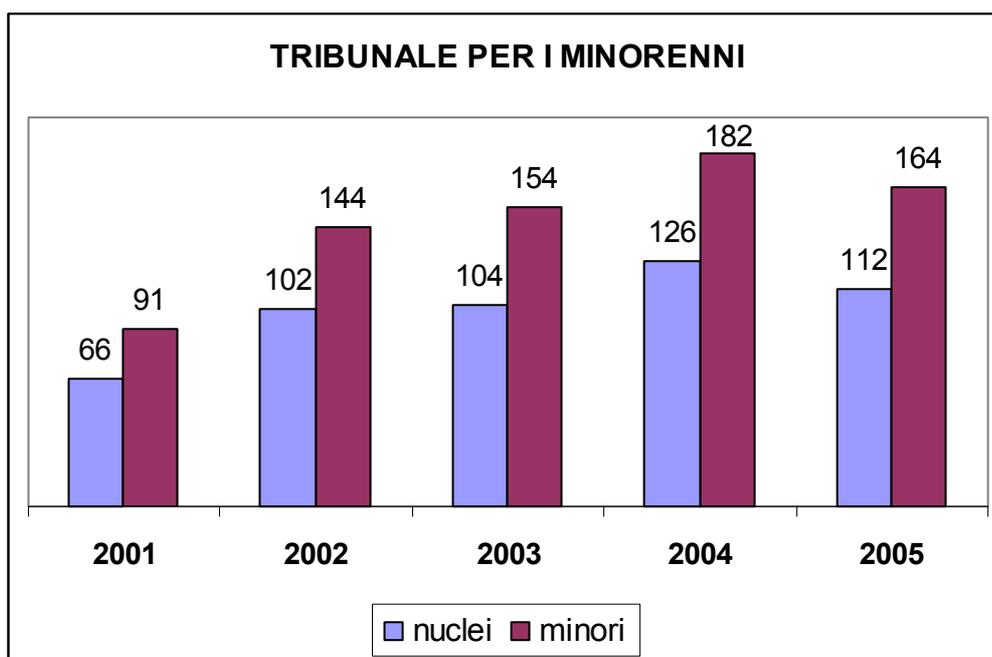
Minori che hanno commesso dei reati e nei confronti dei quali la Procura minorile ha richiesto un'indagine sociale: **5**.

**INDAGINI SOCIALI SU RICHIESTA DEL TRIBUNALE CIVILE**, ai fini dell'affidamento dei figli minori e/o di regolamentazione degli incontri tra figli e genitore non affidatario, in sede di separazione e/o di divorzio.

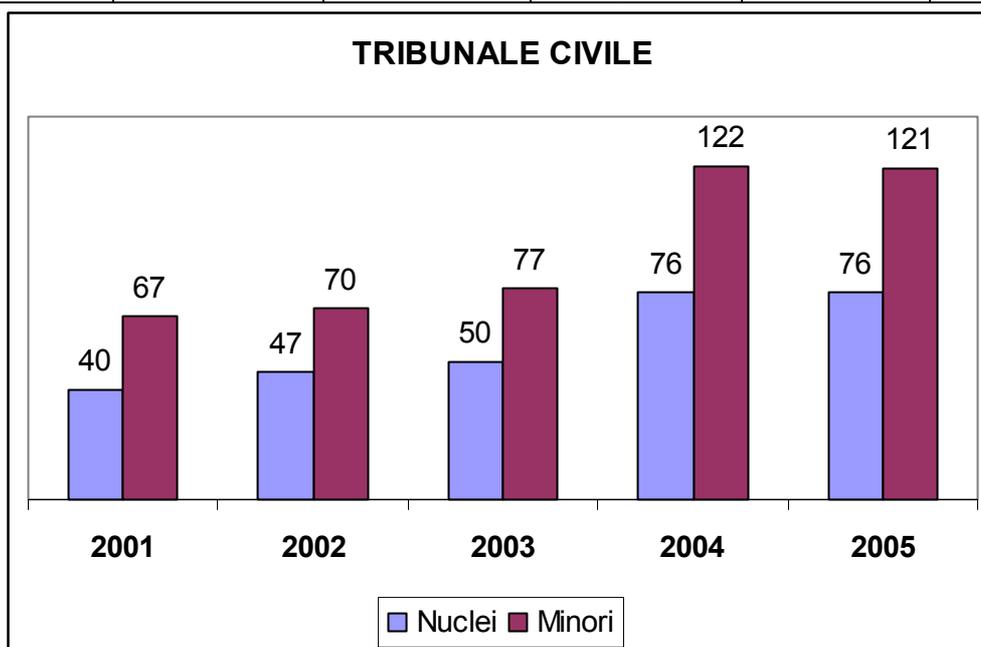
Il Servizio Sociale ha fornito al Tribunale Civile una valutazione della situazione del minore e delle sue relazioni con i genitori e i loro eventuali altri partners, per mettere in grado il Tribunale di assumere decisioni che siano principalmente nell'interesse del minore stesso.

In seguito si è fatto garante della corretta applicazione delle disposizioni, ha seguito l'andamento del caso relazionando periodicamente al Tribunale., ha mediato la regolamentazione dei rapporti con il genitore non affidatario,

Situazioni di minori rispetto alle quali il Tribunale Civile ha richiesto la collaborazione del Servizio Sociale: **121**, facenti parte di **76** nuclei familiari.



% di incremento	2001 – 2002	2002 – 2003	2003 – 2004	2004 - 2005	2001 - 2005
<b>Nuclei</b>	55%	1,96%	21,15%	- 11%	70%
<b>Minori</b>	58,24%	6,94%	18,18%	- 10%	80%



% di incremento	2001 – 2002	2002 – 2003	2003 – 2004	2004 . 2005	2001 - 2005
<b>Nuclei</b>	17,50%	6,38%	52%	-0,8%	90%
<b>Minori</b>	4,47%	10%	58,44%	-	81%

**COLLABORAZIONE CON L'ISTITUZIONE SCOLASTICA**, sia per quanto riguarda le difficoltà di inserimento di minori in carico al Servizio, sia per l'espletamento delle procedure per l'attestazione dello stato di handicap, ai fini della concessione dei benefici previsti per Legge (insegnate di sostegno, classe a numero ridotto) per favorire l'inserimento scolastico degli alunni portatori di handicap.

Tali procedure comportano una fattiva collaborazione tra le Scuole, le famiglie e gli operatori di territorio, sia nella fase di programmazione dell'intervento individuale (PEI), con la messa in atto coordinata di tutte le risorse disponibili, sia in quella di verifica dello stesso.

In applicazione a precise disposizioni ministeriali, ha operato un gruppo di lavoro, di cui il Servizio Sociale fa parte, denominato "Unità multidisciplinare" per la corretta compilazione, per ciascun alunno in situazione di handicap:

- della diagnosi funzionale;
- del profilo dinamico funzionale;
- del piano educativo individualizzato.

Nell'anno scolastico 2004/2005, gli alunni portatori di handicap per i quali l'U.M. ha provveduto a compilare il profilo dinamico funzionale necessario per usufruire dei benefici di legge (insegnanti di sostegno o classe ridotta) sono stati **35, rispetto a 55 dell'anno precedente**.

Dai dati forniti dall'Ufficio Studi e Programmazione del Centro Servizi Amministrativo di Torino risultavano frequentare le Scuole d'Infanzia 21 alunni disabili, le Scuole Primarie 54, le Scuole Secondarie di primo grado 50, le Scuole Secondarie di secondo grado 26, per un totale di **151** alunni frequentanti portatori di handicap, **rispetto a 140 dell'anno precedente**.

**ASSISTENZA ECONOMICA**, volta al sostegno del singolo e del nucleo familiare, erogata secondo le modalità ed i criteri individuati nell'apposito regolamento ed adeguata all'evolversi sia dei bisogni che il Servizio riscontra, sia della normativa nazionale e regionale in materia socio-assistenziale.

Gli interventi economici, sempre proposti dal Servizio Sociale che cura l'istruttoria delle richieste, sono stati:

- a)** di carattere continuativo (anziani, invalidi, orfani, gestanti e madri nubili), sempre limitatamente al permanere della situazione di bisogno:

In questi casi è stato utilizzato il criterio del Minimo Vitale, qualora le condizioni economiche non consentissero il soddisfacimento dei bisogni fondamentali di vita.

Il Minimo Vitale, nell'anno 2005, è stato quantificato, per il capofamiglia in **€ 420,00** mensili, corrispondente al minimo pensionistico previsto dall'INPS per i lavoratori dipendenti;

per gli altri componenti è stata applicata una percentuale di tale importo, e più precisamente:

60% per il coniuge o altra persona adulta convivente (€ 252,00);

30% per i figli o altri familiari conviventi (€ 126,00);

80% per familiare convivente, portatore di handicap, (€ 336,00).

L'affitto è stato detratto dai redditi del richiedente per un importo massimo di € 175,00 mensili.

- b)** In alcune situazioni, ove le capacità lavorative erano intatte, gli interventi sono stati limitati a priori nel tempo o hanno avuto carattere straordinario ed eccezionale: disoccupazione, assistenza penitenziaria e post-penitenziaria, madri nubili, nuclei familiari o singoli non rientranti nel criterio del Minimo Vitale, a reddito zero, ecc.

Il criterio utilizzato è stato quello del Minimo Alimentare, determinato in € 68,00 mensili per la fascia d'età 1-10 anni, in € 121,00 mensili per la fascia oltre i 10 anni e

per i minori nel 1° anno di vita, per un periodo non superiore a tre mesi nel corso del medesimo anno, tranne situazioni di particolare gravità.

- c) Sono inoltre stati corrisposti contributi una-tantum, per rispondere a bisogni specifici e contingenti.

Beneficiari: n. **134** nuclei familiari.

**ALTRI ASSEGNI E CONTRIBUTI:** Contributi per l'accesso ai Servizi (asili nido, scuole materne, soggiorni estivi, corsi di formazione professionale, spese per il riscaldamento, rimborso spese straordinarie, ecc.), in sostituzione o ad integrazione di altri tipi di interventi socio-assistenziali, valutati indispensabili (es. assistenza domiciliare e/o educativa) che si sono rivelati impraticabili o insufficienti, quali i contributi economici integrativi o sostitutivi di servizio.

Beneficiari: n. **266** nuclei familiari.

### **CONTRIBUTI A TITOLO DI PRESTITO SU PRESTAZIONI ASSISTENZIALI O PREVIDENZIALI**

erogati prevalentemente a titolo di anticipo sull'Indennità di Accompagnamento.

Beneficiari n. **57** nuclei familiari, di cui:

- 25 casi di anziani (l' 80 % è in attesa di Indennità di Accompagnamento)
- 11 casi di disabili ( l'81% è in attesa di Assegna di Invalidità Civile e/o Ind. di Acc.)
- 17 nuclei con minori
- 4 casi di adulti in difficoltà.

### **CONTRIBUTI SOSTEGNO NATALITA'**

Nel mese di novembre **2005**, a seguito di un ulteriore stanziamento di fondi regionali, sono stati nuovamente attivati gli **interventi a sostegno della natalità a favore delle famiglie in situazioni problematiche**, già previsti nel corso del 2004.

Tali nuovi interventi sono stati previsti per il periodo novembre 2005 – giugno 2006, termine questo per la presentazione delle domande ma non per l'erogazione del contributo, che è fruibile dal giorno della nascita fino al compimento del 1° anno di vita.

Con la D.G.R. n 35-14036 del 22.11.2004 la Giunta Regionale aveva già stanziato ulteriori fondi per la prosecuzione degli interventi a sostegno delle famiglie in situazioni problematiche.

Con con D.D. n. 213 del 24.08.2005 la Regione Piemonte ha assegnato infatti agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali risorse specifiche, che per ciò che concerne il Con.I.S.A. ammontano a complessivi € 70.461,05 (anno 2004 € 69.006,32), da destinare agli interventi di cui sopra ed i cui beneficiari dovevano essere famiglie con uno o più figli neonati che si trovassero in situazioni problematiche quali:

- condizione economica disagiata, come individuata sulla base dei criteri stabiliti dagli Enti gestori per l'erogazione di prestazioni quali l'assistenza economica;
- nascita di due o più gemelli o di bambini con disabilità o affetti da gravi patologie, alle cui esigenze la famiglia non fosse in grado di far fronte con i propri ordinari mezzi di sostentamento.

Gli interventi possono essere attivati attraverso l'erogazione di contributi di tipo economico o l'attivazione di servizi di sostegno, almeno per tutto il primo anno di vita dei minori interessati, in conformità con la programmazione degli Enti gestori e con l'analisi dei bisogni dei rispettivi territori.

Ritenuto che la regolazione dell'accesso a questi specifici interventi regionali utilizzando il solo criterio del Minimo Alimentare rappresentasse un filtro eccessivamente restrittivo, il C.d.A. del Consorzio con propria deliberazione n. 26/2004 del 27/02/04 aveva disposto, in deroga alle disposizioni del vigente Regolamento per l'Assistenza Economica:

- l'applicazione del criterio del Minimo Vitale, con conteggio del canone di locazione in misura intera, per la sola valutazione del diritto dei nuclei richiedenti a beneficiare degli interventi previsti, fossero essi contributi economici o attivazione di servizi di sostegno;
- l'applicazione, per la quantificazione dei contributi economici, del criterio del Minimo Alimentare per tutti i componenti il nucleo, come da parametri anche temporali del Regolamento, ad eccezione del neonato interessato a favore del quale si disponeva invece l'applicazione della quota di Minimo Vitale di riferimento (figli o altri familiari conviventi), estensibile fino ad €. 200,00 mensili qualora da verifiche in itinere le risorse finanziarie destinate al progetto fossero risultate sotto utilizzate, per tutto il suo primo anno di vita.

La quota erogata a favore del minore in età 0 -12 mesi è stata fissa e pari ad € 200,00 mensili, o, in alternativa, è previsto il pagamento del servizio ritenuto necessario, fino al compimento del primo anno di vita.

### **RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE**

Per lo svolgimento dei loro compiti le assistenti sociali hanno avuto a disposizione:

- le sedi territoriali situate nei Comuni di Oulx, Susa, Bussoleno, Sant'Antonino , Condove, Almese, Avigliana e Sant'Ambrogio, attrezzate di telefono dotato di segreteria telefonica, personal computer, stampante e modem. Ogni sede è inoltre fornita di apparecchio telefax.
- una automobile FIAT Uno, quattro FIAT Panda ed una FIAT Punto dislocate nelle sedi di S.Ambrogio, Almese, S.Antonino, Bussoleno, Susa e Oulx, utilizzate anche da altri operatori.

### **RISORSE UMANE IMPIEGATE**

Nel corso dell'anno 2005 sono stati in servizio **16 Assistenti Sociali**, 13 dipendenti in ruolo a tempo indeterminato (2 delle quali con contratto part-time) oltre a 3 con contratto a tempo determinato, 1 in sostituzione di 1 unità di personale in congedo per maternità e 2 che si sono avvicendate per la realizzazione di specifico progetto.

A questi sono da aggiungere i **3 Assistenti Sociali Coordinatori**, che ricoprono tale qualifica da marzo 2005 e che continuano a svolgere anche le funzioni precedenti di Assistente Sociale.

## **ADOZIONI E AFFIDAMENTI FAMILIARI**

### **ADOZIONI**

L'attività per le adozioni, in seguito alla convenzione con la quale è stata istituita l'équipe sovra-distrettuale per le adozioni, in ottemperanza alle indicazioni regionali, è stata distribuita su due livelli.

A livello sovra-distrettuale sono stati effettuati:

- il coordinamento delle diverse équipes e la formulazione di proposte per il lavoro comune

- la preparazione e la gestione dei corsi di informazione alle coppie interessate all'adozione (tre nell'anno 2005)
- la gestione del protocollo generale, in particolare per quanto riguarda la registrazione delle domande di adozione e il monitoraggio dei tempi di risposta
- il raccordo con la Regione Piemonte
- l'attuazione di gruppi di sostegno alla genitorialità adottiva.

La referenza professionale per gli assistenti sociali operanti nell' équipe sovra-distrettuale è stata condotta da una nostra dipendente, per nomina dei Direttori di tutti gli enti gestori aderenti.

A livello zonale sono state svolte tutte le attività operative, con un lavoro integrato con la componente psicologica dell'équipe distrettuale.

Tale attività è consistita in:

1. informazione preliminare alle coppie
2. indagini per conto del Tribunale per i Minorenni
3. gestione dell'abbinamento nell'adozione nazionale
4. vigilanza e sostegno all'adozione sia nazionale che internazionale
5. aggiornamenti periodici con le coppie, nel periodo di attesa dell'abbinamento

#### *1. Informazione preliminare alle coppie.*

Molto spesso chi intende adottare un bambino non conosce le situazioni reali dei minori adottabili: un compito dei servizi è fornire le informazioni di base affinché le coppie maturino una scelta consapevole, condizione indispensabile per limitare il rischio di fallimento dell'adozione. Sono stati svolti **15** colloqui individuali volti a fornire le prime informazioni sia riguardo alle procedure che alle caratteristiche dell'adozione.

#### *2. Indagini per conto del Tribunale per i Minorenni.*

La normativa sulle adozioni prevede che il Tribunale per i Minorenni si avvalga dei servizi territoriali per acquisire elementi di conoscenza sulla situazione personale e familiare dei coniugi, utili alla formulazione del giudizio di idoneità all'adozione in caso di adozione internazionale e all'abbinamento diretto con un minore in caso di adozione nazionale.

Tale attività è svolta nell'arco di quattro mesi; richiede circa venti ore di lavoro dell'assistente sociale per coppia.

Indagini effettuate nel 2005: n.**19** relative a coppie residenti nel territorio del consorzio e n.**1** relativa ad una coppia residente in altro territorio per un totale di **20**. Si osserva quindi un ulteriore incremento delle disponibilità all'adozione (+33% rispetto all'anno precedente).

#### *3. Gestione dell'abbinamento.*

Nell'adozione nazionale l'abbinamento tra un minore ed una coppia è deciso dal Tribunale in Camera di Consiglio. L'équipe è chiamata a partecipare ad incontri in Tribunale, con la comunità di cui è ospite il minore, ad effettuare la proposta alla coppia, a raccoglierne la risposta, ad effettuare il programma di conoscenza in collaborazione con gli altri operatori coinvolti, ad accompagnare i coniugi assistendoli nell'incontro col bambino.

Nel corso del 2005 vi è stati **2** abbinamenti nazionali andati a buon fine; altri due sono stati rifiutati dalle coppie per la problematicità dei bambini loro proposti.

#### *4. Vigilanza e sostegno*

Il servizio sociale interviene nel periodo successivo all'ingresso del minore in famiglia con due finalità:

- la vigilanza
- il sostegno

La vigilanza, non prevista dalla legge sulle adozioni internazionali, è comunque richiesta dal Tribunale per i Minorenni che necessita di essere informato, per almeno un anno dall'adozione, sull'inserimento del minore in famiglia: è quindi effettuata in tutte le situazioni di adozione.

L'équipe adozioni, ed in particolare le assistenti sociali, seguono la famiglia per tutta la durata del periodo pre-adoztivo nell'adozione nazionale e per "almeno un anno" nell'adozione internazionale.

In questo periodo sul servizio gravano i compiti istituzionali di vigilanza e di sostegno previsti dalla legge e/o dai singoli provvedimenti del Tribunale.

Il tema del sostegno si evidenzia sempre più come centrale, considerando le difficoltà che ogni adozione incontra; nell'attesa di una definizione organizzativa precisa in particolare per quanto riguarda la stesura di relazioni periodiche ai Paesi di provenienza dei minori, l'équipe segue ogni situazione secondo un progetto individualizzato.

Con deliberazione del C.d.A. n. 50 del 26/5/2004, il Con.I.S.A. si è impegnato a sostenere economicamente le famiglie adottive con minori difficili per condizioni d'età, di salute psico-fisica, con handicap, nell'ambito di un progetto concordato con la famiglia: nell'anno 2005 hanno beneficiato di tale sostegno **2** minori.

Numero minori seguiti nel 2005: **18** (+ 6% rispetto all'anno precedente).

#### *6. Aggiornamenti periodici con le coppie, nel periodo di attesa dell'abbinamento*

Le assistenti sociali curano i contatti con le coppie in attesa di abbinamento; effettuano colloqui periodici e inviano relazioni al Tribunale (in genere ogni 6 mesi ) o al bisogno.

Numero aggiornamenti e approfondimenti: **6**

### **AFFIDAMENTI FAMILIARI DI MINORI**

L'affidamento, per il suo carattere di temporaneità, si pone come un intervento di aiuto nei confronti di un minore e del suo nucleo familiare, nell'ambito di un progetto finalizzato al superamento di transitorie condizioni di difficoltà che avevano determinato l'allontanamento del minore stesso dalla famiglia d'origine.

La legge 149/2001 che modifica ed integra la legge 184/83 sottolinea il diritto del bambino alla *propria famiglia* e, nel caso in cui essa sia temporaneamente non idonea ad occuparsi adeguatamente del figlio, prevede che il minore sia temporaneamente affidato *ad altra famiglia...o ad una persona singola in grado di assicurarli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione, le relazioni affettive di cui ha bisogno (art 1 e 2).*

La legge indica un ordine di priorità negli interventi in tutela dei minori: in primo luogo siamo chiamati a offrire supporti alla famiglia stessa, solo in secondo luogo a provvedere all'allontanamento del minore.

Si è dato quindi sempre più spazio, nel corso del 2005, alla messa in atto di tutti gli interventi di sostegno al nucleo, sia attraverso servizi del Con.I.S.A. (assistenza domiciliare, educativa, ecc.), sia attraverso il coinvolgimento di famiglie disponibili alle diverse forme di solidarietà.

Si è cercato di valorizzare quanto più possibile l'Affidamento Diurno, una forma di affidamento nel quale la famiglia affidataria si occupa solo parzialmente dei minori, ad es. dedicando loro qualche ora al giorno (di qui *affidamento diurno*) o occupandosene nel periodo estivo, ecc.

L'affidamento familiare residenziale - l'unico previsto espressamente dalla legge - presuppone invece la permanenza stabile, anche se temporanea, in una famiglia che sostituisce in gran parte i genitori, con i quali il servizio mantiene un ruolo di aiuto finalizzato a facilitare le condizioni che favoriscano il rientro e, nel frattempo, permettano un rapporto col minore il più possibile sereno.

L'organizzazione del servizio per l'affido familiare prevede due livelli operativi:

- il livello del territorio per la definizione del progetto di affido, la preparazione del minore e della famiglia, il monitoraggio ed il sostegno successivi;
- il livello dell'équipe affidi – composta da 2 Assistenti Sociali del Con.I.S.A. e da 2 psicologhe dell'A.S.L. 5. Distretto 5 - per la sensibilizzazione e la ricerca di famiglie, per la consulenza sul progetto di affido, per la cura dell'abbinamento tra famiglia e bambino, per il sostegno alla famiglia affidataria.

Per l'attività di volontariato che le famiglie svolgono in collaborazione con i Servizi Sociali viene riconosciuta una quota mensile che nel 2004 è stata di **€. 420,00** (importo equivalente al Minimo Vitale) o di **€. 560,00** (maggiorazione di 1/3) nei casi di affidamento di minori di età superiore ai 14 anni, di soggetti portatori di handicap, di neonati entro l'anno di età.

Numero minori in affidamento familiare **76**, come risulta dalle seguenti tabelle:

#### Affido residenziale minori a parenti

COMUNE	N° CASI	IMPORTO
CASELETTE	1	3.024,00
CHIOMONTE	2	2.688,00
GIAGLIONE	1	2688,00
MOMPANTERO	1	3730,50
S.ANTONINO	3	10.626,70
SALBERTRAND	1	5.040,00
VILLAR DORA	1	2.940,00
<b>TOTALE</b>	<b>10</b>	<b>30.737,20</b>

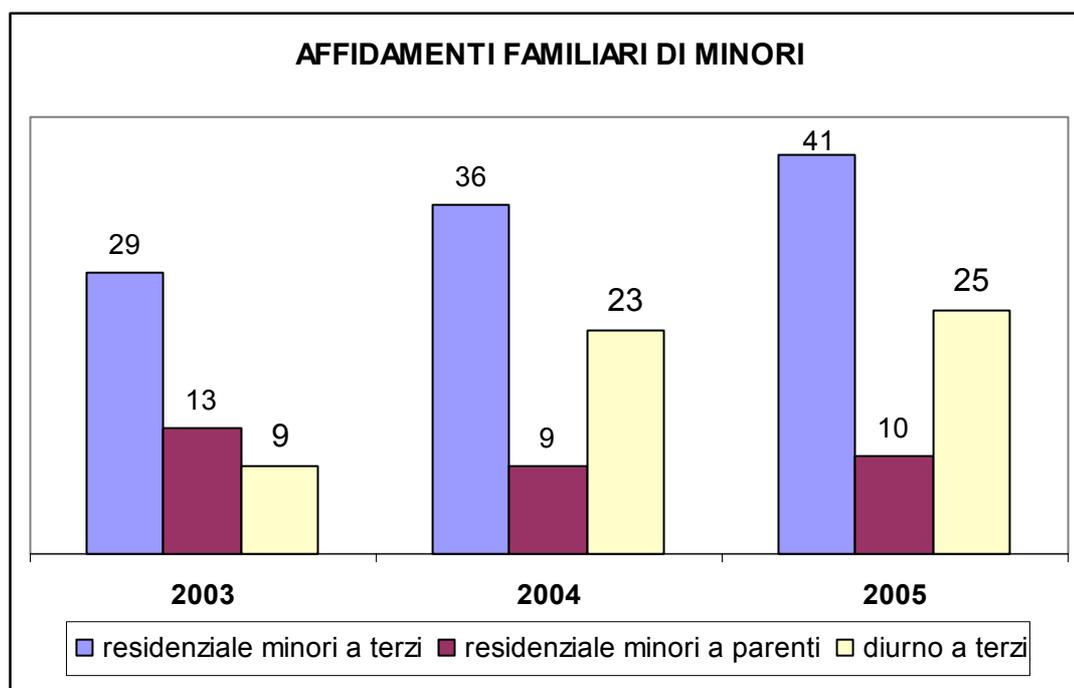
#### Affido residenziale minori a terzi

COMUNE	N° CASI	IMPORTO
AVIGLIANA	4	25.200,00
BARDONECCHIA	4	27.347,87
BRUZOLO	1	5.040,00
BUSSOLENO	2	8.820,00
CHIANOCCO	2	2.114,48
CHIOMONTE	1	2.716,00
GRAVERE	3	19.507,00
OULX	1	5.525,00
S.AMBROGIO	7	29.917,90
S.ANTONINO	1	6.565,60
SAN DIDERO	2	12.370,00
SAN GIORIO	3	22.731,41
SUSA	2	11.067,72
VILLARDORA	6	41.275,00
VILLARFOCCHIARDO	2	10.080,00
<b>TOTALE</b>	<b>41</b>	<b>230.277,98</b>

#### Affido diurno minori a terzi

COMUNE	N° CASI	IMPORTO
AVIGLIANA	6	9.202,60
BRUZOLO	1	1.200,00
CHIOMONTE	1	2.640,00
GIAGLIONE	1	2.836,00
GRAVERE	3	7.224,00
MATTIE	2	1.015,00
S. ANTONINO	2	2.870,00
SUSA	5	12.310,00
VAIE	1	900,00
VENAUS	1	3.960,00
VILLARFOCCHIARDO	2	6.048,00
<b>TOTALE</b>	<b>25</b>	<b>50.205,60</b>

A quelli finora descritti sono da aggiungere **22** casi di **minori stranieri “non accompagnati”** (4 affidati a terzi e già compresi nelle precedenti tabelle e 18 affidati a parenti), dei quali **16** erano già in affido nel corso del 2004 (1 Avigliana, 3 Bussoleno, 1 Caprie, 1 Chiomonte, 1 Meana di Susa, 4 San Giorio, 1 Rubiana e 4 Susa), mentre **6** sono stati collocati in corso d’anno (1 Bussoleno, 2 Chianocco, 1 Bardonecchia, 1 Chiusa San Michele, 1 Sant’Ambrogio); **7** si sono chiusi nel corso dell’anno per raggiungimento della maggiore età. I 18 affidi a parenti di minori stranieri non accompagnati non hanno comportato un costo in termini di quota mensile, poiché non prevista per questa tipologia di affidamento.



<i>% di variazione</i>	2003 – 2004	2004 – 2005	2003- 2005
<b>Residenziale minori a terzi</b>	24%	14%	41%
<b>Residenziale minori a parenti</b>	-31%	11%	-23%
<b>Diurno minori a terzi</b>	156%	9%	178%

Nel corso dell’anno si sono perseguiti e raggiunti i seguenti obiettivi, fissati nella R.P.P. 2005:

1. Prosecuzione del coordinamento con gli Enti gestori limitrofi e con l’ASL 5:

- è proseguita l’attività di collaborazione, confronto, condivisione della banca delle famiglie disponibili con le équipes degli altri Enti. prevista dal Protocollo d’Intesa fra ASL 5 e Consorzio e si è avviata la revisione del Protocollo medesimo;
- sono stati raccolti i dati sull’affidamento attraverso strumenti comuni, loro lettura e raffronto;
- è stato preparato e presentato un intervento al Seminario Regionale sugli affidi familiari nel gennaio 2005, su invito mirato da parte della Regione Piemonte;
- è proseguito il confronto rispetto ad affidamenti “diversi”, quali l’affido professionale, il bed end breakfast per adolescenti, l’affido diurno, l’affido a famiglie comunità, per diversificare la rosa delle opportunità e delle risorse, per meglio rispondere alle situazioni che si rivelano sempre più complesse e differenziate;
- è continuato anche il confronto sulla metodologia e sulle pressioni operative, in particolare per quanto riguarda i bambini piccolissimi e lo specifico professionale dell’assistente sociale;

- si è introdotto il confronto sulle situazioni dei minori in comunità alloggio, con l'obiettivo di comprendere le ragioni dell'allontanamento e monitorare i percorsi assistenziali di tutti i minori allontanati;
- ci si è anche confrontati sulla revisione e modifica dei Regolamenti Consortili alla luce della delibera quadro n. 79/11035 del 17-11-2003 della Regione Piemonte.

## 2. Sensibilizzazione e pubblicizzazione

è proseguita l'attività di pubblicizzazione, in particolare attraverso incontri sul tema in luoghi significativi (soprattutto scuole). Tali incontri hanno avuto lo scopo non solo di cercare nuove risorse, ma anche di diffondere la cultura dell'affido.

Il numero delle famiglie che si sono rese disponibili nel corso del 2005 è stato di **11**; seppur ridotto rispetto alle 15 del 2004 rimane il dato più alto rispetto alle realtà territoriali con cui ci si confronta.

## 3. Monitoraggio dei dati

per la raccolta dei dati sull'affidamento richiesti dalla Regione si utilizza un programma informatico in sede centrale.

Sono stati raccolti dalle i dati significativi per la progettazione locale ed il confronto con gli Enti facenti parte del territorio dell'ASL.

Oltre ai dati per la trasmissione alla Regione, le Assistenti Sociali dell'équipe raccolgono metodicamente dati significativi per la progettazione dell'attività locale e per il confronto fra le diverse zone afferenti al territorio della ASL5. Il nostro Consorzio continua a registrare un numero sensibilmente più alto sia di famiglie disponibili, sia di affidi realizzati: un risultato positivo che ha molto impegnato gli operatori nel cercare di mantenere alta la qualità degli interventi effettuati a fronte di un lavoro sempre più impegnativo per numero e gravità delle situazioni trattate.

## 4. Monitoraggio dell'invio delle relazioni di aggiornamento all'Autorità Giudiziaria

è stato riproposto uno schema di relazione semestrale da inviare all'Autorità Giudiziaria come traccia per gli Assistenti Sociali del territorio.

## 5. Gruppi di sostegno per famiglie affidatarie

Sia per ragioni di economicità sia, soprattutto, per il valore aggiunto che il confronto fra famiglie porta nel rafforzare l'esperienza di affidamento, era stata avviata un'attività di sostegno di gruppo agli affidatari, in integrazione ad un sostegno individuale più concentrato in alcuni momenti critici (inizio dell'affido, tappe evolutive significative, ecc.). La delicatezza di tale sostegno faceva e fa ritenere indispensabile la conduzione professionale di tale gruppo. Per il 2005 ci si proponeva il mantenimento di un gruppo di sostegno e l'attivazione di un secondo gruppo. Il primo gruppo ha proseguito il suo percorso sino al mese di giugno 2005: vi hanno partecipato con regolarità sei famiglie affidatarie. Nel momento della ripresa autunnale l'obiettivo proposto ha incontrato una grave criticità legata alla riduzione del numero di ore degli psicologi, non essendo stato sostituito uno dei due psicologi componenti l'équipe, trasferitosi in altra ASL. La psicologa rimasta, disponendo di sole 5 ore settimanali, non ha dato disponibilità a proseguire l'attività di gruppo.

L'attività è stata comunque ripresa con la conduzione di due assistenti sociali nel mese di ottobre 2005, ma sin dal primo incontro le famiglie hanno mostrato di non gradire l'assenza della figura psicologica.

Nel 2005 è inoltre proseguita la partecipazione al tavolo di lavoro provinciale ed in specifico sono state realizzate, a livello di Provincia, le seguenti attività:

- è stata formalizzata l'adesione ad un tavolo di lavoro permanente ed alla partecipazione di una rappresentante, individuato di comune accordo nella assistente sociale della Provincia, al Tavolo di Coordinamento Nazionale;
- è stata effettuata una ricerca sull'andamento dell'affido, con intervista strutturata a tutte le famiglie affidatarie;
- è stato progettato un nuovo percorso di formazione da realizzarsi nel corso del 2006;
- è stato diffuso un opuscolo divulgativo sull'affido.

L'integrazione con il servizio sociale territoriale è stata curata attraverso gli incontri sulle singole situazioni; nel corso del 2005 è stata introdotta la collaborazione fra gli Assistenti Sociali Coordinatori che hanno avviato un confronto sulle modalità di collaborazione fra il territorio e l' "Area Minori".

Le assistenti sociali dell'équipe affidi hanno riproposto la traccia di relazione periodica da inviare all'Autorità Giudiziaria sull'andamento dell'affido, del programma di assistenza alla famiglia d'origine e sulle previsioni di rientro in famiglia.

Per quanto riguarda il tema dell'affidamento si osserva in generale come le situazioni dei minori affidati sia sempre più grave: i minori sono molto sofferenti, le previsioni di rientro più difficili, la gestione dell'affido da parte della famiglia affidataria sempre più problematica.

### **AFFIDAMENTI FAMILIARI DI ADULTI**

#### **Affido adulti**

<b>COMUNE</b>	<b>N° CASI</b>	<b>IMPORTO</b>
NOVALESA	1	3.360,00
OULX	1	6.160,00
VAIE	1	1055,00
<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>10.575,00</b>

In 2 casi si tratta di giovani per i quali prosegue ormai da anni la permanenza presso la famiglia affidataria oltre al raggiungimento della maggiore età, in quanto, sia per le caratteristiche dei ragazzi, sia per quelle dei nuclei di origine, non è stato possibile realizzare un rientro presso i nuclei stessi. In 1 caso si tratta invece di una adulta, le cui caratteristiche di fragilità e svantaggio sociale fanno sì che non possa condurre un'esistenza autonoma.

### **AFFIDAMENTI FAMILIARI DI DISABILI ED ANZIANI**

L'affidamento familiare è un intervento socio assistenziale, che si realizza attraverso un intervento di volontariato sociale, volto a fornire un'adeguata accoglienza ai soggetti non in grado di provvedere a se stessi e privi di ambiente familiare idoneo, offrendo loro relazioni interpersonali spontanee, affettivamente significative, ed un'organizzazione di vita rispondente ed adattabile ai loro bisogni.

Per gli affidamenti "di supporto" il rimborso spese erogato agli affidatari per il soddisfacimento delle necessità assistenziali degli anziani affidati, commisurato, secondo quanto previsto dal regolamento, all'impegno loro richiesto è stato compreso fra un minimo di Euro 104,00 ed un massimo di Euro 500,00 mensili; per gli affidamenti in convivenza l'importo è stato di Euro 650,00 mensili e di Euro 1.004,00 (per un soggetto disabile in condizione di particolare gravità).

Per la realizzazione dell'iniziativa ci si è avvalsi della disponibilità di 32 persone singole ed 2 nuclei familiari.

Un'apposita Commissione composta dai Responsabili di Area Territoriale ed Integrativa, dall'Assistente Sociale referente del caso e dalla Responsabile del Servizio Cure Domiciliari del Distretto Sanitario n. 5, ha svolto le attività di **selezione** dei candidati affidatari, di collaborazione, consulenza e supporto alle Assistenti Sociali referenti dei casi, di **verifica** dei progetti individuali.

### Affido adulti disabili

COMUNE	N° CASI	IMPORTO
BUSSOLENO	1	3.098,76
BUTTIGLIERA	2	250,00
CHIANOCCO	1	208,00
MATTIE	1	618,01
MEANA	2	11.285,00
SAN GIORIO	1	12.048,00
SANT'AMBROGIO	1	125,00
SUSA	2	1.800,00
<b>TOTALE</b>	<b>11</b>	<b>29.432,77</b>

### Affido minori disabili

COMUNE	N° CASI	IMPORTO
AVIGLIANA	1	412,00
GRAVERE	1	8.034,50
SUSA	1	300,00
<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>8.746,50</b>

### Affido anziani

COMUNE	N° CASI	IMPORTO	NOTE
AVIGLIANA	2	703,23	SUPPORTO
BARDONECCHIA	1	2.400,00	SUPPORTO
BORGONE	1	1.450,00	SUPPORTO
BUSSOLENO	2	400,00	SUPPORTO
CHIOMONTE	3	4.500,00	SUPPORTO (in uno dei casi si è trattato di una coppia)
CONDOVE	3	8.310,00	SUPPORTO
MEANA	1	360,00	SUPPORTO
MOMPANTERO	1	547,00	SUPPORTO
S. GIORIO	2	5.650,00	SUPPORTO
SANT'AMBROGIO	1	2.400,00	IN CONVIVENZA
SANT'ANTONINO	1	1.200,00	SUPPORTO
SUSA	6	10.842,00	SUPPORTO
<b>TOTALE</b>	<b>24</b>	<b>38.762,23</b>	

Sono previste due tipologie di affido: l'affidamento in convivenza e l'affidamento di supporto o di "buon vicinato".

Nell'anno 2005 sono stati realizzati n. **24** affidamenti familiari di cui n. 23 a supporto di persone anziane, tra cui una coppia di coniugi (10 di essi erano totalmente non autosufficienti, con un incremento del 25% rispetto al 2004), e 1 affidamento in convivenza di una persona non autosufficiente.

## SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

### ATTIVITA' SVOLTA E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Si ritiene opportuno porre l'attenzione sul perseguimento degli obiettivi che erano stati individuati come prioritari nella Relazione Previsionale e Programmatica 2005 e che si riportano di seguito:

- 1) proseguimento dell'attività di costante monitoraggio del monte ore, previsto dalla convenzione in atto con la Cooperativa sociale "P. G. Frassati", pari ad 800 ore settimanali per le tipologie di utenza oltre a 70 ore settimanali, utilizzate e finanziate dall'ASL, da destinare alle situazioni in ADI;
- 2) incremento tendenziale, nell'ambito delle situazioni prese in carico dal servizio, del numero delle persone anziane parzialmente e/o totalmente non autosufficienti e dei soggetti in Assistenza Domiciliare Integrata, in collaborazione con il servizio "Cure domiciliari" del Distretto Sanitario n° 5.
- 3) mantenimento degli incontri di verifica, articolati per aree territoriali, degli assistenti sociali con il Responsabile di Area, volti ad agevolare, fra gli operatori territoriali e fra questi e la sede centrale, l'assunzione di modalità condivise ed omogenee di erogazione del servizio;
- 4) incentivazione alla formulazione di piani progettuali che prevedano una differenziazione delle professionalità e competenze, con una maggiore valorizzazione dell'Operatore Socio Sanitario nei progetti di maggiore complessità da un lato e, dall'altro, di utilizzo di altre risorse (es. affidamenti di supporto, assegni di servizio o assistenti familiari),

Si analizzano qui di seguito i diversi punti:

- 1) il monte ore riservato alle situazioni in **ADI** (70 ore settimanali) è stato utilizzato interamente; sono state svolte complessivamente **3.682 ore** a favore di **68** anziani e **15** adulti in situazioni di salute e familiare gravemente compromesse. Per quanto riguarda la loro distribuzione territoriale si rilevano alcune differenze: il 37% del monte ore è stato impiegato nel distretto di Susa, seguito dall'area dell'Alta Valle 16%, da quella di Bussoleno 12% e di Almese 10%; percentuali inferiori, variabili dall'8% al 2%, risultano nei territori di S. Antonino, Avigliana e Condove. Per quanto riguarda il monte ore previsto dalla convenzione in atto con la Coop. Soc. P.G. Frassati" (800 ore settimanali) destinato alle **altre tipologie di utenza** si rileva che lo stesso non è stato utilizzato appieno, ma nella misura del 91,22%: sono infatti state svolte n. **37.816 ore** (anziché 41.600). Ulteriori **1.444 ore** sono state fornite dalle 2 OSS (di cui 1 a part-time) dipendenti direttamente dal Consorzio.
- 2) Per quanto riguarda l'incremento del numero delle persone anziane parzialmente o totalmente non autosufficienti si rileva:
  - il numero di anziani complessivamente seguiti è rimasto sostanzialmente invariato: n. 340 nel 2005 (sono stati 344 nel 2004) e le situazioni a rilievo sanitario sono ammontate a 195 di cui **124 casi autorizzati dall'UVG** per un monte ore di **14.206** (oltre a 68 casi in ADI e 3 casi in carico al servizio di Salute Mentale per complessive 3.736 ore); il numero rimanente di anziani con parziale autosufficienza pari a 145 ha beneficiato complessivamente di 13.201 ore.
  - è diminuito il monte ore a rilievo sanitario, a favore di anziani non autosufficienti, nonostante per 15 situazioni in carico si è verificato, nel corso dell'anno, un peggioramento delle condizioni di salute tale da richiedere un incremento notevole del monte ore di assistenza domiciliare; infatti affinché tale monte ore potesse essere riconosciuto a rilievo sanitario occorre che il nuovo progetto assistenziale fosse validato dalla Commissione Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G). Il tempo intercorso

per l'attivazione e la conclusione dell'iter procedurale previsto (acquisizione della documentazione sanitaria e socio-economica, visita del personale sanitario della citata Commissione, esame della domanda e trasmissione dell'esito) ha determinato uno scostamento tra le ore effettivamente erogate a favore di anziani non autosufficienti (quantificato in 4.040 ore) e quelle autorizzate dall'U.V.G., in quanto il Distretto Sanitario non prevede che tali interventi siano riconosciuti "a rilievo sanitario" retroattivamente rispetto alla data di esame e validazione del progetto in sede di Commissione.

- 3) si sono svolti incontri con gli Assistenti Sociali Coordinatori al fine di delegare loro tale attività da realizzarsi in ciascuna area territoriale l'attività di verifica, con l'obiettivo di monitorare i progetti di intervento e garantire una maggiore omogeneità nella presa in carico delle situazioni.
- 4) In merito al fatto di porre particolare attenzione alla formulazione dei piani di intervento riservando da un lato l'impiego di personale qualificato OSS alle situazioni di maggiore complessità e dall'altro, utilizzando in modo più flessibile le altre risorse disponibili (assegni di servizio, affidamenti di supporto) si rileva:
  - in sede di istruttoria delle domande, per la definizione del progetto assistenziale è stata dedicata attenzione all'utilizzo di tutte le risorse disponibili, sia proprie del beneficiario dell'intervento, che del Consorzio o reperite nell'ambito del volontariato. In particolare si è vigilato circa il corretto utilizzo dell'Indennità di Accompagnamento per le finalità proprie per cui viene erogata; nelle situazioni in cui tale provvidenza non risultava ancora liquidata essa è stata erogata a titolo di anticipo, affinché l'interessato o i suoi familiari potessero organizzare autonomamente e con maggiore flessibilità gli interventi assistenziali necessari a supportare adeguatamente la situazione, in alternativa al servizio di Assistenza domiciliare richiesto;
  - in altre casi si è fatto ricorso all'affidamento familiare di supporto e, nei casi di assenza di familiari di riferimento (6 casi), il progetto è stato monitorato da un Operatore Socio sanitario.

Sono stati presi in carico 21 nuclei familiari con presenza di minori (i minori seguiti sono stati **49** in quanto più fratelli hanno beneficiato degli interventi) e con gravi difficoltà nell'organizzazione ed impostazione della vita quotidiana; le ore complessive di intervento sono state 1.716 (+ 10% rispetto al 2004).

I casi di minori e adulti disabili, con compartecipazione dell'A.S.L. nella misura del 60% della spesa fino al 31/3/05 e del 50% dall'1/4/2005, sono stati **54** per un totale di 8.227 ore: di queste 15 erano minori e 39 erano adulti.

Sono inoltre stati seguiti **10** soggetti in carico al servizio di salute mentale (di cui 7 adulti e 3 anziani) per **1.415 ore** complessive; la spesa relativa è stata rimborsata al 100% dal Dipartimento di Salute Mentale.

Agli utenti che superavano il parametro di reddito previsto dall'apposito Regolamento, è stata applicata la compartecipazione al costo del servizio, secondo le fasce di reddito determinate di anno in anno con apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione; gli interventi ADI sono stati esenti da compartecipazione, così come gli interventi avviati su iniziativa del Servizio Sociale e non su richiesta degli interessati.

Pertanto gli utenti che hanno beneficiato del Servizio sono stati complessivamente **483** (con un incremento del 4,5% rispetto all'anno precedente).

Le ore complessive di attività svolte dalla Cooperativa e dal personale dipendente dal Consorzio nell'anno sono state **42.942 di cui 27.530 per attività a rilievo sanitario**.

I casi a rilievo sanitario sono stati complessivamente **271**, di cui 76 disabili (15 dei quali in ADI) e 195 anziani (dei quali 124 riconosciuti dall'U.V.G. totalmente non autosufficienti, 68 casi in ADI e 3 soggetti in carico al Servizio di Salute Mentale).

	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>N. CASI</b>	<b>N. ORE</b>
<b>MINORI</b>	Minori	49 (*)	1.716
	Minori disabili	15	2.886
<b>ADULTI</b>	Adulti	18	495
	Adulti disabili	61	6.702
<b>ANZIANI</b>	Anziani parzialmente autosufficienti	145	13.201
	Anziani non autosufficienti	195(**)	17.942
<b>TOTALE</b>		<b>483</b>	<b>42.942</b>

(\*\*) Il numero totale dei casi risulta 483 **anziché 429** poiché **1 adulto disabile e 10 anziani** totalmente non autosufficienti hanno usufruito sia di prestazioni SAD che di prestazioni ADI e 15 anziani parzialmente autosufficienti sono stati riconosciuti non autosufficienti dall'UVG in corso d'anno;

(\*) i **minori** seguiti sono stati complessivamente 49, in quanto sono stati conteggiati anche i fratelli, presenti nei **21 nuclei** interessati, che hanno usufruito di intervento di assistenza domiciliare.

### **RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE**

Il servizio viene svolto principalmente al domicilio degli utenti. Sono tuttavia da considerare strumenti: le autovetture (private e di servizio) utilizzate anche per il trasporto degli utenti presso presidi sanitari e assistenziali.

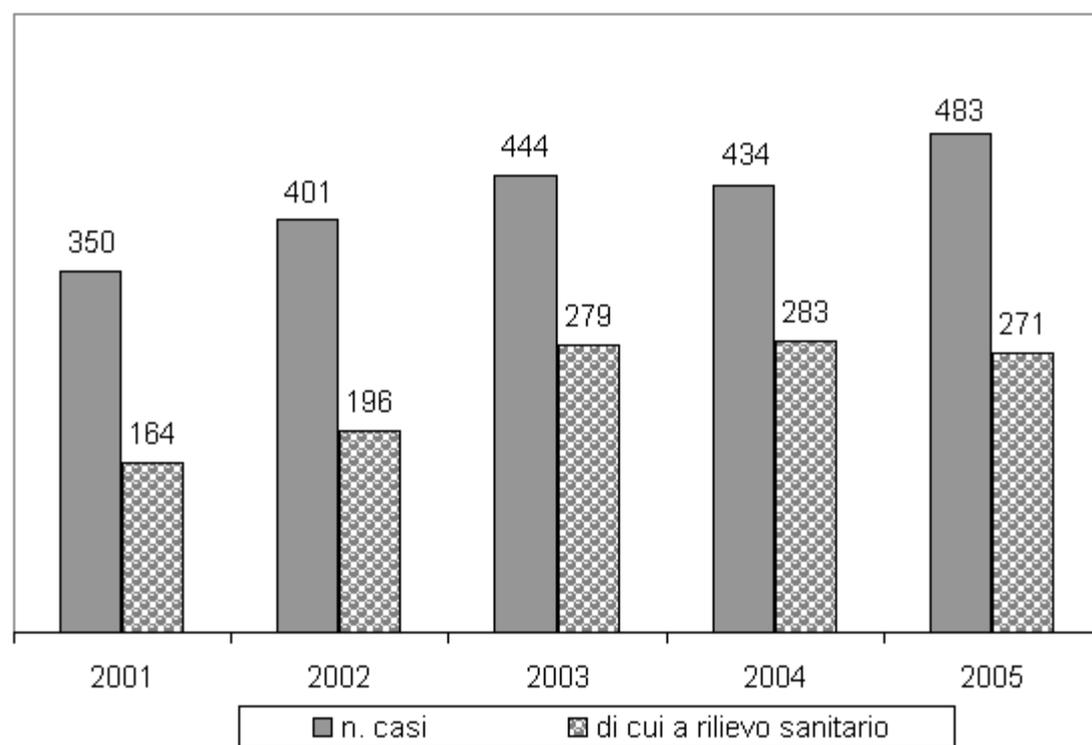
### **RISORSE UMANE IMPIEGATE**

Le prestazioni di assistenza domiciliare sono inserite in un progetto di intervento individualizzato, formulato dall'assistente sociale del territorio di competenza che ha in carico l'utente, in collaborazione con l'.

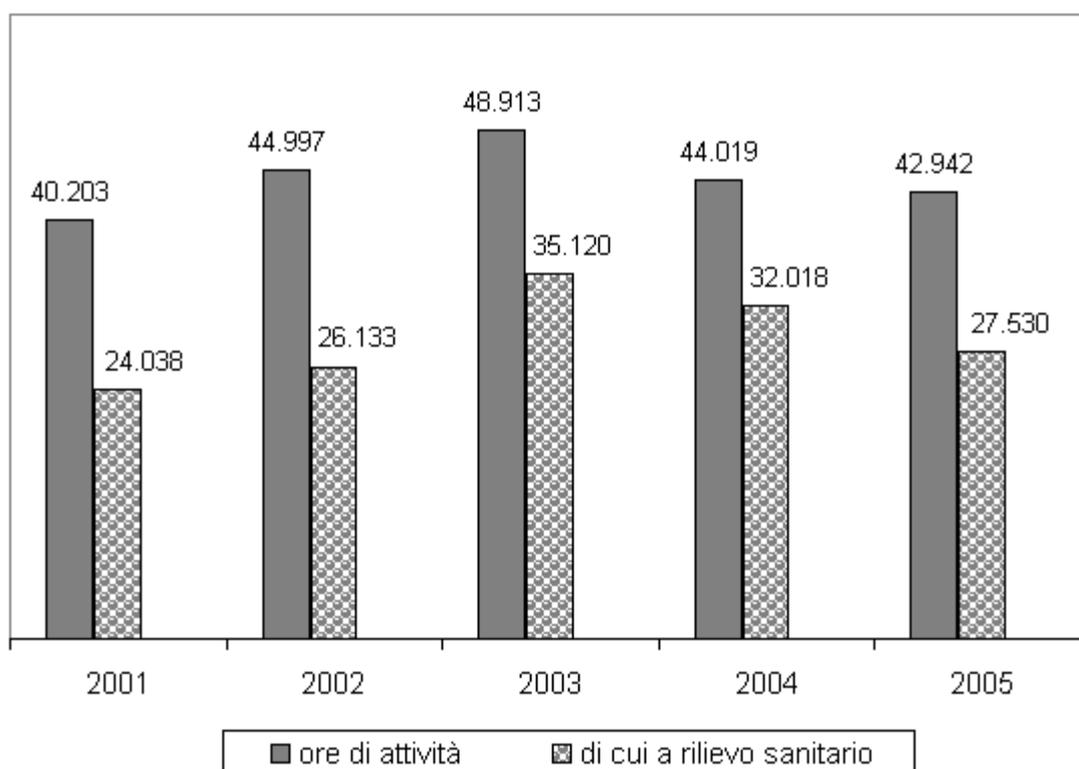
Il servizio di assistenza domiciliare è stato svolto:

- **in forma diretta** attraverso l'opera di n. **2 ADEST/OSS**, delle quali 1 a tempo pieno ed 1 a part-time al 70%, dipendenti del Consorzio e operanti presso le sedi di Bussoleno e di S. Antonino;
- **in forma appaltata** dalla Cooperativa Sociale "P. G. Frassati" per un monte ore settimanale medio di 800 ore per tutto il territorio del Consorzio, oltre a circa 70 ore settimanali da destinare alle situazioni in A.D.I., al costo di **Euro 18,49**. I.V.A. 4% inclusa (compresi i tempi e gli oneri di spostamento del personale). La Cooperativa ha messo a disposizione, per questo Servizio, **41 Operatori Socio Sanitari**, (di cui 6 a part-time con altri servizi); due di essi svolgono funzioni di coordinamento del servizio: uno per l'area della Bassa Valle ed una per la Media ed Alta Valle.  
Tutto il personale è fornito di patente di guida tipo B ed è autonomo negli spostamenti.

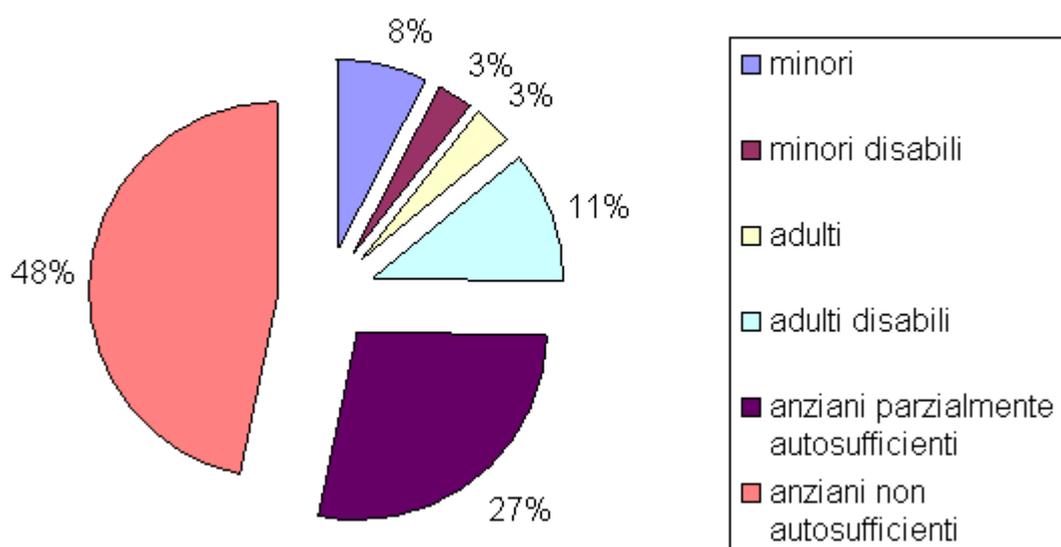
**Totale casi nell'ultimo quinquennio / casi a rilievo sanitario**



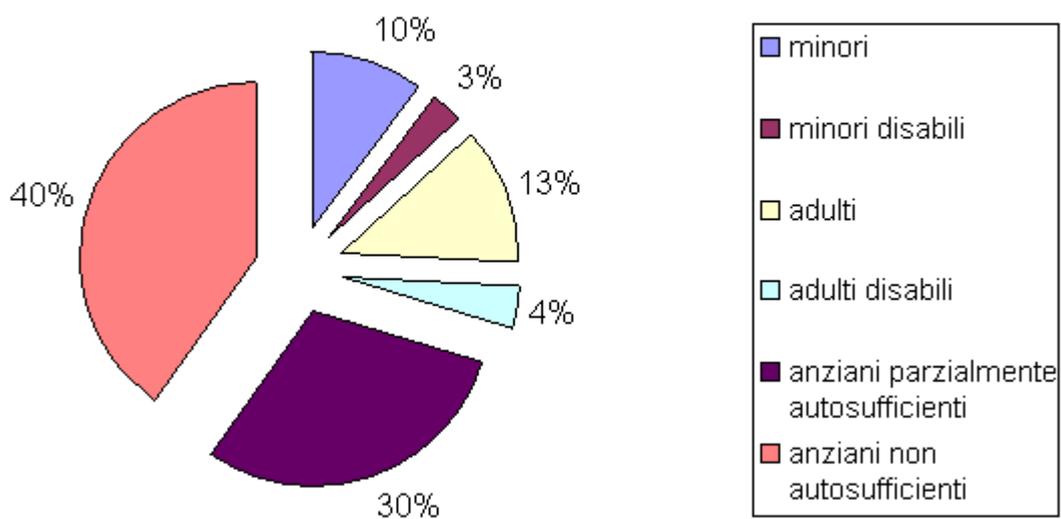
**Totale ore nell'ultimo quinquennio / ore a rilievo sanitario**



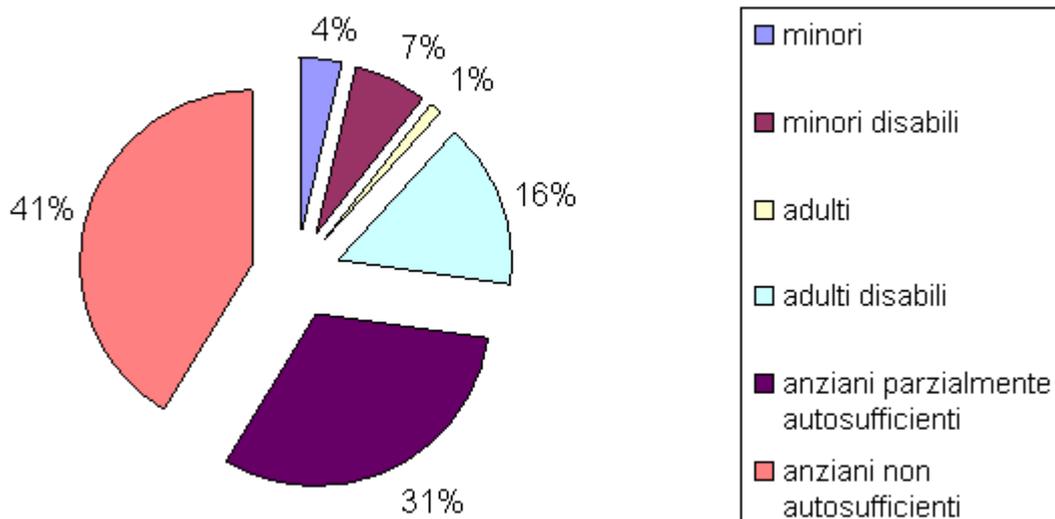
### TIPOLOGIE DI UTENZA - ANNO 2004



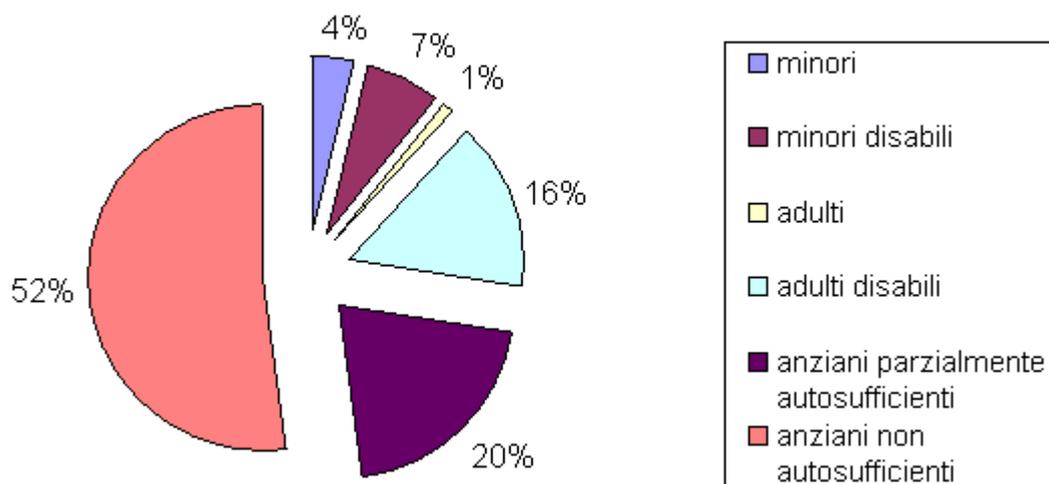
### TIPOLOGIE DI UTENZA - ANNO 2005



### ORE SUDDIVISE PER TIPOLOGIE DI UTENZA ANNO 2004



### ORE SUDDIVISE PER TIPOLOGIA DI UTENZA ANNO 2005



## CONTRIBUTI ECONOMICI A TERZI, SOSTITUTIVI O INTEGRATIVI DI SERVIZIO E ALTERNATIVI AL RICOVERO

Nell'anno 2005 hanno beneficiato di questo intervento n. **44** anziani non autosufficienti e n. **11** soggetti disabili.

L'erogazione del rimborso del costo dell'intervento è avvenuto previa presentazione della documentazione/autocertificazione attestante la regolarizzazione delle posizioni contributive per i lavoratori dipendenti o delle pezze giustificative nel caso di ricorso ad agenzie private.

L'intervento poteva intendersi sostitutivo di altre prestazioni assistenziali erogate dal Consorzio, rivelatesi insufficienti o inadeguate, o integrativo di altri servizi ad esempio del Servizio di assistenza domiciliare.

Si riportano alcuni dati sulle situazioni di anziani seguiti nell'anno 2005:

	<b>2004</b>	<b>2005</b>
<b>Situazione familiare</b>	<b>26% soli</b> 25% con coniuge 49% soli con figli	<b>15% soli</b> 19% con coniuge 66% soli con figli
<b>Età</b>	<b>l'84% &gt;76 anni</b> (il 40% di essi > 85 anni)	<b>l'85,2% &gt;76 anni</b> (il 29% di essi > 85 anni)
<b>Punteggio A.D.L</b>	<b>39%</b> punteggio compreso tra 17 e 18 (particolare gravità)	<b>38%</b> punteggio compreso tra 17 e 18 (particolare gravità)
<b>Tipo di servizio</b>	27% Agenzie private <b>75%</b> assunzione diretta (di cui 33,4% convivente e 66,6% ad ore)	16% Agenzie private <b>84%</b> assunzione diretta (di cui 41,5% convivente e 58,5% ad ore)
<b>Ore medie settimanali</b>	64% monte ore sett.le > 36 (di cui 23% > di 48 ore)	68% monte ore sett.le > 36 (di cui 23% > di 48 ore)
<b>Cause di cessazione</b>	20,45% (di cui <b>6,82% per ricovero</b> , 4,54% per decesso, 9,09% per incremento del reddito oltre il parametro previsto dal regolamento: es. liquidazione Indennità Accompagnamento)	23% (di cui <b>9% per ricovero</b> , 7% per decesso, 7% per incremento del reddito oltre il parametro previsto dal regolamento: es. liquidazione Indennità Accompagnamento)

## INTEGRAZIONI RETTE

Non esistendo sul territorio del Consorzio presidi a gestione diretta per accoglienza di minori, di disabili, o per ricoveri di emergenza, ci si è avvalsi di presidi privati scelti, in via preferenziale, sia per la loro collocazione sul territorio, onde non sradicare le persone ospiti dal tessuto di legami esistenti, sia per l'assenza di scopo di lucro.

### INTEGRAZIONE RETTE PER RICOVERI DI MINORI

Hanno beneficiato di tale intervento **35 minori**, con relazioni familiari deteriorate ed in carico al servizio sociale.

Gli inserimenti in strutture residenziali sono stati solitamente disposti a fronte dell'emanazione di provvedimenti da parte dell'Autorità Giudiziaria.

Dalla seguente tabella si può evincere la provenienza del minore e la relativa collocazione:

COMUNE	N° CASI	COMUNITA'	SPESA ANNUA
AVIGLIANA	1	Comunità Cemea	42.325,40
	1	Com. Difesa del Fanciullo	16.368,88
	3	Casa Accoglienza M. Rosaz Susa	8.787,00
BORGONE	1	Casa Accoglienza M. Rosaz Susa	522,00
BUSSOLENO	3	Casa Accoglienza M. Rosaz Susa	696,00
CASELETTE	2	Comunità Il Ricino. Moncalieri	41.481,44
CHIOMONTE	1	Comunità La Coccinella. Torino	13.046,90
CHIUSA S. MICHELE	2	Comunità Cemea	70.688,80
CONDOVE	2	Ostello Antica Abbazia di Torino	2.384,33
GRAVERE	1	Casa Famiglia di Pinerolo	12.936,14
MATTIE	2	Casa Accoglienza M. Rosaz Susa	813,81
RUBIANA	1	Comunità Oasi Giovani. Savigliano	2.483,87
S. AMBROGIO	1	Coop. Crisalide. Balangero	15.554,27
	4	Ist. Caritas di Torino	30.535,32
S. ANTONINO	2	Comunità Pozzo di Sichar	23.523,60
	2	Com. Santa Cristina	71.286,59
S. DIDERO	1	Com. CISSA Moncalieri	10.934,81
SUSA	2	Casa Accoglienza M. Rosaz Susa	2.320,00
VAIE	1	Casa Accoglienza M. Rosaz Susa	2.263,81
VILLAR FOCCHIARDO	2	Casa Accoglienza M. Rosaz Susa	7.573,65
<b>TOTALE</b>	<b>35</b>		<b>376.593,62</b>

In **10 casi (19 minori)** la Comunità ha ospitato anche la mamma.

Nel corso dell'anno **12 minori** sono stati dimessi: 4 minori hanno fatto rientro presso la famiglia d'origine, per 7 minori (5 dei quali accompagnati dalla madre) si è trattato di inserimenti urgenti presso una struttura di pronta accoglienza che si sono conclusi, in breve tempo, con il rientro dei minori e delle mamme presso le proprie abitazioni, per 3 minori, inseriti in Comunità mamma – bambino vi è stata una collocazione autonoma unitamente alle madri, 1 minore è stato collocato in affidamento preadottivo,

### INTEGRAZIONE RETTE PER RICOVERI DI ADULTI

Hanno beneficiato di tale intervento **13 donne**, ospitate in Comunità di accoglienza specificatamente destinate a donne in difficoltà; in 10 casi si è trattato di mamme inserite insieme ai loro figli, in 2 casi si è trattato di minori divenute maggiorenne in corso d'anno e in

un caso si è trattato di una mamma in difficoltà per i cui figli è stata reperita una più idonea collocazione.

COMUNE	N° CASI	COMUNITA'	SPESA ANNUA	NOTE
AVIGLIANA	2	Casa di Accoglienza Mons. Rosaz Comitato Difesa del Fanciullo	12.981,09	
BORGONE	1	Casa di Accoglienza Mons. Rosaz	631,81	
BUSSOLENO	1	Casa di Accoglienza Mons. Rosaz	281,81	
CASELETTE	1	Comunità Il Ricino	7.003,36	
CHIUSA S.MICHELE	1	Comunità Cemea	35.344,40	
RUBIANA	1	Oasi Giovani	2.232,00	
SANT'AMBROGIO	1	Comunità Crisalide	2.234,31	
SANT'ANTONINO	1	Pozzo di Sichar	9.660,41	
SUSA	1	Casa di Accoglienza Mons. Rosaz	1.401,81	
VAIE	1	Casa di Accoglienza Mons. Rosaz	2.665,48	
VILLAR FOCCHIARDO	1	Casa di Accoglienza Mons. Rosaz	4.298,13	
VILLARDORA	1	Centro M. Rosaz di Susa	3.275,29	
<b>TOTALE</b>	<b>13</b>		<b>82.009,90</b>	

### INTEGRAZIONE RETTE PER RICOVERI DI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI.

L'integrazione da parte del Consorzio delle quota alberghiera delle rette di ricovero ha riguardato 25 persone anziane (nel 2004 erano state 7).

L'incremento pari al 350% è da attribuirsi all'applicazione, a far data dal 1° aprile 2005, della normativa relativa Livelli Essenziali di Assistenza (D.P.C.M. del 29/11/ 2001 e D.G.R. 51-11389 del 23/11/2003) che ha previsto che le rette di ricovero degli anziani non autosufficienti che usufruivano di un posto letto in convenzione, fossero ripartite per le strutture RAF per il 50% a carico dell'A.S.L. e per il rimanente 50% a carico dell'anziano ricoverato, mentre per le RSA per il 56% a carico dell'ASL e per il 44% a carico dell'interessato.

Precedentemente le persone ricoverate in posto letto convenzionato partecipavano al pagamento della quota alberghiera mediamente nella misura del 40%.

Sono state utilizzate i seguenti presidi residenziali in possesso di autorizzazione al funzionamento:

COMUNE	N° CASI	PRESIDIO	SPESA ANNUA
ALMESE	1	RSA "Don Menzio" di Avigliana	3.429,01
AVIGLIANA	8	RSA "Don Menzio" di Avigliana	9.201,53
AVIGLIANA	2	"Villa S. Tommaso" di Buttigliera	292,56
BORGONE	1	RSA "Don Menzio" di Avigliana	1.455,20
BUSSOLENO	1	"Casa Amica" di Chiomonte	1.291,25
BUTTIGLIERA ALTA	1	RSA "Don Menzio" di Avigliana	1.114,18
CAPRIE	2	RSA "Don Menzio" di Avigliana	4.228,17
CASELETTE	1	"Villa Cora" di Susa	2.380,74
MEANA	1	"Villa Cora" di Susa	3.030,65
RUBIANA	1	RSA "Don Menzio" di Avigliana	905,08
S. GIORIO	1	"Villa Cora" di Susa	3.073,64
SUSA	2	"Villa Cora" di Susa	9.471,00
SUSA	1	RSA "Don Menzio" di Avigliana	1.184,96
VAIE	1	"Villa Cora" di Susa	1.895,66
VAIE	1	"Villa S. Tommaso" di Buttigliera	184,45
<b>TOTALE</b>	<b>25</b>		<b>43.138,08</b>

L'integrazione della quota alberghiera della retta è corrisposta alla differenza tra l'ammontare giornaliero della retta stessa ed il reddito dell'utente, al netto di una quota riservata alle spese personali.

In alcuni casi, parte dell'integrazione retta è stata erogata a titolo di anticipo dell'indennità di accompagnamento ed al momento della liquidazione da parte dell'I.N.P.S., è stata regolarmente rimborsata.

Per la valutazione del grado di autosufficienza e degli interventi da attivare, caso per caso, nei confronti delle persone anziane non autosufficienti, compreso l'accesso alle strutture convenzionate, ha operato l'Unità Valutativa Geriatrica di cui alla D.G.R. 113-16221 del 22.06.1994.

### **INTEGRAZIONE RETTE PER RICOVERI DI ANZIANI AUTOSUFFICIENTI.**

Le integrazioni rette corrisposte nell'anno 2005 a favore di anziani sono state complessivamente **9**:

COMUNE	N° CASI	RESIDENZA	SPESA ANNUA	NOTE
CAPRIE	1	"Villa Cora"	12.935,60	
CONDOVE	1	"Villa Cora"	7.836,55	
SUSA	1	"Perodo Bauchiero"	1.232,04	
SUSA	2	"Villa Cora"	7.310,95	
SUSA	1	"Canonico Boretto"	6.485,52	
				Contributo forfettario a parziale integrazione della retta a favore di ospiti ricoverati per esclusiva iniziativa della Congregazione Religiosa che gestiva in precedenza la residenza, totalmente privi di parenti e titolari essi stessi di redditi personali nettamente inferiori alla retta minima mensile di degenza. Tale intervento ha consentito di evitare provvedimenti di dimissione.
SUSA	2	"Villa Cora"	5.168,64	
VILLARDORA	1	"S.M. al Getzemani"	379,56	
<b>TOTALE</b>	<b>9</b>		<b>41.348,86</b>	

### **INTEGRAZIONI RETTE PER RICOVERI DI MINORI DISABILI**

Le integrazioni rette corrisposte nell'anno 2005 sono state complessivamente **4**:

COMUNE	N° CASI	ISTITUTO	SPESA ANNUA	NOTE
ALMESE	2	Istituto per Sordomuti di Pianezza	9.592,80	Disabili sensoriali in semiconvitto
AVIGLIANA	1	Istituto per Sordomuti di Pianezza	6.064,32	Disabile sensoriale in semiconvitto
BORGONE	1	Piccolo Cottolengo Don Orione di Tortona	10.367,26	
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>		<b>26.024,38</b>	

Relativamente ai disabili sensoriali la spesa complessiva è diminuita del 70% rispetto all'anno 2004 sia a causa della diminuzione della retta relativa ad un minore che ha effettuato il passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria, sia per l'applicazione, a partire dal 1° aprile, della normativa relativa ai Livelli Essenziali di Assistenza.

## **INTEGRAZIONI RETTE PER RICOVERI DI ADULTI DISABILI**

Anche per l'anno 2005 si è provveduto ad integrare la quota alberghiera della retta di ricovero, a favore di n. **27** adulti disabili (nel 2004 sono stati 26):

<b>COMUNE</b>	<b>N° CASI</b>	<b>COMUNITA'</b>	<b>SPESA ANNUA</b>
ALMESE	1	Casa Protetta di Alpignano	6.710,67
ALMESE	1	Istituto Ospedaliero di Sospiro	6.176,76
AVIGLIANA	1	Villa Cora di Susa	1.240,16
BARDONECCHIA	1	Istituto Don Orione di Genova	6.336,40
BARDONECCHIA	1	R.A.F. Disabili Ferrero di Alba	14.152,19
BARDONECCHIA	1	RAF Mauriziana di Lucerna S. Giovanni	10.810,78
BORGONE	1	G.F.A. Rododendro di Sampeyre	12.075,82
BUSSOLENO	1	Collegino Milena di Moncalieri	10.550,37
BUTTIGLIERA ALTA	2	Casa Canonico Boretto di Susa	11.267,89
BUTTIGLIERA ALTA	1	Comunità Airone di Monteu da Po	14.152,30
BUTTIGLIERA ALTA	1	Comunità Il Raggio di Villafranca P.te	11.359,54
CHIANOCCO	1	C.S.T. Puzzle di Torino (inserimento diurno)	1.454,25
CONDOVE	1	R.A.F. per disabili ASL 5 di Collegno	15.180,06
MATTIE	1	Comunità Felix di Rivoli	18.593,53
NOVALESA	1	Villa Cora di Susa	3.497,45
RUBIANA	1	G.F.A. Rododendro di Sampeyre	12.075,82
S. AMBROGIO	1	Istituto P.Spinelli di Rivolta d'Adda	8.188,60
S: AMBROGIO	1	Villa Cora	1.177,02
S. ANTONINO	1	G.F.A. Rododendro di Sampeyre	12.075,82
SUSA	3	Comunità "I Pini" Villa Cora di Susa	15.093,51
SUSA	1	Villa Cora di Susa	502,20
SUSA	1	Comunità G. Scagliola di Casalgrasso	3.794,77
VILLARFOCCHIARDO	1	Villa Cora di Susa	650,70
VILLARFOCCHIARDO	1	Comunità G. Scagliola di Casalgrasso	3.794,77
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>		<b>200.911,38</b>

L'integrazione della quota alberghiera della retta di ricovero è corrisposta alla differenza tra l'ammontare giornaliero della retta stessa ed il reddito dell'utente al netto di una quota riservata alle spese personali.

Nel 2005 **sono cessati 3 interventi** di integrazione retta in atto nell'anno precedente: 2 per decesso dei soggetti e 1 perché la persona si è resa autonoma nel pagamento dell'intera quota alberghiera. Si è però reso necessario realizzare, a seguito di specifica autorizzazione da parte della Commissione U.V.A.P., **4 nuovi inserimenti** : 2 presso Villa Cora di Susa, 1 presso la RAF Mauriziana di Luserna S. Giovanni e 1 presso la Comunità "G. Scagliola" di Casalgrasso.

## **TELESOCORSO E TELEASSISTENZA**

### **ATTIVITA' SVOLTE E OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Il Servizio di TELESOCORSO consiste nella pronta risposta ad impellenti necessità dell'utente da parte degli operatori volontari addetti al centro operativo, i quali provvedono ad attivare tempestivamente il soccorso coinvolgendo le persone resesi disponibili per un immediato intervento e/o strutture pubbliche competenti.

L'attività di TELEASSISTENZA consta in verifiche telefoniche, che i volontari preposti al Centro Operativo attuano periodicamente nei confronti degli utenti del servizio, al fine di

acquisire informazioni sulla loro salute psico-fisica e sull'efficienza dell'apparecchio di chiamata posto al domicilio dell'utente.

Tali servizi, rivolti a persone anziane o invalide, parzialmente autosufficienti, che vivono in situazioni di solitudine, hanno rappresentato un ulteriore tassello finalizzato al mantenimento delle medesime nel loro ambiente di vita.

Nel 2005 gli utenti che ne hanno usufruito sono stati **31** dei quali **26 anziani** e **5 disabili**.

### **RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE.**

Il Servizio è stato gestito, in rapporto convenzionale con il Consorzio, dall'Associazione di volontariato "TELEHELP".

L'Associazione ha fornito in comodato d'uso un apparecchio terminale, dotato di telecomando, installato presso l'abitazione degli utenti.

### **RISORSE UMANE IMPIEGATE.**

L'Associazione "TELEHELP" ha garantito il funzionamento delle attività attraverso volontari appositamente formati.

Il Consorzio ha effettuato verifiche periodiche sulla congruità e sulla puntualità delle prestazioni erogate dai volontari, rispetto agli obiettivi del servizio ed agli impegni formalizzati nella convenzione.

## **PROGRAMMA DI INTERVENTI A FAVORE DI CITTADINI STRANIERI**

### **ATTIVITA' SVOLTE ED OBIETTIVI RAGGIUNTI.**

Al fine di dare continuità alle attività realizzate, in collaborazione con la scuola, nel corso degli anni 2001-2002-2003-2004 e dettagliatamente descritte nella relative Relazioni Annuali e Previsionali, nel corso dell'anno scolastico 2004/2005, sempre in collaborazione con le Direzioni Didattiche di Avigliana, Bussoleno e Susa, cui si è aggiunto l'Istituto Comprensivo di Sant'Antonino, si è attuato il progetto denominato "Mille e una storia", finanziato dalla Provincia di Torino, rivolto all'integrazione scolastica degli alunni stranieri.

Come già negli anni precedenti il progetto è stato composto da 2 azioni:

- Supporto extra-scolastico ai minori stranieri
- Laboratori interculturali

L'attività di supporto extra-scolastico si è realizzata presso le sedi di Avigliana, Bussoleno e Sant'Antonino

L'attività più significativa, in termini economici, di tempo e di numero di soggetti coinvolti, è stata quella dei laboratori interculturali, che si sono realizzati in 14 classi, scelte dai Dirigenti e dalle insegnanti in base alla maggior presenza di alunni stranieri ed all'interesse e disponibilità delle insegnanti stesse, così suddivise:

- D.D. Bussoleno: 4 laboratori (3°A, 4°B, 4°B, 1°A e B in un unico laboratorio, plesso Piazza Cavour. Bussoleno)
- D.D. Avigliana: 3 laboratori ( 2° "D.Berti", 3° "D.Berti", 3° "N.Rosa")
- D.D. Susa: 3 laboratori (1°, 2°, 5° plesso C.so Trieste. Susa)
- I.C. Sant'Antonino: 3 laboratori (1°B e 2°B plesso S.Antonino, pluriclasse plesso San Didero).

Lo strumento che si è scelto di utilizzare per tutti i laboratori, basandosi anche sulla positiva esperienza degli anni precedenti, è stato il teatro interculturale.

Ogni laboratorio si è sviluppato attraverso 8 incontri della durata di 2 ore ciascuno; a tutti è stato presente il consulente teatrale/regista ed in 4 incontri per ogni percorso questo è stato affiancato da un consulente straniero.

Ogni classe ha creato un proprio testo, con la collaborazione degli insegnanti e lavorandoci anche in momenti diversi da quelli del laboratorio, questo è stato rappresentato durante 4 mezze giornate di festa finali, in data 6, 7 e 9 giugno, che hanno coinvolto le 14 classi, gli altri compagni, i genitori e i parenti, gli insegnanti, i consulenti e i mediatori culturali del Consorzio.

A febbraio 2005 ha preso avvio la seconda annualità del progetto, di cui è titolare la Comunità Montana Bassa Valle Susa e Val Cenischia, "Azioni in favore di soggetti deboli a rischio di esclusione sociale, Misura B1 linea 2 – P.O.R. – F.S.E. Ob.3 - 2000-2006 – Bando 4", rivolto a cittadini extracomunitari. La durata totale è di 3 anni.

A maggio 2005 è stato inoltre presentato alla Provincia di Torino, nell'ambito del Bando Immigrazione 2005, il progetto "Inform@zione e Medi@zione" che è stato parzialmente finanziato.

Il Consorzio aveva deciso di focalizzare la progettazione sui temi relativi all'informazione ed alla mediazione culturale, in relazione ai bisogni emersi in maniera prioritaria dai lavori del Piano di Zona, soprattutto nell'ambito dei tavoli Minori e Giovani e Adulti.

Il progetto prevedeva:

- il potenziamento degli sportelli informativi sulle tematiche dell'immigrazione, passando dai due attuali a quattro, aggiungendo agli sportelli "storici" di Avigliana e Bussoleno, le sedi di Condove e Sant'Antonino;
- l'introduzione della presenza "fissa" dei mediatori culturali, con cadenza presumibilmente quindicinale, presso le sedi del servizio sociale al fine di rendere concretamente possibile una costante collaborazione tra M.C. ed A.S.;
- l'introduzione di interventi di mediazione culturale in tutte le Direzioni Didattiche ed Istituti Comprensivi presenti nella Valle e quindi nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

La presenza dei mediatori all'interno delle scuole, novità più rilevante del progetto, avrebbe dovuto consentire un affiancamento degli insegnanti:

- nel costruire percorsi educativi il più possibile personalizzati ed adeguati alle esigenze degli alunni, favorendone quindi il successo formativo, soprattutto nel caso di quei bambini nuovi arrivati, che hanno grosse difficoltà linguistiche e per i quali gli insegnanti non riescono, da soli, a determinare il livello di preparazione scolastica conseguito nel paese di origine e quindi la collocazione nella classe più idonea;
- nel superare le difficoltà di comunicazione e di comprensione reciproca, non solo linguistica ma anche culturale, sia con gli alunni che con i loro genitori, facilitando quindi anche il rapporto scuola/ famiglia e prevenendo la nascita di difficoltà ed incomprensioni;
- nel costruire un ambiente il più possibile accogliente ed adeguato per tutti, anche per questi nuovi cittadini.

L'ultimo periodo del 2005 è stato dedicato alla realizzazione di incontri di progettazione operativa, per poter dare avvio all'ampliamento dell'attività secondo quanto previsto dal progetto e preparare l'ingresso degli operatori della cooperativa partner nei diversi servizi coinvolti.

Si sono realizzati incontri con i nuovi mediatori culturali e la Coordinatrice della cooperativa al fine di presentare la realtà territoriale ed organizzare il lavoro, con le scuole per definire concordemente linee di intervento e calendari, con le assistenti sociali coordinatori del Consorzio per gli stessi obiettivi.

Nel corso del periodo preso in esame le aperture degli sportelli sono state 36 per Avigliana e 37 per Bussoleno.

I passaggi complessivi sono stati circa 110 allo sportello di Avigliana e 160 a quello di Bussoleno.

Le nazionalità prevalenti sono quelle più "classiche" per ciò che concerne Bussoleno (marocchina, albanese, rumena), mentre per Avigliana si aggiungono a quelle "classiche" anche altre provenienze quali ad es. Ghana, Nigeria, Perù, Venezuela.

Le richieste di informazione più frequenti sono state quelle relative a rilascio/rinnovo dei permessi di soggiorno e ricongiungimenti familiari, nonché all'utilizzo della relativa modulistica.

L'utilizzo degli sportelli è avvenuta per lo più da parte di cittadini stranieri; le richieste presentate da persone italiane hanno riguardato principalmente necessità di chiarimenti circa la possibilità di regolarizzare "badanti" non in regola col permesso di soggiorno in relazione al decreto flussi e questioni relative alla richiesta di cittadinanza.

Come di consueto si è registrato un passaggio di persone più elevato nei mesi dell'anno precedenti la pubblicazione dei "decreti flussi", avvenuta a febbraio per il 2005 ed a marzo per il 2006.

## **RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE**

Le sedi degli sportelli sono ubicate presso locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale di Avigliana e presso la sede del Servizio Sociale di Bussoleno.

Sono state utilizzate, a seconda delle necessità, attrezzature (telefoni, fax, fotocopiatrici, ecc.) dei diversi servizi socio assistenziali.

Le altre attività previste dal progetto si sono realizzate in locali messi a disposizione dalle Scuole coinvolte e presso le sedi del Servizio Sociale.

## **RISORSE UMANE IMPIEGATE**

*Mediazione culturale.*

**2 mediatori culturali** in rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, l'uno di origine maghrebina, l'altro albanese;

**6 mediatori culturali ed una Coordinatrice**, messi a disposizione dalla Cooperativa Sociale "Sanabil" s.c.r.l. di Torino, cui è stata affidata la gestione delle attività in quanto partner progettuale e co-finanziatore del progetto.

*Attività di supporto all'apprendimento della lingua italiana.*

**4 consulenti** cui è stato conferito incarico di prestazione occasionale, in relazione all'esperienza maturata e dei positivi risultati ottenuti nell'anno precedente.

*Laboratori interculturali.*

**1 consulente teatrale/regista ed 1 consulente straniero**, messi a disposizione dalla Cooperativa Sociale "Sanabil" s.c.r.l. di Torino, cui è stata affidata la gestione delle attività in quanto partner progettuale e co-finanziatore del progetto.

## **GRUPPI DI AUTO - MUTUO – AIUTO**

E' proseguita nel corso dell'anno l'attività dei gruppi, così come gli incontri mensili del Gruppo di Regia, al quale partecipano tutti gli helper di gruppi A.M.A., con la supervisione del Dott. Silvio Venuti dell'ASL 5, con finalità sia di raccordo tra le varie attività, sia di supporto agli helper stessi.

Al "vecchio" Gruppo di Regia se n'è affiancato un secondo, cui hanno fatto riferimento le persone uscite dal corso di formazione realizzato nel 2004 ed intenzionate ad avviare gruppi sul territorio; anche queste ultime si sono incontrate a cadenza mensile con il supporto del Dott. Venuti per definire, anche attraverso il confronto con i compagni, in che modo mettere a frutto la formazione ricevuta.

A fine 2005 erano attivi i seguenti gruppi:

- genitori di persone disabili inseriti al lavoro
- genitori separati/divorziati
- genitori adottivi
- familiari di anziani non autosufficienti
- genitori/familiari di persone frequentanti il C.S.T.
- familiari di persone disabili politraumatizzate.

## CONVENZIONE CON L'A.S.L. 5 PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI INTEGRATI RELATIVI A MINORI, DISABILI ED ANZIANI

### TUTELA DELLA SALUTE DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI.

Nell'anno 2005 l'Unità di Valutazione Geriatrica (commissione integrata ASL/Consorzio per la valutazione dei progetti di intervento a favore di persone anziane non autosufficienti), ha esaminato n. **256** richieste.

Le istanze hanno riguardato per il 68% donne e per il 32% uomini; l'età media è stata per le donne di 82 anni e per gli uomini di 79.

Per quanto riguarda le **motivazioni prevalenti**:

- il 50% ha richiesto l'inserimento in struttura residenziale;
- il 30% prestazioni di assistenza domiciliare;
- l'11% assegni di servizio;
- il 5% ricoveri di sollievo;
- il 2% l'inserimento in Centri Diurni;
- il 2% l'affidamento familiare.

Gli interventi autorizzati nell'anno 2005 sono stati i seguenti:

- **Inserimenti in presidi residenziali convenzionati o a gestione diretta dell'A.S.L.** (quota sanitaria della retta a totale carico dell'A.S.L.) e in **Centri Diurni**.  
Nel corso dell'anno sono stati realizzati **52 nuovi inserimenti** presso strutture convenzionate o a gestione diretta dell'ASL 5; ulteriori 4 persone hanno usufruito di ricoveri di sollievo della durata di due mesi ciascuno e 5 persone sono state inserite in Centri Diurni per malati di Alzheimer.  
Al 31/12/2005 gli anziani in lista d'attesa per l'inserimento in posto letto convenzionato erano 80.
- **Interventi di assistenza domiciliare (SAD), in alternativa al ricovero in strutture residenziali** (50% del costo dell'OSS a carico dell'A.S.L.).  
Sono stati seguiti **124** utenti riconosciuti non autosufficienti dall'UVG per un totale di **14.206 ore** di intervento. Inoltre ulteriori **68** anziani sono stati seguiti in **ADI** per 3.373 ore e **3** anziani in carico al Servizio di **Salute Mentale** hanno usufruito di 363 ore: il costo di questi ultimi intervento è stato rimborsato al 100% dall'ASL.
- **Contributi economici a terzi, sostitutivi o integrativi di servizio e alternativi al ricovero**, rispondenti a spese documentate e con il rispetto degli obblighi previdenziali (50% del costo del servizio a carico dell'A.S.L.).  
Nel 2005 sono stati presi in carico **44** anziani.  
Nel corso del 2005 sono stati inoltre realizzati **11 affidamenti familiari** di persone non autosufficienti.
- **Servizio di telesoccorso e di teleassistenza:**  
La Convenzione prevede il rimborso al Consorzio da parte dell'A.S.L., del 50% dei costi sostenuti per la fornitura del servizio autorizzato dall'UVG a favore di 4 anziani non autosufficienti .

Gli interventi autorizzati dall'UVG hanno interessato complessivamente 382 persone; per 7 di esse si è reso necessario, al fine di completare il progetto assistenziale a domicilio, erogare più tipologie di intervento (es. affidamento di supporto + assistenza domiciliare per specifici interventi professionali; Assistenza domiciliare + telesoccorso; centro diurno + telesoccorso).

- n. 198 anziani hanno avuto la disponibilità di un posto letto convenzionato in strutture residenziali RAF/RSA (per 52 di essi si è trattato di un nuovo inserimento)
- n. 4 hanno usufruito di ricoveri di sollievo della durata di due mesi ciascuno;

- n. 5 sono state inserite in Centro Diurno Alzheimer
- n.183 sono stati gli interventi a sostegno della domiciliarità (Assistenza domiciliare, assegni di servizio, affidamento familiare, telesoccorso).

### **TUTELA DELLA SALUTE DEI DISABILI FISICI, PSICHICI E SENSORIALI.**

I progetti riabilitativi ed educativi relativi a tale tipologia di utenza, finalizzati alla promozione della massima autonomia possibile dei soggetti disabili, nonché al loro mantenimento il più a lungo possibile nell'abituale contesto di vita, oltre che alla individuazione di adeguate risposte residenziali, sono stati esaminati e approvati dalla Commissione interdisciplinare U.V.A.P. (Unità Valutativa di Attività e Partecipazione).

In particolare nel 2005 sono state realizzate le seguenti azioni:

- **Contributi economici a terzi, sostitutivi o integrativi di servizio e alternativi al ricovero**, purché rispondenti a spese documentate e nel rispetto degli obblighi previdenziali: ne hanno beneficiato **11** persone.
- **Interventi di Educativa Territoriale**: sono stati seguiti n. **17** casi, per complessive **3.076,50 ore**; il 60% della spesa è stato sostenuto dall'A.S.L.).
- **Interventi di Assistenza Domiciliare**, a sostegno della permanenza in famiglia di soggetti portatori di handicap: sono stati seguiti **61** utenti compresi i soggetti psichiatrici (n. 7 per 1.052 ore) per e i casi A.D.I. (n. 15 per 309 ore), per complessive **6.702 ore** (il 50% della spesa è stato sostenuto dall'A.S.L. per i disabili e il 100% per i soggetti psichiatrici e i casi A.D.I.).
- **Affidamenti familiari**: sono stati collocati in affidamento familiare **14 soggetti disabili**, di cui 3 minori e 11 adulti.
- **Servizio di telesoccorso e di teleassistenza**:  
Nell'anno 2005 è proseguito il servizio a favore dei quattro ragazzi disabili inseriti presso il Gruppo Appartamento di tipo "B" di Avigliana (dopo il primo semestre è stato interrotto in quanto la reperibilità veniva garantita dagli operatori presenti in orario notturno presso l'attiguo Gruppo appartamento "A") e di una persona disabile residente in Alta Valle.

### **CONVENZIONE CON L'A.S.L. N. 5 PER LA PRESA IN CARICO DI PAZIENTI EX O.P. RIVALUTATI**

Sono proseguiti gli interventi di integrazione della retta della quota alberghiera a favore di pazienti ex O.P. rivalutati quali disabili o anziani autosufficienti, a norma della Legge 724/94 ed ex-art. 26 della Legge 833/78.

Per i due soggetti in carico (un anziano ed un disabile) si è fatto riferimento alla Convenzione in atto con l'A.S.L. 5. Tale Convenzione prevede che l'onere relativo alla quota sanitaria delle rette sia a carico dell'A.S.L., e la quota alberghiera, al netto dei contributi versati dagli ospiti, sia a carico del Consorzio.

La Regione Piemonte ha provveduto a rimborsare interamente al Consorzio la spesa sostenuta, al netto della compartecipazione a carico degli interessati.

## PIANO DI ZONA

I quattro Tavoli tematici, Minori e Giovani, Adulti, Anziani e Disabili hanno, nel corso del 2005, proseguito il loro lavoro di costruzione del Piano di Zona.

Il 29 aprile 2005 è stato convocato l'Ufficio di Piano per un primo report di attività da parte dei conduttori dei Tavoli e per la validazione dei risultati del lavoro di ricognizione e censimento delle risorse esistenti, di valutazione dell'offerta dei servizi già attivi sul territorio e di analisi dei bisogni della popolazione valsusina, con l'individuazione dei bisogni ritenuti prioritari in base a criteri di gravità/diffusione e di livello/adequatezza delle attuali risposte e di quelli giudicati di valore "trasversale" e pertanto di particolare peso, perché condivisi da due o più gruppi di lavoro.

L'attività è poi ripresa, ancora sui Tavoli, per l'individuazione condivisa degli obiettivi funzionali e delle azioni strategiche di risposta ai bisogni individuati e successivamente, a decorrere dall'autunno, ha impegnato soprattutto i conduttori, ai quali è stato richiesto, sia individualmente sia collegialmente per assicurare una elaborazione il più possibile omogenea e coerente alle linee guida predisposte dalla Regione Piemonte, l'accorpamento delle azioni simili e la loro successiva traduzione in veri e propri progetti di intervento, attraverso la compilazione di apposite schede.

Schede che prevedono la definizione della popolazione destinataria, gli enti responsabili dell'azione ed i soggetti partners nella realizzazione, la tempistica e le modalità di attuazione nel triennio di riferimento 2006-2008, con indicazione delle risorse professionali, strumentali, logistiche e finanziarie che ogni ente è chiamato ad investire nell'attuazione degli interventi e, laddove possibile, delle modalità di monitoraggio, di controllo e di verifica di quanto realizzato.

## **PROGRAMMA N. 3 “ATTIVITA’ DI FORMAZIONE”**

### **PERSONALE DELLA SEDE CENTRALE**

Si è realizzato nel corso del 2005 il percorso formativo “Lo sviluppo del PEG come punto di partenza per l’implementazione del Bilancio Sociale e del Piano di Zona”.

#### **Partecipanti**

Hanno partecipato al corso il Direttore, i Responsabili di Area ed i loro principali collaboratori.

#### **Formatori**

Il corso è stato tenuto per tutta la durata dalla Dott.ssa Latella e dal Dott. Bertocchi della Società LABSER S.r.l. di Milano. La giornata conclusiva con la presentazione dell’intero percorso al Consiglio di Amministrazione, al Segretario ed al Nucleo di Valutazione è stata tenuta dal Dott. Bisio della stessa Società.

#### **Calendario e contenuti del corso**

Nella prima parte dell’anno sono state dedicate diverse giornate agli incontri con il Direttore ed i Responsabili di Area per riuscire a definire “la mappatura” dei servizi erogati dal Consorzio.

Nella fase iniziale hanno partecipato, ognuno per la sua area, anche i collaboratori dei diversi Responsabili al fine di costruire un quadro dettagliato delle funzioni svolte da ogni ufficio e dei servizi erogati da ogni Area, definendo i progetti del Piano Esecutivo di Gestione.

Dopo tali incontri è stata possibile l’assegnazione dei diversi servizi ai progetti PEG precedentemente individuati.

Nella seconda parte dell’anno ogni Area ha definito gli obiettivi da raggiungere per ciascun servizio erogato e ne ha individuato tempi e modalità di attuazione.

Durante gli ultimi incontri ad ogni servizio sono stati collegati i capitoli del Bilancio con i relativi stanziamenti.

Il Consorzio ha pertanto avviato un percorso di cambiamento organizzativo con lo scopo di migliorare progressivamente la propria capacità di governo e di gestione delle risorse destinate alla realizzazione del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali.

Ecco le iniziative più rilevanti realizzate:

- analisi organizzativa dei servizi erogati, finalizzata a costruire all’interno dell’ente una visione organizzativa chiara e condivisa;
- formazione degli operatori e sperimentazione di un modello di PEG (Piano Esecutivo di Gestione) in grado garantire il collegamento organizzativo, programmatico e contabile del sistema di programmazione, attraverso la rappresentazione dei capitoli di entrata e di spesa chiaramente collegati ai servizi erogati, i quali a loro volta sono aggregati in ambiti significativi dal punto di vista strategico (progetti), collegandovi gli obiettivi e le risorse.

Si intende proseguire l’esperienza positiva lavorando sul sistema di pianificazione strategica, e in particolare sulla Relazione Previsionale e Programmatica, in quanto strumento centrale del processo di pianificazione strategica dell’ente e cercando di consolidare il modello di PEG introdotto, prevedendo la definizione del sistema di reporting finalizzato alla redazione del referto interno del controllo di gestione.

### **DIPENDENTI DEL CONSORZIO**

Nel corso del 2005 ha preso avvio un percorso formativo denominato “**Contatto, consapevolezza e integrazione creativa nel lavoro sociale**”, rivolto a tutto il personale del Consorzio.

Questo corso è stato attivato a seguito delle richieste pervenute, in passato, da alcuni Assistenti Sociali che chiedevano uno spazio nel quale prendere in considerazione le tematiche dell'umanità, della relazionalità, della responsabilità e del benessere nel sistema vivente Con.I.S.A, in quanto le professioni di Aiuto richiedono infatti un grande impegno in termini di risorse personali, motivazione ed energia da parte di tutti gli operatori che lavorano nel campo del sociale.

Oltre alla relazione con l'utente, gli operatori sociali sono coinvolti nelle dinamiche interne alla loro organizzazione di appartenenza; in una certa misura, tutti gli appartenenti, anche amministrativi, di un Ente socio-assistenziale sono da considerare operatori sociali, in quanto partecipano alla produzione dei processi di aiuto.

Partendo dai presupposti su enunciati e ritenendo che la formazione personale sia una condizione importante per essere operatori professionalmente capaci ed umanamente attenti, anche verso i colleghi, si è ritenuto opportuno aprire il percorso formativo alla partecipazione di tutti i dipendenti del Consorzio, al di là del ruolo professionale svolto all'interno dell'Ente.

### **Destinatari**

Tutto il personale dipendente del Consorzio, impegnato in vari ruoli (anche amministrativi) e livelli del lavoro sociale, che hanno avvertito il bisogno o il desiderio di:

- aumentare la propria competenza emotiva e capacità relazionale
- ampliare la consapevolezza del proprio funzionamento nel contesto professionale
- ampliare la consapevolezza delle opzioni e scelte possibili.

Hanno aderito al corso 18 dipendenti del Con.I.S.A. di cui:

8 Assistenti Sociali

6 Amministrativi (sia dalla sede centrale che dalle sedi territoriali)

4 Educatori Professionali

### **Metodo**

Il metodo di lavoro è stato quello del gruppo di apprendimento dall'esperienza, orientato dalla presenza dei due formatori, basato sul contatto personale e sull'incontro tra l'esperienza dei partecipanti e le competenze dei due co-conduttori.

### **Struttura del lavoro**

Il lavoro formativo è stato principalmente di tipo esperienziale.

Si è lavorato intorno a esperienze direttamente proposte dai conduttori o suggerite dal materiale portato dai partecipanti, per esplorare le possibili interazioni nel campo organismo/ambiente e renderci più consapevoli e responsabili delle nostre modalità di contatto e comunicazione.

L'attenzione è stata posta a "ciò che accade" ai vari livelli :

- intrapersonale (della sensazione e percezione corporea; emozionale; della fantasia e del pensiero)
- interpersonale (della relazione e comunicazione)
- del gruppo ( il tutto è maggiore della somma delle parti; elementi contestuali nella comunicazione: dinamiche di sicurezza/insicurezza, inclusione/esclusione ...).

### **Strumenti**

La parte esperienziale della formazione si è avvalsa di:

- esercizi di mobilitazione delle strutture corporee, di focalizzazione dell'attenzione sensoriale, di attenzione agli elementi non-verbali nella comunicazione;
- esperimenti di messa in scena (role-play, monodramma) e lavoro con le polarità;
- raccolta e uso dei feed-backs;
- regole del gruppo (condivisione e riservatezza, responsabilità).

Sono stati forniti elementi di comprensione teorica relativamente ai seguenti contenuti: campo organismo/ambiente, fenomeni di figura/sfondo, esperienza e confine di contatto, ciclo del contatto e le sue interruzioni, modi e processo della comunicazione, affari inconclusi e responsabilità, concetto di "ora e come".

### **Durata del Corso**

Nel corso del 2005 si sono realizzati i primi 4 incontri del percorso formativo, che nel suo complesso prevede una durata di 54 ore complessive di lavoro effettivo così suddivise:

-2 incontri preliminari di 3 h a distanza di 15 gg.

-7 incontri di una giornata (7h lavoro comprese pause) a distanza di un mese tra loro.

-1 incontro di una giornata a 4/6 mesi di distanza.

Il corso ha preso avvio il 21 ottobre 2005.

### **OPERATORI SOCIO SANITARI.**

Nel corso del 2005 si è svolto un **corso modulare** della durata di **50 ore**, a beneficio di Adest per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario, finanziato dalla Provincia di Torino. Le persone qualificate sono state **25**.

Il percorso formativo è stato gestito direttamente dal Consorzio, con la collaborazione di un consulente esterno.

Nel mese di dicembre 2005 si è concluso un corso di **riqualifica O.S.S.** (360 ore) per operatori privi di qualifica, in servizio da almeno due anni presso strutture e/o servizi territoriali con mansioni di assistenza alla persona (autorizzato e finanziato dalla Provincia di Torino) la cui gestione era stata affidata all'Agenzia formativa IAL di Avigliana. . Le persone qualificate sono state **26**.

Il Consorzio ha inoltre partecipato all'équipe didattico-organizzativa e al Comitato Tecnico scientifico nell'ambito dell'Associazione Temporanea di Scopo stipulata, insieme all'A.S.L. 5 con l'Agenzia formativa IAL per la realizzazione nell'anno 2005 di un corso di prima formazione per Operatore Socio Sanitario.

## **LEGENDA**

A.D.I. = Assistenza Domiciliare Integrata

A.M.A. = Auto Mutuo Aiuto

A.S.C. = Assistente Sociale Coordinatore

C.A.D. = Centro Addestramento Disabili

C.S.T. = Centro Socio Terapeutico

F.S.E. = Fondo Sociale Europeo

N.P.I. = Neuropsichiatria Infantile

O.S.S. = Operatore Socio Sanitario

P.E.G. = Piano Economico Gestionale

P.E.G.A.S.O. = Per Essere Genitori Ancora Senza Ostilità

P.O.R. = Programma Operativo Regionale

R.A. = Residenza Assistenziale

R.A.B. = Residenza Assistenziale di Base

R.P.P. = Relazione Previsionale e Programmatica

R.S.A. = Residenza Sanitaria Assistenziale

S.I.E.L. = Servizio Informazione e Lavoro

SOLID.A.L.I. = Solidarietà, Disabilità, Autonomia, Integrazione, Lavoro

U.M. = Unità Multidisciplinare

U.V.A.P. = Unità di Valutazione dell'Attività e Partecipazione

U.V.G. = Unità di Valutazione Geriatrica

# DESCRIZIONE SPESE SOSTENUTE

Anno 2005

## SINTESI DELLE SPESE SOSTENUTE E DELLE ECONOMIE REALIZZATE:

1)	<b>FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO:</b>	<b><u>€ 577.366,78</u></b>
a)	<b>Organi istituzionali, partecipazione e decentramento</b> (Consiglio di Amministrazione, Direttore e Revisore)	<b>€ 128.000,00</b>
b)	<b>Altri Servizi generali:</b>	<b>€ 449.366,78</b>
	di cui:	
	- Personale (comprese consulenze, segretario, revisore)	€ 305.280,37
	- Acquisto beni consumo	€ 11.871,66
	- Prestazione di servizi (mensa, pulizia, utenze, fattorinaggio, assicurazioni, convenzione A.S.L. )	€ 98.667,68
	- Utilizzo di beni di terzi (affitto sede centrale)	€ 3.902,20
	- Imposte, tasse (spese bancarie – bolli auto e IRAP)	€ 29.644,87
	<b>Economie realizzate:</b>	<b>€ 19.533,22</b>
2)	<b>FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA</b>	<b><u>€ 54.975,70</u></b>
	- attività di formazione del personale	€ 48.975,70
	- prestazioni di servizi	€ 6.000,00
	<b>Economie realizzate:</b>	<b>€ 1.024,30</b>
3)	<b>FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE</b>	<b><u>€ 5.345.887,55</u></b>
	<b>Economie realizzate:</b>	<b>€ 95.573,65</b>

<b>a)</b>	<b>Servizio per minori</b> (Educativa territoriale, Centri diurni per minori normo-dotati) di cui:	<b>€ 670.629,20</b>
	- Personale (convenzione con Coop. Frassati)	€ 636.836,92
	- Acquisto beni, prestazione di servizi ed utilizzo beni di terzi, imposte e tasse	€ 33.792,28
	<b>Economie realizzate:</b>	<b>€ 5.184,74</b>
<b>b)</b>	<b>Servizi di prevenzione e riabilitazione</b> (C.S.T. Sant'Antonino, Centro "Interspazio" di Sant'Ambrogio, Convivenza guidata, Servizio inserimenti lavorativi, Servizi educativi per disabili) di cui:	<b>€ 1.235.682,61</b>
	- Personale (personale C.T.A. e S.I.L. <b>€ 296.000,00</b> compreso parte del costo stipendiale del Responsabile dell'Area Integrativa ). Convenzione Frassati e Sogno di una Cosa <b>€ 741.784,50</b> Consulenze C.T.A - Informahandicap. <b>€ 5.000,00.</b>	€ 1.042.784,50
	- Acquisto beni di consumo	€ 6.779,41
	- Prestazioni di Servizi (mensa C.S.T. – pulizia - trasporto – combustibili – mezzi – utenze - economato) – utilizzo beni di terzi	€ 166.003,85
	- Imposte e tasse, IRAP	€ 20.114,85
	<b>Economie realizzate</b>	<b>€ 10.401,89</b>
<b>c)</b>	<b>Strutture residenziali e di ricovero per anziani</b> (Casa Albergo di Borgone e Residenze Assistenziali di Salbertrand)	<b>€ 318.384,95</b>
	di cui:	
	- Personale (parte dei costi stipendiali del Responsabile di Area)	€ 7.420,00
	- Acquisto beni di consumo e materie prime (riscaldamento, pulizia, prodotti economici, utenze, ecc...) – utilizzo beni di terzi	€ 27.541,37
	- Prestazioni di Servizi (gestione dei Servizi da parte della Cooperativa Frassati)	€ 282.658,63

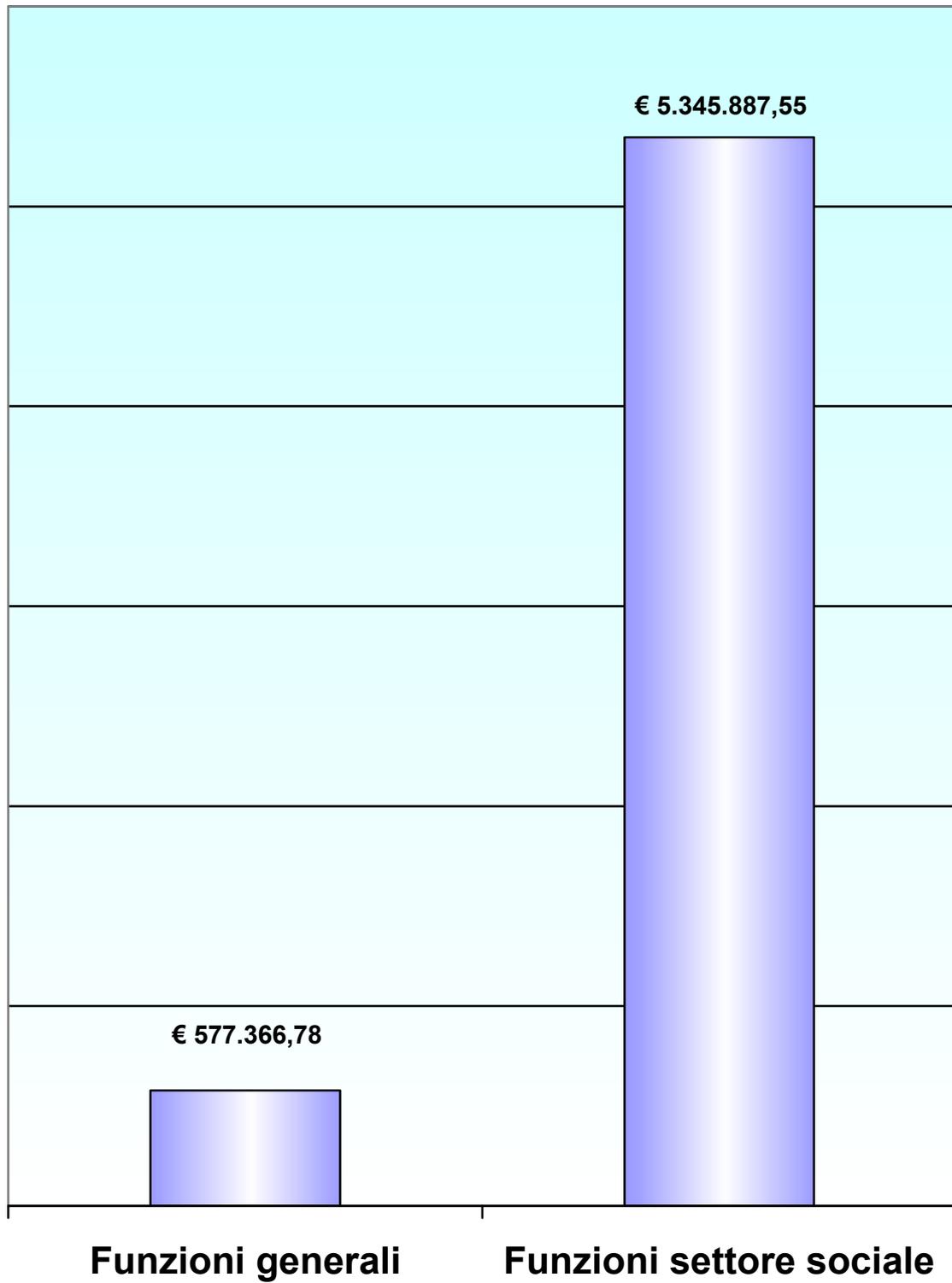
- Imposte e tasse	€	734,95
<b>Economie realizzate:</b>	<b>€</b>	<b>20.993,05</b>
<b>d) Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona</b>	<b>€</b>	<b><u>3.121.190,79</u></b>
di cui:		
- Personale (Assistenti Sociali, Assistenti Domiciliari, Responsabile Area Territoriale)	€	543.000,00
- Cooperativa Frassati per gestione Servizi di Assistenza Domiciliare	€	582.868,03
- Consulenze	€	51.528,33
- Acquisto di beni di consumo, combustibili, prodotti economici, ecc...	€	17.401,30
• Prestazioni di Servizi, di cui:	<b>€</b>	<b><u>812.329,81</u></b>
Mensa, manutenzione, utenze	€	35.696,18
Integrazioni rette per ricoveri di minori	€	376.593,62
Integrazioni rette per ricoveri adulti anziani non autosufficienti	€	42.954,66
Integrazioni rette per ricoveri anziani autosufficienti	€	41.348,86
Integrazioni rette per ricoveri minori disabili sensoriali	€	15.657,12
Integrazioni rette per ricoveri adulti disabili	€	212.354,31
Integrazioni rette per ricoveri adulti auto	€	82.009,90
Telesoccorso	€	4.000,00
Altri Servizi	€	1.715,16
• Trasferimenti, di cui:	<b>€</b>	<b><u>1.078.563,32</u></b>
Assistenza Economica	€	149.071,82
Borse Lavoro	€	67.832,79
Contributi famiglie affidatarie	€	432.497,28
Altri assegni e contributi	€	351.733,91

Anticipi e prestiti	€	77.427,52
• Imposte, tasse e affitti	€	<b>34.000,00</b>
<b>Economie realizzate</b>	€	<b>58.993,97</b>
di cui		

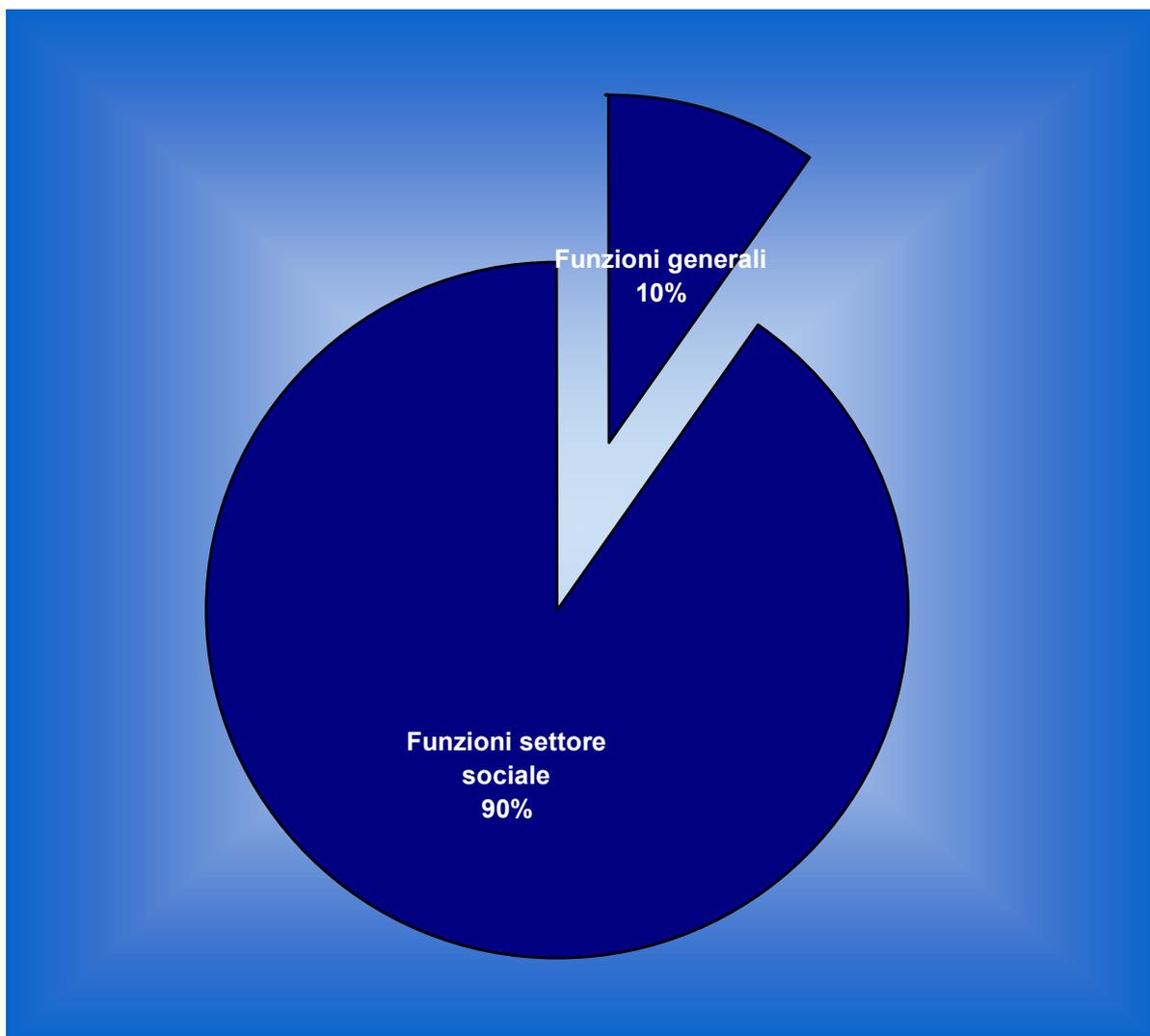
€ 598,70 all'intervento "Acquisto di beni di consumo";  
€ 33.670,19 all'intervento "Prestazioni di servizi";  
€ 22.040,01 all'intervento "Trasferimenti";  
€ 2.685,07 all'intervento "Imposte e tasse".

**Totale economie realizzate anno 2005** € **115.106,87**

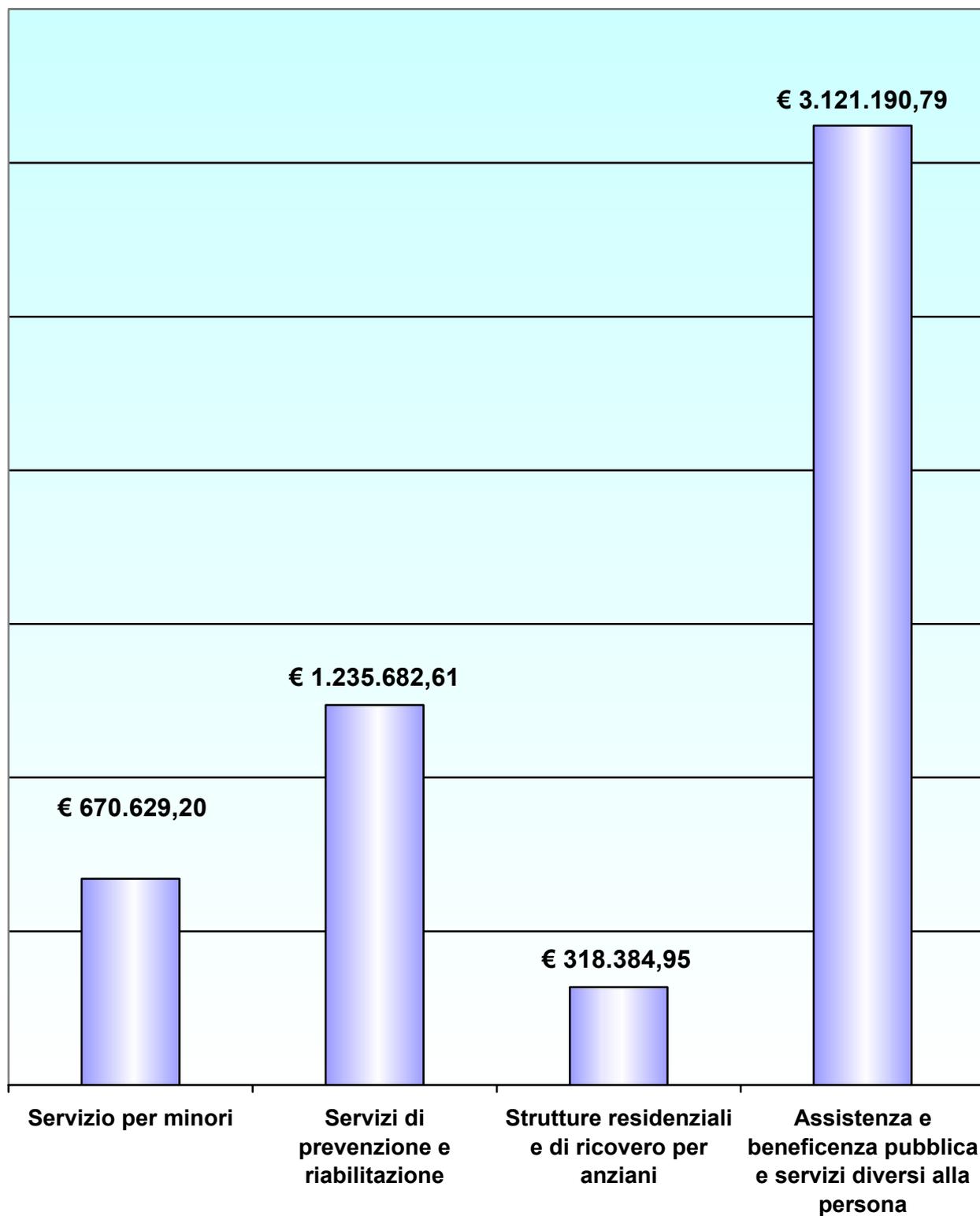
CON.I.S.A.  
**SPESE SOSTENUTE NEL 2005**  
sintesi complessiva  
(valori assoluti)



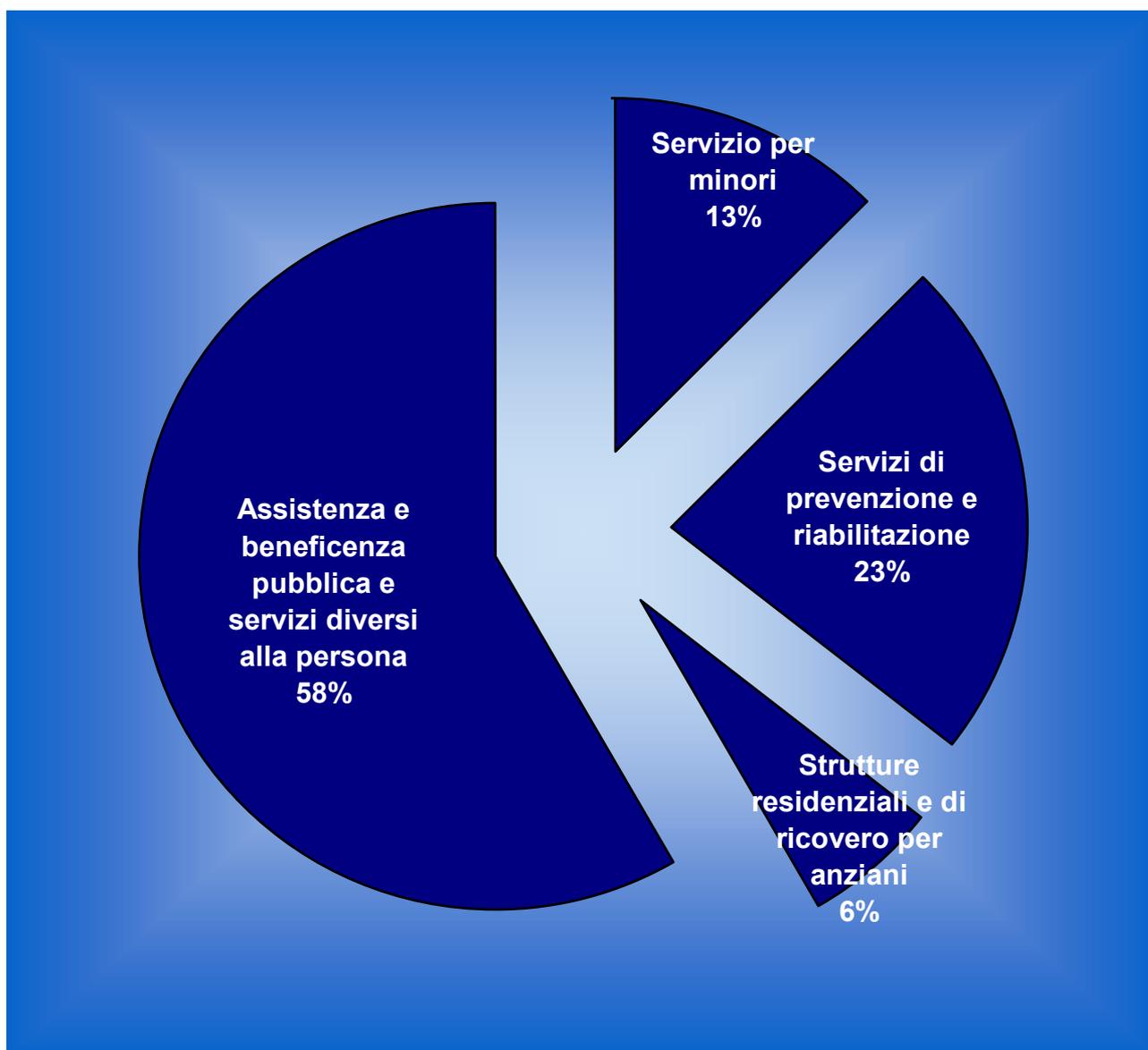
CON.I.S.A.  
**SPESE SOSTENUTE NEL 2005**  
sintesi complessiva  
(distribuzione percentuale)



CON.I.S.A.  
**SPESE SOSTENUTE NEL 2005 per**  
funzioni nel settore sociale  
(valori assoluti)



CON.I.S.A.  
**SPESE SOSTENUTE NEL 2005 per**  
funzioni nel settore sociale  
(valori percentuali)

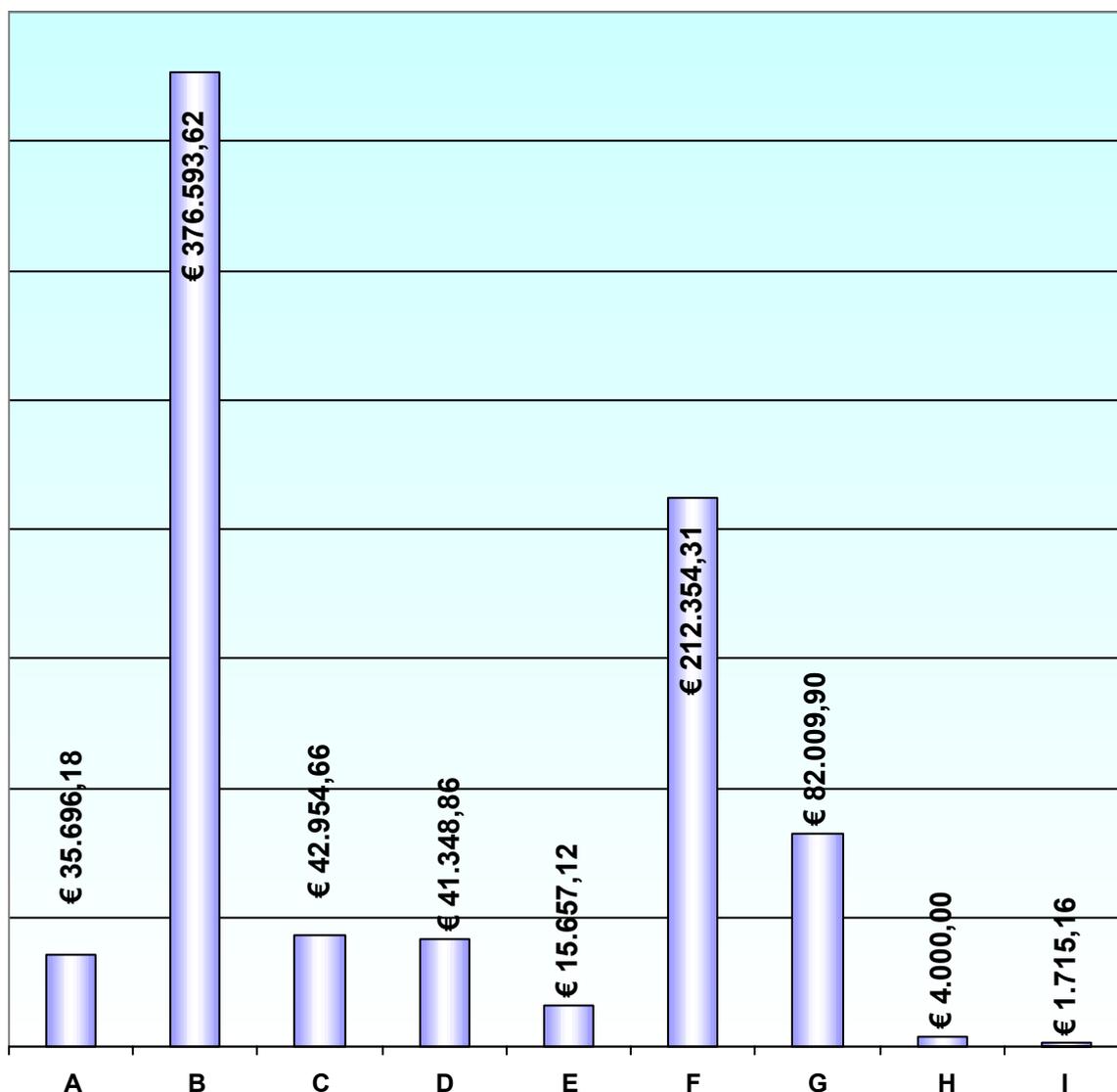


CON.I.S.A.  
**SPESE SOSTENUTE NEL 2005 per**  
Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona per: *trasferimenti*  
(valori assoluti)



CON.I.S.A.  
**SPESE SOSTENUTE NEL 2005**

Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona per: **prestazioni di Servizi**  
(valori assoluti)

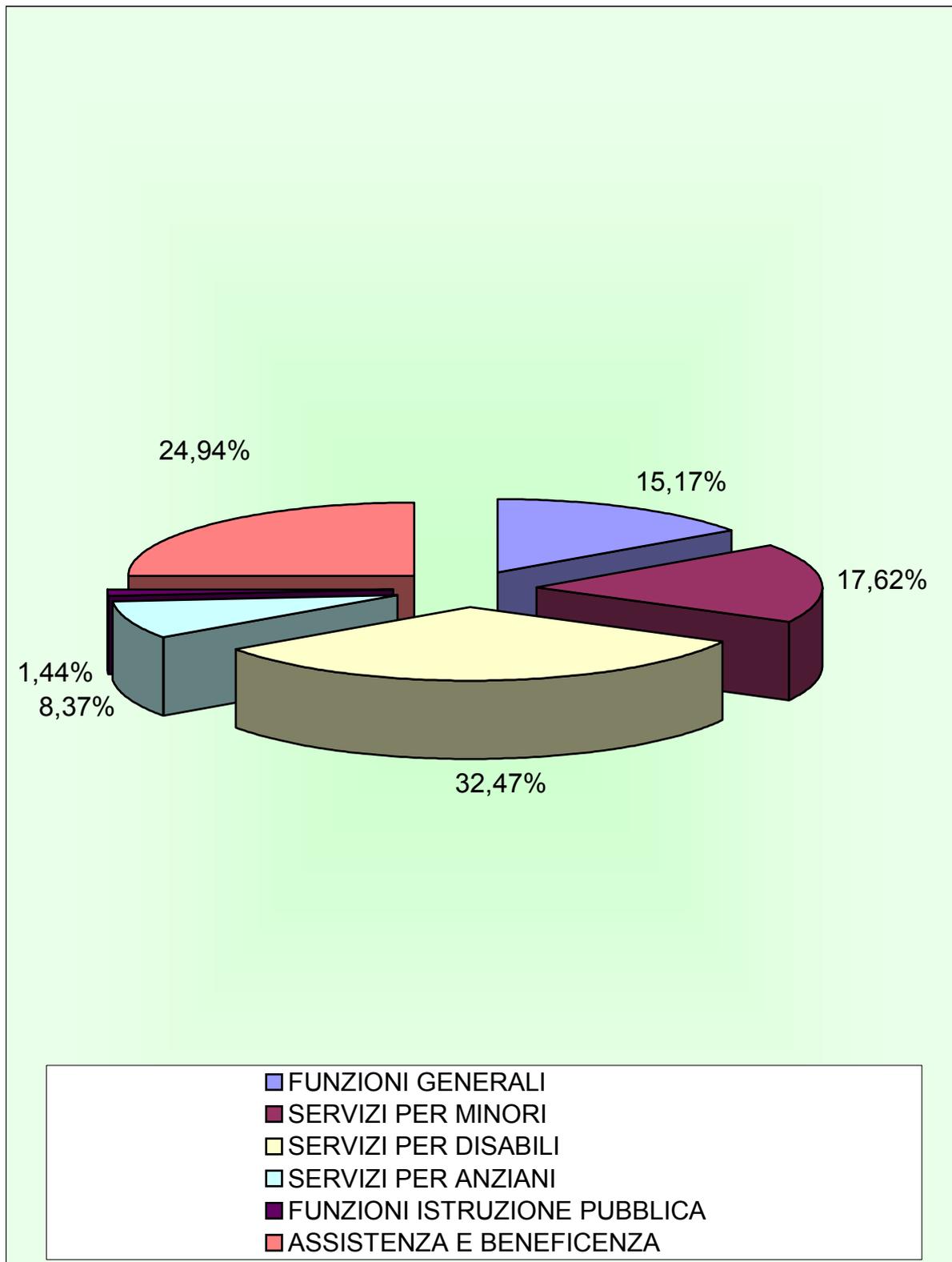


- A = Mensa, manutenzione, utenze;
- B = Integrazione rette per ricovero di minori
- C = Integrazione rette per ricovero di adulti e anziani non autosufficienti
- D = Integrazione rette per ricovero di adulti e anziani autosufficienti
- E = Integrazione rette per ricovero di minori disabili sens.
- F = Integrazione rette per ricovero di adulti disabili
- G = Integrazione rette per ricovero di adulti autosufficienti
- H = Telesoccorso
- I = Altri servizi

# CON.I.S.A.

## DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DELLE SPESE NELL'ANNO 2005

### PER TIPOLOGIA D'UTENZA



**RIPARTO SPESE PER TIPOLOGIA DI UTENZA DESUNTO DA CONSUNTIVO  
2005**

- **SERVIZI PER MINORI di cui al progetto/servizio n. 01**  
**€ 670.629,20, cui si sommano le seguenti voci:**
  - integrazioni rette
  - assistenza economica
  - affidamenti familiari
  - borse lavoro
  - altri assegni e contributi**Totale € 1.527.291,01**
  
- **SERVIZI PER DISABILI di cui al progetto/servizio n. 02**  
**€ 1.235.682,61 cui si sommano le seguenti voci:**
  - integrazioni rette
  - assistenza economica
  - affidamenti familiari
  - borse lavoro
  - altri assegni e contributi
  - assistenza domiciliare a rilievo Sanitario**Totale € 1.779.815,45**
  
- **SERVIZI PER ANZIANI di cui al progetto/servizio n. 03**  
**€ 318.384,95 cui si sommano le seguenti voci:**
  - integrazioni rette
  - assistenza economica
  - affidamenti familiari
  - borse lavoro
  - altri assegni e contributi
  - domiciliare
  - adest dipendenti
  - telesoccorso**Totale € 1.089.671,14**
  
- **ASSISTENZA E BENEFICENZA di cui al progetto/servizio n. 04**  
**€ 3.121.190,79 alle quali sottrarre le spese non attribuibili alle tipologie d'utenza di cui sopra;**  
pertanto il totale risulta essere:  
**Totale € 949.109,95**  
(comprende il Servizio Sociale Professionale con tutte le spese dei vari uffici, prodotti economici, manutenz, utenze, carburanti, mensa, l'assistenza economica e le integrazioni rette a favore degli adulti)
  
- **FUNZIONI GENERALI di cui al progetto/servizio n. 08**  
**€ 577.366,78.**
- **FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA di cui al progetto/servizio n. 04**  
**€ 54.975,70**

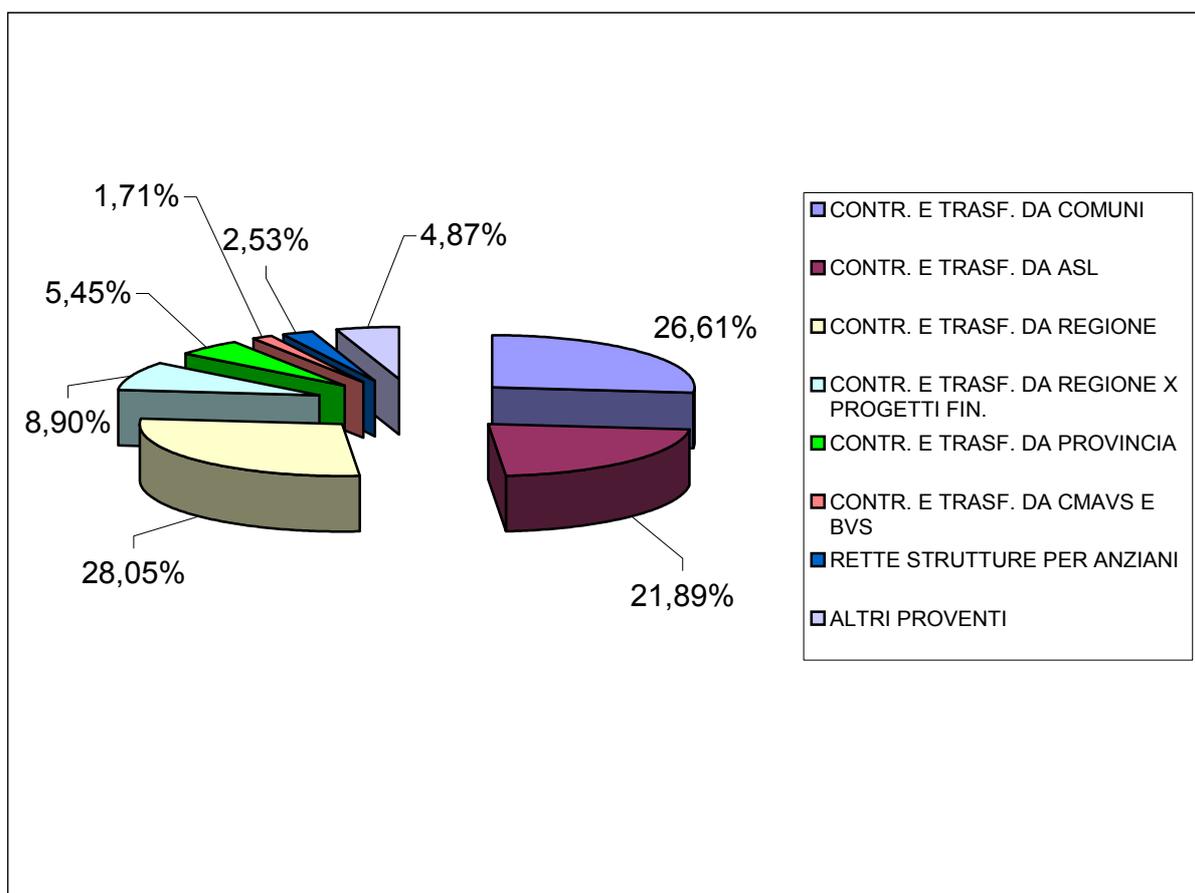
**TOTALE GENERALE SPESE CORRENTI € 5.978.230,03=**

## CON.I.S.A.

### DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DELLE ENTRATE ANNO 2005

#### ENTRATE ANNO 2005

CONTR. E TRASF. DA COMUNI	26,61%	1.580.688,00
CONTR. E TRASF. DA ASL	21,89%	1.300.000,00
CONTR. E TRASF. DA REGIONE	28,05%	1.666.165,93
CONTR. E TRASF. DA REGIONE X PROGETTI FIN.	8,90%	528.428,33
CONTR. E TRASF. DA PROVINCIA	5,45%	323.937,25
CONTR. E TRASF. DA CMAVS E BVS	1,71%	101.500,00
RETTE STRUTTURE PER ANZIANI	2,53%	150.000,00
ALTRI PROVENTI	4,87%	289.332,00
	100,00%	5.940.051,51



# **TABELLE RIEPILOGO SPESE**

**ANNO 2005**

**RIEPILOGO SPESE PER CONTRIBUTI ECONOMICI EROGATI NEL 2005**

COMUNE	Residenti al 31/12/2005	Rette per ricoveri di minori		Rette Istituti Adulti e Anziani Non autosufficienti		Rette Adulti e anziani autosufficienti		Assistenza Economica		Contributi alle famiglie affidatarie		Altri Assegni e Contributi		Borse Lavoro		Anticipi		TOTALE CONTRIBUTI EROGATI
		casi	spesa	casi	spesa	casi	spesa	casi	spesa	casi	spesa	casi	spesa	casi	spesa	casi	spesa	
		ALMESE	6.059	2	9.592,80	3	16.316,44			2	552,00			7	6.891,43	2	2.166,10	
AVIGLIANA	11.908	6	73.545,00	11	10.734,25	2	12.981,09	16	9.272,98	13	35.517,83	37	46.590,01	8	9.438,96	8	15.774,14	213.854,26
BARDONECCHIA	3.056			3	31.299,37			3	1.027,93	5	29.747,87	6	3.236,00			1	190,00	65.501,17
BORGONE	2.328	2	10.889,26	2	13.531,00	1	631,81	2	1.416,00	1	1.450,00	8	20.318,00	1	1.200,00	3	4.880,93	54.317,00
BRUZOLO	1.412									2	6.240,00	5	1.748,99	1	360,00	1	1.794,00	10.142,99
BUSSOLENO	6.565	3	696,00	2	11.841,62	1	281,81	24	14.824,05	5	12.318,76	32	33.279,21	4	7.144,23	4	2.168,49	82.554,17
BUTTIGLIERA ALTA	6.579			5	37.893,91			1	210,85	2	250,00	14	22.208,76	4	3.753,98			64.317,50
CAPRIE	1.988			2	4.228,17	1	12.935,60	4	3.726,00			4	8.568,58	2	2.034,94			31.493,29
CASELETTE	2.711	2	41.481,44	1	2.380,74	1	7.003,36	3	1.076,50	1	3.024,00	6	6.535,65					61.501,69
CESANA	1.042															1	200,00	200,00
CHIANOCCO	1.671			1	1.454,25					3	2.322,48	5	5.453,32	1	3.399,60	2	800,00	13.429,65
CHIOMONTE	990	1	13.046,90					1	484,00	7	12.544,00	1	170,00					26.244,90
CHIUSA S.MICHELE	1.573	2	70.688,80			1	35.344,40					3	728,23			3	4.255,59	111.017,02
CLAVIERE	179																	0,00
CONDOVE	4.529	2	2.384,33	1	15.180,06	1	7.836,55	8	2.891,00	3	8.310,00	20	36.261,95	2	2.735,00	4	2.581,32	78.180,21
EXILLES	284							1	240,00			2	171,00	1	1.800,00			2.211,00
GIAGLIONE	672									2	5.524,00	1	1.200,00					6.724,00
GRAVERE	745	1	12.936,14					4	1.441,00	7	34.765,50	6	13.426,00			1	1.329,00	63.897,64
MATTIE	712	2	813,81	1	18.593,53			1	178,00	3	1.633,01	3	1.089,65	1	430,00			22.738,00
MEANA	924			1	3.030,65			4	3.223,18	3	11.645,00	3	25.271,94			2	3.292,00	46.462,77
MOMPANTERO	671							1	514,00	2	4.277,50							4.791,50
MONCENISIO	48																	0,00
NOVALESA	557			1	3.497,45					1	3.360,00			1	1.728,00			8.585,45
OULX	2.927							5	1.899,00	2	11.685,00	10	2.448,62			1	868,00	16.900,62
RUBIANA	2.233	1	2.483,87	2	12.980,90	1	2.232,00	6	4.086,78			10	22.896,81	2	1.521,41	2	2.104,83	48.306,60
S.AMBROGIO	4.576	5	46.086,59	2	9.365,62	1	2.234,31	5	6.562,51	9	32.442,90	10	13.979,83	3	3.804,35			114.476,11
S.ANTONINO	4.106	4	94.880,19	1	12.075,82	1	9.660,41	7	4.925,86	7	21.262,30	14	5.039,29	2	3.530,00	6	6.013,64	157.387,51
S.DIDERO	507	1	10.934,81					1	242,00	2	12.370,00	1	155,00	2	2.519,70			26.221,51
S.GIORIO	1.024			1	3.073,64			2	1.231,00	6	40.429,41	5	10.484,19	2	2.438,40	1	3.982,98	61.639,62
SALBERTRAND	521									1	5.040,00	1	3.600,00			1	1.331,49	9.971,49
SAUZE D'OULX	1.146							2	2.947,53			3	1.404,00					4.351,53
SAUZE DI CESANA	207																	0,00
SUSA	6.674	2	2.320,00	8	30.046,44	7	21.598,96	24	22.131,59	16	36.319,72	33	42.049,52	9	11.594,36	10	12.876,09	178.936,68
VAIE	1.400	1	2.263,81	2	2.080,11	1	2.665,48			2	1.955,00	2	335,00	1	1.733,76			11.033,16
VENAUS	966							2	629,00	1	3.960,00	2	11.861,04					16.450,04
VILLAR FOCCHIARDO	2.040	2	7.573,65	2	4.445,47	1	4.298,13			4	16.128,00	4	14.108,73					46.553,98
VILLAR DORA	2.926					2	3.654,85	5	3.761,00	7	44.215,00	8	22.925,40			4	8.413,01	82.969,26
<b>TOTALI</b>	<b>88.456</b>	<b>39</b>	<b>402.617,40</b>	<b>52</b>	<b>244.049,44</b>	<b>22</b>	<b>123.358,76</b>	<b>134</b>	<b>89.493,76</b>	<b>117</b>	<b>398.737,28</b>	<b>266</b>	<b>384.436,15</b>	<b>49</b>	<b>63.332,79</b>	<b>57</b>	<b>76.096,03</b>	<b>1.782.121,61</b>

## RIEPILOGO SPESE PER SERVIZI NEL 2005

COMUNE	Assistente Sociale	Servizi specialistici per Minori 1)	Servizio Educativo Solid'Ali	ASSISTENZA DOMICILIARE			ASSISTENZA EDUCATIVA			CENTRI DIURNI		C.S.T. S.ANTONINO		Gruppi Appartamenti		Residenze per Anziani		TOTALE COSTO SERVIZI
				casi	ore	spesa	casi	ore	spesa	casi	spesa	casi	spesa	casi	spesa	casi	spesa	
ALMESE	29.079,87	15.786,95	22.435,00	24	2.370,00	42.186,00	2	533,00	9.868,29	2	5.135,00	3	44.849,00			1	14.765,04	184.105,16
AVIGLIANA	57.151,85	31.026,75	44.092,43	49	4.822,00	85.831,60	23	4.656,20	97.628,67	11	62.550,00	5	50.766,00			2	29.611,21	458.658,51
BARDONECCHIA	14.667,12	7.962,52	11.315,63	15	1.957,75	34.847,95	2	248,30	5.286,31									74.079,53
BORGONE	11.173,12	6.065,69	8.620,02	11	1.070,75	19.059,35	5	1.143,30	22.802,95	1	1.919,00	3	36.985,00			3	44.416,81	151.041,94
BRUZOLO	6.776,82	3.679,02	5.228,29	5	313,75	5.584,75	0	0,00	-	1	7.957,00							29.225,89
BUSSOLENO	31.508,39	17.105,36	24.308,60	37	3.565,00	63.457,00	7	1.150,00	24.483,50	3	18.000,00	3	37.062,00			4	54.781,93	270.706,78
BUTTIGLIERA ALTA	31.575,58	17.141,83	24.360,44	17	1.461,75	26.019,15	5	702,50	14.956,23	4	30.584,00	2	29.899,00					174.536,23
CAPRIE	9.541,31	5.179,81	7.361,08	10	537,00	9.558,60	0	0,00	-	1	7.907,00							39.547,80
CASELETTE	13.011,31	7.063,61	10.038,17	10	529,75	9.429,55	0	0,00	-	1	5.214,00			1	22.253,00			67.009,65
CESANA	5.001,03	2.714,97	3.858,27	3	245,50	4.369,90	1	151,00	3.214,79							1	14.030,97	33.189,93
CHIANOCOCO	8.019,88	4.353,85	6.187,31	11	580,00	10.324,00	3	274,30	5.839,85	1	11.860,00							46.584,89
CHIOMONTE	4.751,46	2.579,48	3.665,73	8	241,50	4.298,70	1	172,00	3.661,88							1	15.476,59	34.433,84
CHIUSA S.MICHELE	7.549,53	4.098,51	5.824,44	5	510,50	9.086,90	2	318,00	6.770,22									33.329,60
CLAVIERE	859,10	466,39	662,79	1	27,00	480,60	0	0,00	-									2.468,89
CONDOVE	21.736,71	11.800,48	16.769,79	19	2.523,50	44.918,30	1	101,00	2.150,29	1	5.305,00	1	18.687,00	2	38.186,00	1	14.805,60	174.359,17
EXILLES	1.363,04	739,97	1.051,58	7	614,50	10.938,10	1	282,00	6.003,78							2	24.915,61	45.012,09
GIAGLIONE	3.225,23	1.750,92	2.488,25	5	441,75	7.863,15	0	0,00	-									15.327,55
GRAVERE	3.575,59	1.941,13	2.758,55	5	573,00	10.199,40	0	0,00	-									18.474,67
MATTIE	3.417,21	1.855,14	2.636,36	6	801,50	14.266,70	6	721,30	15.356,48	1	13.558,00							51.089,89
MEANA	4.434,69	2.407,52	3.421,35	6	681,25	12.126,25	0	0,00	-			1	7.476,00			2	30.324,71	60.190,52
MOMPANTERO	3.220,43	1.748,32	2.484,55	5	1.143,00	20.345,40	0	0,00	-									27.798,70
MONCENISIO	230,37	125,07	177,73	0	0,00	-	0	0,00	-									533,17
NOVALESA	2.673,29	1.451,28	2.062,44	3	446,50	7.947,70	0	0,00	-	1	2.653,00	1	14.950,00	1	16.873,00			48.610,71
OULX	14.047,99	7.626,41	10.837,97	8	858,75	15.285,75	0	0,00	-			1	16.429,00	1	25.139,00	2	31.038,22	120.404,34
RUBIANA	10.717,17	5.818,17	8.268,26	17	1.385,50	24.661,90	3	533,00	11.347,57	2	19.817,00	2	22.424,00			1	14.805,60	117.859,66
S.AMBROGIO	21.962,28	11.922,94	16.943,82	27	3.138,25	55.860,85	14	1.909,20	40.646,87	1	7.907,00							155.243,76
S.ANTONINO	19.706,54	10.698,34	15.203,52	24	2.026,25	36.067,25	5	947,30	20.168,02	3	33.891,00	4	62.913,00					198.647,67
S.DIDERO	2.433,32	1.321,01	1.877,30	3	135,00	75,00	1	139,00	2.959,31			1	7.476,00					16.141,94
S.GIORIO	4.914,64	2.668,07	3.791,62	9	991,75	17.653,15	3	486,30	10.353,33	1	18.524,00							57.904,81
SALBERTRAND	2.500,51	1.357,49	1.929,14	3	758,00	13.492,40	2	139,30	2.965,70							2	31.038,22	53.283,45
SAUZE D'OULX	5.500,17	2.985,95	4.243,36	2	26,00	462,80	3	595,00	12.667,55									25.859,83
SAUZE DI CESANA	993,49	539,35	766,47	1	28,00	498,40	0	0,00	-			1	9.032,00					11.829,70
SUSA	32.031,53	17.389,36	24.712,20	44	5.187,50	92.337,50	18	1.982,00	42.193,20	5	41.219,00	2	37.374,00	2	30.517,00	2	18.972,37	336.746,16
VAIE	6.719,23	3.647,75	5.183,86	10	1.078,00	19.188,40	3	707,30	15.058,42	2	10.746,00					2	28.783,31	89.326,97
VENAUS	4.636,27	2.516,95	3.576,86	4	234,25	4.169,65	0	0,00	-									14.899,73
VILLAR FOCCHIARDO	9.790,88	5.315,30	7.553,62	6	928,50	16.527,30	1	44,00	936,76	1	13.558,00	1	18.687,00			2	29.611,21	101.980,07
VILLAR DORA	14.043,19	7.623,80	10.834,27	9	708,75	12.615,75	1	35,00	745,15	1	11.860,00	1	7.476,00	1	25.139,00			90.337,16
	0,00		0						-									
<b>TOTALI</b>	<b>424.540,15</b>	<b>230.475,47</b>	<b>327.531,07</b>	<b>429</b>	<b>42.941,75</b>	<b>762.035,15</b>	<b>113</b>	<b>17.970,30</b>	<b>378.065,09</b>	<b>44</b>	<b>330.164,00</b>	<b>32</b>	<b>422.485,00</b>	<b>8</b>	<b>158.107,00</b>	<b>28</b>	<b>397.377,40</b>	<b>3.430.780,33</b>

1) La voce comprende costi di personale e utenze dei seguenti servizi: PEGASO, LUOGO NEUTRO, EQUIPE ADOZIONI E AFFIDAMENTI, EDUCATIVA DI STRADA

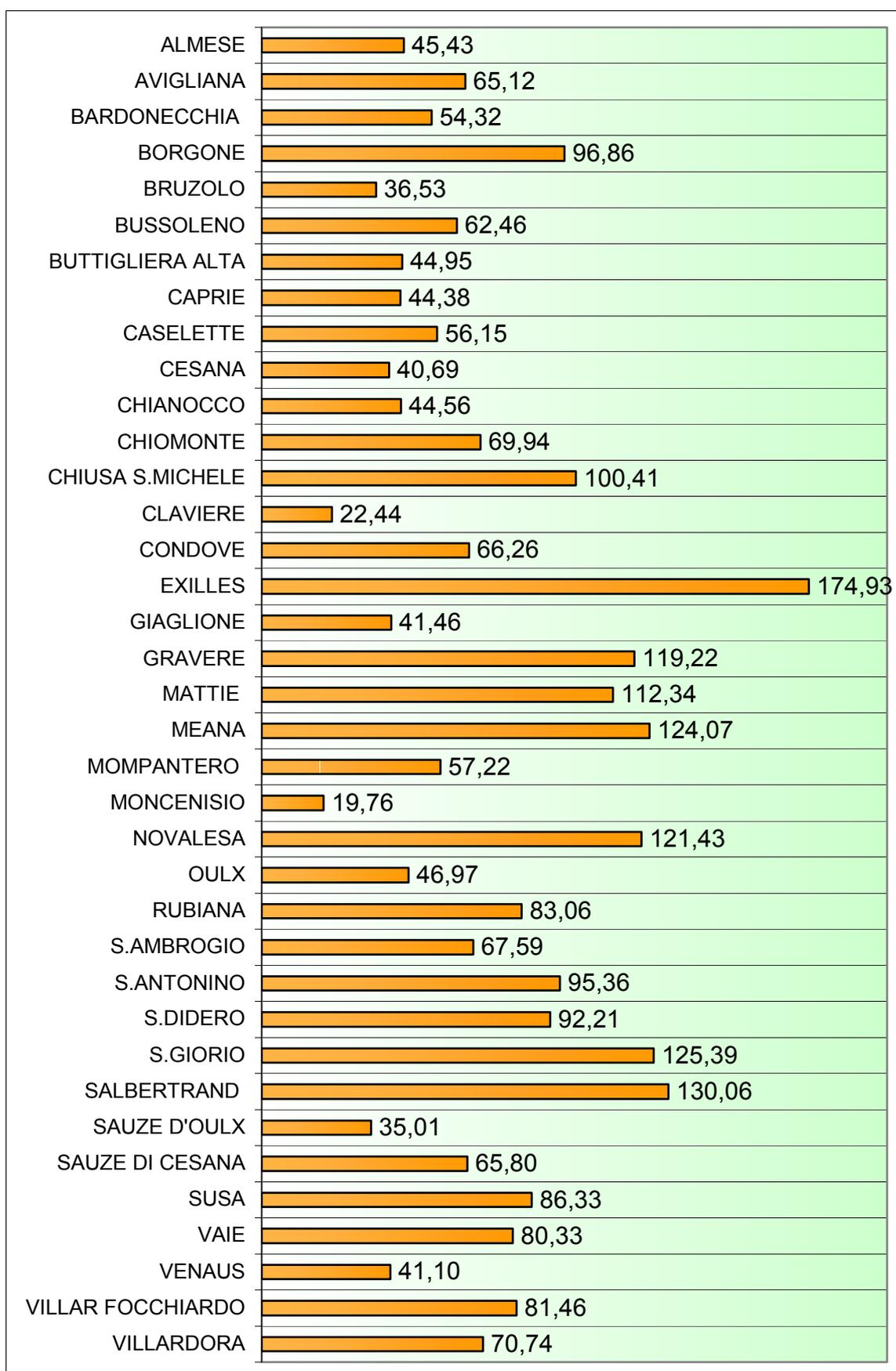
## RIEPILOGO GENERALE ANNO 2005

COMUNE	Residenti al 31/12/2005	TOTALE COSTO SERVIZI	TOTALE CONTRIBUTI EROGATI	TOTALE Costi Servizi e Contributi	Costo Serv/Contrib. per abitante	COSTO ALTRE SPESE per abitante	TOTALE ALTRE SPESE	TOTALE GENERALE	Totale Quota corrisposta dai Comuni		
ALMESE	6.059	184.105,16	38.759,29	222.864,45	36,78	8,65207	52.422,92	275.287,37	111.485,60		
AVIGLIANA	11.908	458.658,51	213.854,26	672.512,77	56,48	8,65207	103.028,91	775.541,68	219.107,20	La colonna TOTALE ALTRE SPESE ricomprende i seguenti interventi non riconducibili al singolo Comune:	
BARDONECCHIA	3.056	74.079,53	65.501,17	139.580,70	45,67	8,65207	26.440,74	166.021,44	56.230,40		
BORGONE	2.328	151.041,94	54.317,00	205.358,94	88,21	8,65207	20.142,03	225.500,97	42.835,20		
BRUZOLO	1.412	29.225,89	10.142,99	39.368,88	27,88	8,65207	12.216,73	51.585,61	25.980,80		
BUSSOLENO	6.565	270.706,78	82.554,17	353.260,95	53,81	8,65207	56.800,87	410.061,82	120.796,00		
BUTTIGLIERA ALTA	6.579	174.536,23	64.317,50	238.853,73	36,31	8,65207	56.922,00	295.775,73	121.053,60		*Funzioni generali 577.366,78
CAPRIE	1.988	39.547,80	31.493,29	71.041,09	35,73	8,65207	17.200,32	88.241,41	36.579,20		
CASELETTE	2.711	67.009,65	61.501,69	128.511,34	47,40	8,65207	23.455,78	151.967,11	49.882,40		*Formazione/Istruzione 54.975,70
CESANA	1.042	33.189,93	200,00	33.389,93	32,04	8,65207	9.015,46	42.405,39	19.172,80		
CHIANOCCO	1.671	46.584,89	13.429,65	60.014,54	35,92	8,65207	14.457,62	74.472,16	30.746,40		*Costi gestione Servizio Assistente Sociale + Responsabili 132.985,46
CHIOMONTE	990	34.433,84	26.244,90	60.678,74	61,29	8,65207	8.565,55	69.244,29	18.216,00		
CHIUSA S.MICHELE	1.573	33.329,60	111.017,02	144.346,62	91,77	8,65207	13.609,71	157.956,34	28.943,20		
CLAVIERE	179	2.468,89	0,00	2.468,89	13,79	8,65207	1.548,72	4.017,61	3.293,60		
CONDOVE	4.529	174.359,17	78.180,21	252.539,38	55,76	8,65207	39.185,25	291.724,62	83.333,60		
EXILLES	284	45.012,09	2.211,00	47.223,09	166,28	8,65207	2.457,19	49.680,28	5.225,60		
GIAGLIONE	672	15.327,55	6.724,00	22.051,55	32,81	8,65207	5.814,19	27.865,75	12.364,80		
GRAVERE	745	18.474,67	63.897,64	82.372,31	110,57	8,65207	6.445,80	88.818,11	13.708,00		
MATTIE	712	51.089,89	22.738,00	73.827,89	103,69	8,65207	6.160,28	79.988,17	13.100,80		
MEANA	924	60.190,52	46.462,77	106.653,29	115,43	8,65207	7.994,52	114.647,80	17.001,60		
MOMPANTERO	671	27.798,70	4.791,50	32.590,20	48,57	8,65207	5.805,54	38.395,74	12.346,40		
MONCENISIO	48	533,17	0,00	533,17	11,11	8,65207	415,30	948,47	883,20		
NOVALESA	557	48.610,71	8.585,45	57.196,16	102,69	8,65207	4.819,21	62.015,37	10.248,80		
OULX	2.927	120.404,34	16.900,62	137.304,96	46,91	8,65207	25.324,62	162.629,58	53.856,80		
RUBIANA	2.233	117.859,66	48.306,60	166.166,26	74,41	8,65207	19.320,08	185.486,35	41.087,20		
S.AMBROGIO	4.576	155.243,76	114.476,11	269.719,87	58,94	8,65207	39.591,89	309.311,76	84.198,40		
S.ANTONINO	4.106	198.647,67	157.387,51	356.035,18	86,71	8,65207	35.525,42	391.560,60	75.550,40		
S.DIDERO	507	16.141,94	26.221,51	42.363,45	83,56	8,65207	4.386,60	46.750,05	9.328,80		
S.GIORIO	1.024	57.904,81	61.639,62	119.544,43	116,74	8,65207	8.859,72	128.404,15	18.841,60		
SALBERTRAND	521	53.283,45	9.971,49	63.254,94	121,41	8,65207	4.507,73	67.762,67	9.586,40		
SAUZE D'OULX	1.146	25.859,83	4.351,53	30.211,36	26,36	8,65207	9.915,28	40.126,63	21.086,40		
SAUZE DI CESANA	207	11.829,70	0,00	11.829,70	57,15	8,65207	1.790,98	13.620,68	3.808,80		
SUSA	6.674	336.746,16	178.936,68	515.682,84	77,27	8,65207	57.743,95	573.426,79	122.801,60		
VAIE	1.400	89.326,97	11.033,16	100.360,13	71,69	8,65207	12.112,90	112.473,03	25.760,00		
VENAUS	966	14.899,73	16.450,04	31.349,77	32,45	8,65207	8.357,90	39.707,68	17.774,40		
VILLAR FOCCHIARDO	2.040	101.980,07	46.553,98	148.534,05	72,81	8,65207	17.650,23	166.184,28	37.536,00		
VILLAR DORA	2.926	90.337,16	82.969,26	173.306,42	59,23	8,65207	25.315,97	198.622,39	53.838,40		
									0,00		
<b>TOTALI</b>	<b>88.456</b>	<b>3.430.780,33</b>	<b>1.782.121,61</b>	<b>5.212.901,94</b>	<b>2.395,64</b>		<b>765.327,94</b>	<b>5.978.229,88</b>	<b>1.627.590,40</b>		

**INDICI DI RAFFRONTO FRA I  
COMUNI DEL CONSORZIO  
ANNO 2005**

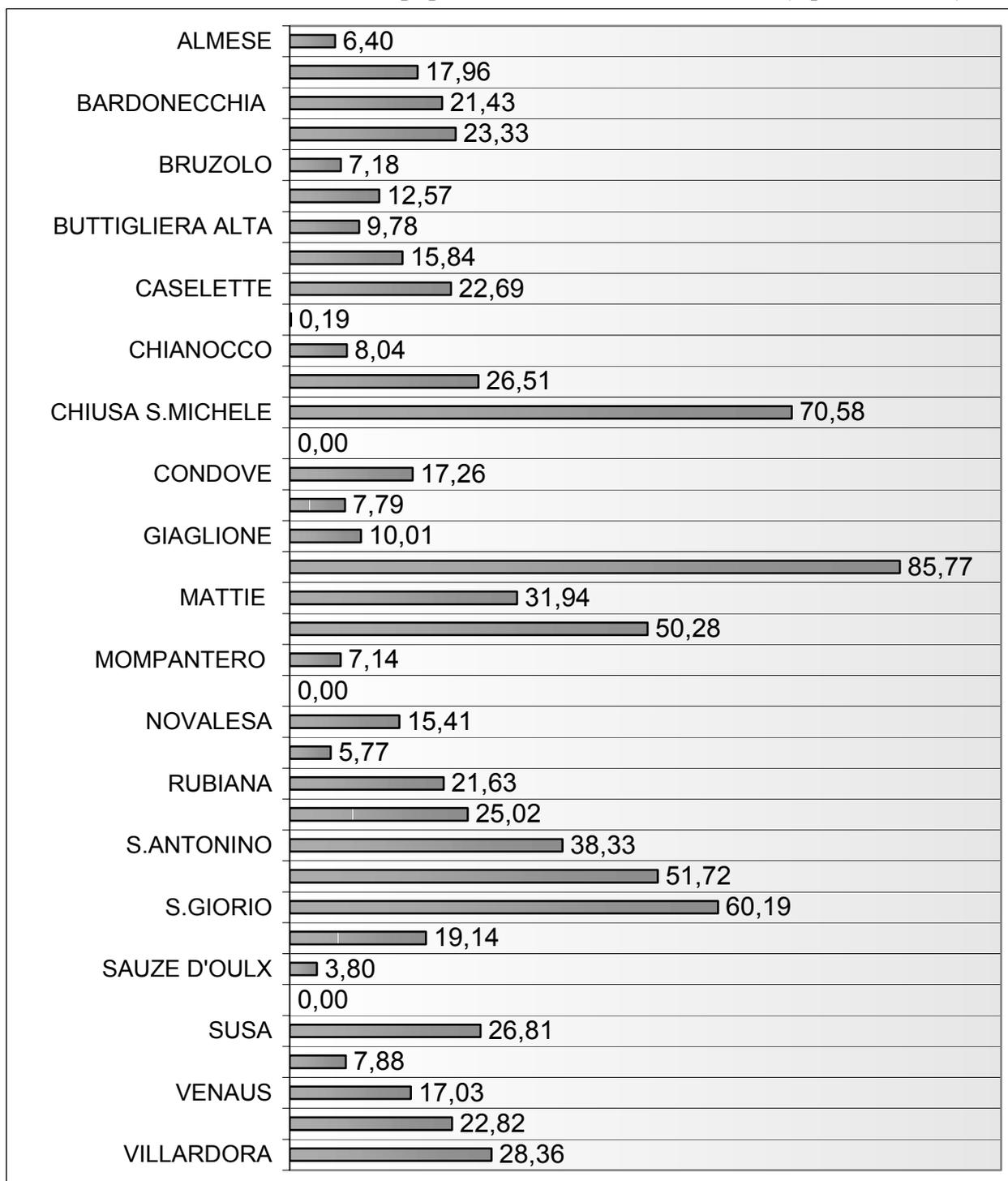
## TOTALE GENERALE: anno 2005

Indice sulle SPESE calcolato sulla popolazione residente nel comune (€ per residente)

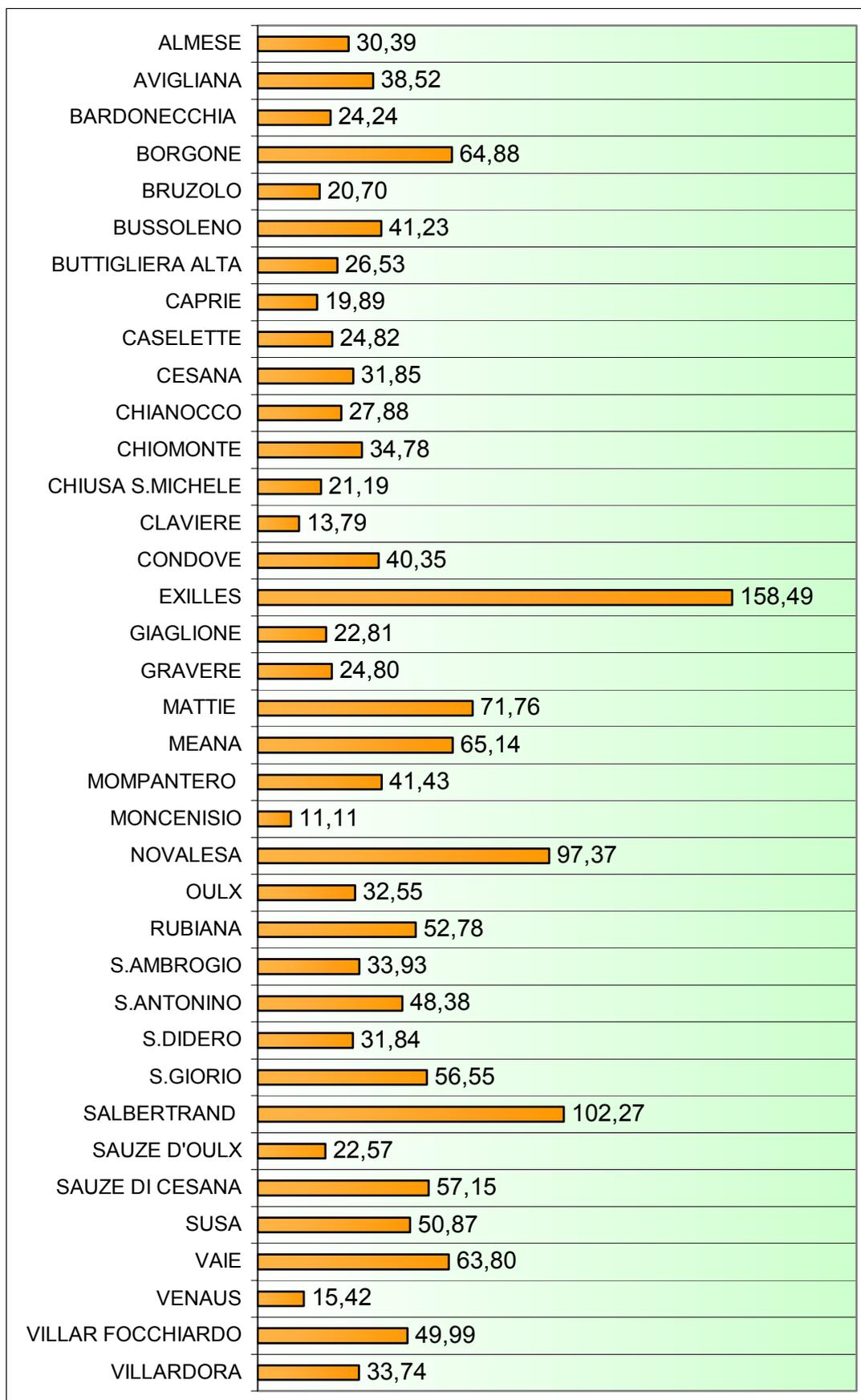


## TOTALE CONTRIBUTI EROGATI: anno 2005

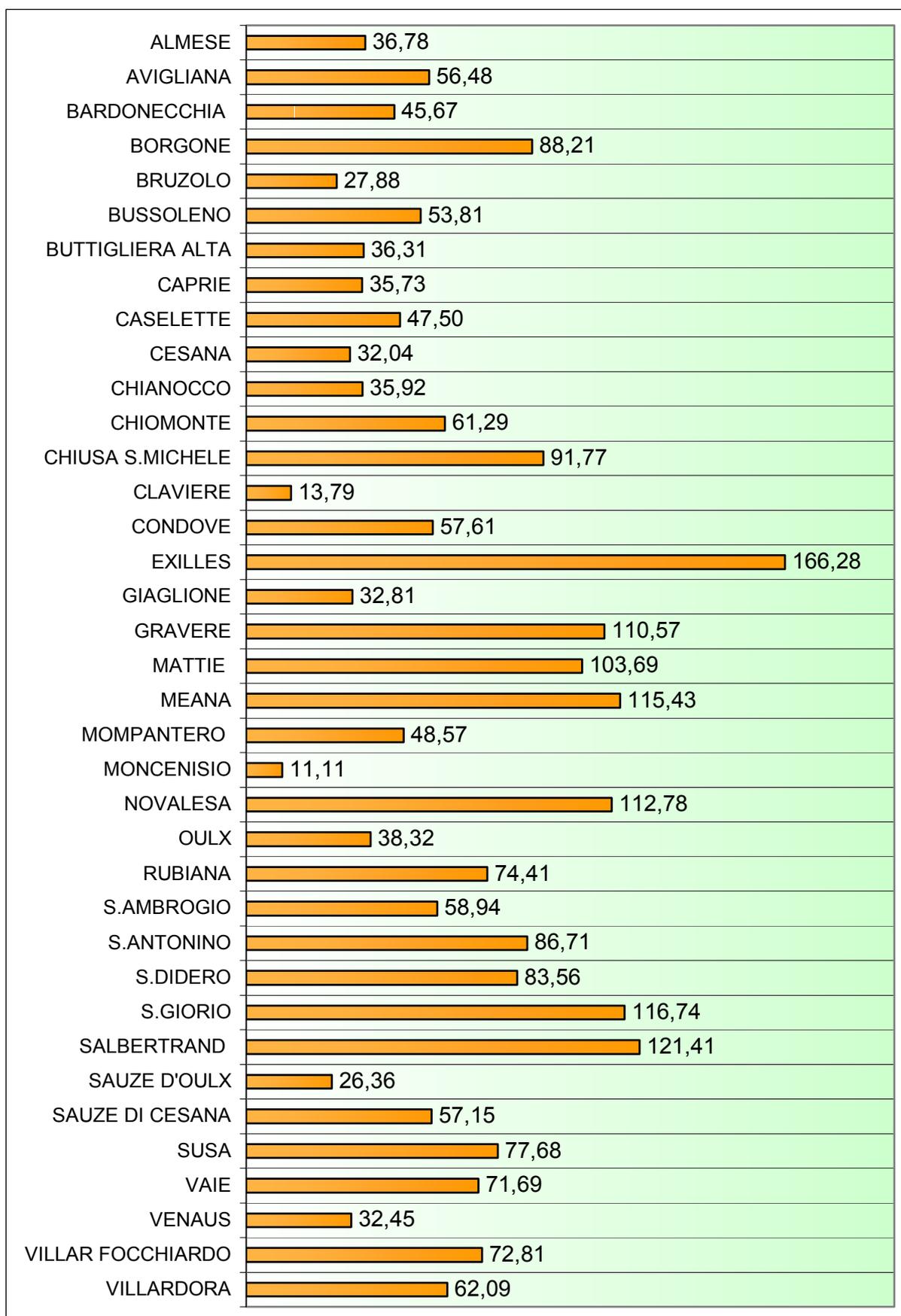
Indice sulle SPESE calcolato sulla popolazione residente nel comune (€ per residente)



**TOTALE COSTO SERVIZI: anno 2005**  
**Indice sulle SPESE calcolato sulla popolazione residente nel comune (€ per residente)**



**TOTALE COSTO SERVIZI E CONTRIBUTI: anno 2005**  
**Indice sulle SPESE calcolato sulla popolazione residente nel comune (€ per residente)**



**ATTIVITA' A FAVORE DI PERSONE ANZIANE**  
**SVOLTE NELL'ANNO 2005**

N. casi Assistenza Domiciliare	340
N. ore Assistenza Domiciliare	31.143
N. beneficiari Interventi Economici	49
N. beneficiari Assegni di Servizio	44
N. Affidamenti Familiari	23
N. beneficiari Telesoccorso	26
N. Integrazioni rette	34
N. Ospiti presidi a gestione diretta	28
N. casi esaminati dall'UVG	256

**ATTIVITA' A FAVORE DI SOGGETTI DISABILI  
SVOLTE NELL'ANNO 2005**

N. casi Assistenza Domiciliare	76	
N. ore Assistenza Domiciliare	9.588	
N. casi Educativa Territoriale	22	di cui 5 disabili sensoriali
N. ore Educativa Territoriale	4.436,50	di cui 1.360 a favore di disabili sensoriali
N. beneficiari Interventi Economici	49	
N. beneficiari Assegni di Servizio	11	
N. Affidamenti Familiari	14	
N. beneficiari Telesoccorso	5	
N. Integrazioni rette	31	
N. casi in carico Servizio Educativo Solid.ali	84	
N. inserimenti C.S.T.	32	N. giornate di presenza: 5.426
N. inserimenti Interspazio	17	N. giornate di presenza: 1.524
N. inserimenti Progetto Ponte	17	N. giornate di presenza: 1.576
N. Ospiti Gruppi Appartamento	9	di cui 1 proveniente da fuori zona
N. Tirocini formativo/lavorativi in corso	53, oltre 7 soggetti svantaggiati	
N. alunni valutati dall'Unità Multidisciplinare	35	
N. alunni frequentanti la scuola	151	

**ATTIVITA' A FAVORE DI MINORI NON DISABILI E DEI LORO  
NUCLEI FAMILIARI SVOLTE NELL'ANNO 2005.**

N. casi Assistenza Domiciliare	67	di cui 18 adulti in condizioni di emarginazione
N. ore Assistenza Domiciliare	2.211	di cui 495 per adulti in condizioni di emarginazione
N. casi Educativa Territoriale	91	
N. ore Educativa Territoriale	13.534	
N. Affidamenti familiari	70	di cui 67 minori e 3 adulti in difficoltà
N. beneficiari Interventi Economici	304	compresi gli adulti in condizioni di emarginazione
N. tirocini osservativo-formativi	4	
N. Inserimenti Centro Diurno Semiresidenziale	10	
N. Integrazioni rette	48	di cui 35 minori, 11 mamme e 2 minori che hanno raggiunto la maggiore età
N. casi in carico Servizio Pegaso	79	
N. casi in carico Luogo Neutro	19	
N. minori soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria	164	(112 nuclei)
N. indagini sociali per separazioni / divorzi	121	(76 nuclei)
N. Istruttorie per adozioni	20	
N. Affidamenti preadottivi	20	